IL PICCOLO

A richiesta IL PICCOLO + VHS Super Cinema Italia a L. 8.500 (promozione regionale)
Internet: http://www.ilpiccolo.it/
Giornale di Trieste del lunedì
mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
ANNO 117 - NUMERO 47 / L. 1500
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274067, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"
LUNEDÌ 30 NOVEMBRE 1998

Svolta improvvisa nelle indagini sulla famiglia parmense scomparsa nel nulla dieci anni fa

Carretta in arresto per strage

Ferdinando bloccato al suo arrivo a Fiumicino da Londra

«Chi l'ha visto» accusa: «Vergognosa trappola della giustizia spettacolo» ai danni della persona che aveva chiesto un colloquio privato con gli inquirenti

ROMA Clamoroso, duplice colpo di scena nell'annosa vicenda Carretta. Prima, improvvisa, la decisione di Ferdinando Carretta di venire in Italia da Londra. E , subito dopo, ieri pomeriggio a Fiumicino, Carretta è stato arrestato appena sceso all'aeroporto romano su mandato emesso dalla procura di Parma. L'accusa porrebbe a carico di Ferdinando l'assassinio di tutti i componenti della sua famiglia. Dopo dopo aver sostato per alcuni minuti nella caserma dei carabinieri nei pressi dello scalo, Carretta è stato subito condotto a Parma.

Ma un nuovo mistero già si aggiunge a quelli legati alla scomparsa nel nulla di un'intera famiglia. Come e perchè Ferdinando è tornato? Davvero difficile credere che lo abbia fatto di sua volontà, convinto di non avere guai in Italia. Anche se teoricamente Ferdinando Carretta era un uomo libero, benchè sorvegliato giorno e notte dagli uomini dell'Interpol. «Mi sento come un animale braccato» aveva confidato pochi giorni fa, sostenendo però di non aver niente da nascondere.

Pier Giuseppe Murgia, autore di «Chi l'ha visto» sostiene che si è trattato di una trappola, una «vergognosa esibizione di una giustizia che ama il clamore plateale». Ferdinando aveva chiesto ai pm parmensi - era stato lo stesso Murgia latore del messaggio, dopo avergli a lungo parlato a Londra - un incontro privato a Roma. Il magistrato si era impegnato al colloquio riservato e il capo dell' Interpol aveva rassicurato personalmente Carretta. Ieri l'epilogo dalle modalità alquanto differenti.

● A pagina 3

LO SPORT

L'Udinese piega il Cagliari, crollano Milan e Juve, 3-3 il derby capitolino

Fiorentina sempre più sola Il Parma affianca la Roma

ROMA Fiorentina sempre più sola dopo l'undicesima giornata di campionato che pur ha visto il primo pareggio della capolista viola, costretta sullo 0-0 in Puglia dall'«ammazzagrandi» Bari. Ma il turno ha celebrato anche una gran festa per le emiliane: il Bologna ha infatti strapazzato le ambizioni della Juventus con un bruciante 3-0, mentre ancora meglio è andata al Parma che ha rifilato un'umiliante quaterna secca al malcapitato Milan. Dei passi falsi non ha approfittato la Roma che, pareggiando il derby capitolino per 3-3, è stata raggiunta dal Parma sulla seconda poltrona.

L'Inter con gran fatica e ancora una volta - dopo un pessimo primo tempo - solo nel finale di partita è riuscita ad avere ragione della Salernitana (2-1). Sofferto, ma anche per questo ancorpiù prezioso, il sucesso dell'Udinese ai danni del Cagliari per 2-1.

La Triestina inciampa a Pesaro (1-3 con la Vis) e retrocede al sesto posto in classifica, a 5 punti dalla capolista Viterbese

In C2, rovinoso capitombolo della Triestina a Pesaro. Gli alabardati, per primi in vantaggio, alla fine sono stati superati dai locali per 3-1. La Triestina viaggia ora in sesta posizione, a cinque punti dalla capolista Viterbese.

● In Sport

Cassino: si lavora per definire l'attendibilità delle confessioni di Eric da cui emergono i nomi degli «amici» che avrebbero massacrato Marco

Un testimone blindato nel mirino degli assassini

CASSINO Eric, il supertestimone dell'omicidio del piccolo Mauro Iavarone, si è scaricato di dosso un macigno e ora vive blindato. E' protetto dai carabinieri per sfuggire alla vendetta di tre persone, due maggiorenni e un minorenne, che avrebbero partecipato al massacro del bambino di Piedimonte San Germano. Lui, invece, per ora ne è fuori. Lui, Eric, peruviano di 18 anni, non è cioè in carcere come Denis Bogdan,19 anni, e il quattordicenne, gli amici di Mauro che avrebbero programmato in un summit di ucciderlo.

Ma nella ricostruzione fornita dal supertestimone permangono ancora molti dubbi, che però gli stessi inquirenti preferiscono non chiarire ufficialmente, almeno per ora. E forse sarà lui a permettere agli inquirenti di superare l'impasse in cui trovano le indagini a causa della discordanza alcune dichiarazioni e del rebus sull'orario dell morte di Mauro.

Ma «mio figlio non c'entra niente, quella sera stava a casa con me»: sono le parole disperate con cui Anna Maria, la madre del ragazzo quindicenne fermato l'altro ieri con l'accusa di concorso nell'omicidio di Mauro cerca di scagionare il figlio. Parole che aumentato l'intrico di misteri e dubbi sul caso dell'adolescente ucciso a Piedimonte San Germano, ma alle quali gli inquirenti sono poco propensi a credere.

● A pagina 5

ALL'INTERNO

IL PAPA

«Fermate i nuovi negrieri»

● A pagina 5

REGGIANO

Frontale: muoiono 5 giovani

● A pagina 5

Il ministro degli Esteri Dini tenterà di convincere i russi a riprendersi il leader curdo

Ocalan, ora la speranza è Mosca

Cresce il rischio che sia l'Italia a doversi assumere il processo

Ci troveremmo così di fronte a una svolta molto pericolosa, con il governo spaccato tra i fautori dell'asilo politico e quelli favorevoli all'espulsione

ROMA Dopo aver puntato sulla Germania ora è la volta della Russia. Il ministro degli Esteri Dini vola oggi a Mosca dove cercherà di capire il vero retroscena della vicenda che ha portato a Roma il leader curdo Ocalan. pur puntando a un processo nell'ambito del Consiglio europeo, certamente Dini giocherà tutte le carte possibili per tentare di convincere il Cremlino a riprendersi il capo del Pkk.

Altrimenti, non potendo rispedire il leader curdo in Turchia che lo condannerebbe a morte, e non volendo processarlo direttamente, perché ci si troverebbe a fare i conti con i curdi da una parte e i turchi dall'altra, per ora l'unica strada percorribile è proprio quella del tribunale internazionale. Un'ipotesi che piace molto al diretto interessato, ma la cui realizzabilità dal punto di vista procedurale giudiziario, è ancora tutta da inventare. E poi c'è il fatto certo non trascurabile che la Turchia, uno dei principali protagonisti della vicenda, è contraria a questa soluzione.

A dire il vero sono in tanti a nicchiare sulla Corte internazionale, e l'Italia rischia veramente di trovarsi lei a dover processare Ocalan.

Così a Mosca il ministro degli Esteri Dini cercherà di chiarire le responsabilità russe nella vicenda: Ocalan è partito alla volta dell' Italia con un volo dell'Aeroflot il 12 novembre scorso. I russi, hanno sempre dichiarato di non sapere nulla, ma sul fatto che abbiano rifilato all'Italia la polpetta avvelenata ormai nessuno nutre più dubbi. Dini, che ha buoni rapporti personali con il primo ministro Primakov, sonderà la disponibilità russa - certo molto scarsa - a riprendersi Ocalan.

Altrimenti per il governo si profilerebbero giorni veramente difficili, con i comunisti di Cossutta, i Verdi e Cossiga che sono per un asilo politico carico di rischi politici e il Polo che invece è per l'espulsione, ipotesi non scevra da rischi di pubblica sicurezza..

● A pagina 2

E' ANCORA ORO AI MONDIALI

Azzurri tricampioni nella leggenda del volley

TOKYO Entrano nella leggenda dello sport gli azzurri della pallavolo che in Giappone, dopo aver battuto in finale con un secco 3-0 la Jugoslavia, si sono laureati campioni del mondo per la terza volta consecutiva. Nessuna squadra nazionale in questo sport può vantare un simile tragurado. Il tecnico Bebeto, nonostante il prestigioso obiettivo raggiunto, ha confermato l'intenzione di lasciare la guida del sestetto azzurro d'oro.

● In Sport

Nel ballottaggio l'esponente leghista opposto a Commessatti ha raggiunto il 60% dei voti

Udine, il sindaco è Cecotti

UDINE L'ex presidente della giunta regionale Sergio Cecotti - sostenuto da Lega Nord e dalle liste «Per Cecotti» e «Un impegno per la città» - è il nuovo sindaco di Udine. Nel ballottaggio svoltosi ieri Cecotti ha raggiunto il 60,4% dei suffragi contro il 39,6% di Pietro Commessatti, sostenuto da Forza Italia, Federazione di centro, frange del Ppi, Partito liberale, Unione Friuli, An e Ccd.

Comunque l'astensionismo ha caratterizzato a Udine il turno di ballottaggio. In una giornata fredda e particolarmente ventosa, nelle 190 sezioni il flusso degli elettori è stato molto basso, tanto da fissarsi attorno al 52% degli aventi diritto, contro il 70% del primo turno.

Del resto l'astensionismo ha caratterizzato la giornata elettorale in tutte le città della Penisola in cui ieri si è votato per la tornata amministrativa d'autunno. Gli scrutini si terranno oggi. Erano da rinnovare quattro Consigli provinciali (Roma, Foggia, Benevento, Massa Carrara) e 289 Consigli comunali.

● A pagina 10

Pisapia legale del leader vuole la corte internazionale che darebbe visibilità alla questione curda

Ocalan: l'Europa mi processi

E il ministro degli Esteri cerca di rispedire il capo del Pkk in Russia

Oggi il presidente del Consiglio D'Alema volerà invece a Londra. Blair ha detto di voler sostenere l'Italia. La Germania è sempre reticente

ROMA Riuscirà l'Italia a far processare Abdullah Ocalan da una corte internazionale nell'ambito del Consiglio d'Europa? Non potendo rispedire il leader curdo in Turchia, che lo condannerebbe a morte, e non volendo processarlo direttamente, perchè ci si troverebbe a fare i conti con i curdi da una parte e i turchi dall'altra, per Roma l'unica strada percorribile è proprio quella del tribunale internazionale. Un'ipotesi che piace anche al diretto interessato.

Giuliano Pisapia, legale di Ocalan, lo ha confermato ieri. Capire il perchè non è difficile: una corte internazionale darebbe maggiore visibilità alla questione curda, sarebbe una cassa di risonanza eccellente e, secondo Pisapia, «darebbe la possibilità di valutare se in Turchia esiste una vera e propria situazione di guerra e, quindi, siano applicabili le norme internazionali dello stato di guerra». Insomma, potrebbe aprirsi un parallelo percorso di pace, condizione posta da Ocalan per rinunciare all'uso delle armi. E il fatto che «la Turchia non accetti un percorso come quello proposto dall'Italia e dalla Germania», osserva il legale, «dimostra che è proprio la Turchia a temere un processo equo di fronte a giudici democratici liberi, autonomi e indipendenti».

A dire il vero sono in tanti a nicchiare sulla Corte internazionale. E invece l'Italia, oltre che capire i retroscena della vicenda, ha anche bisogno del sostegno dei partner. Oggi a Mosca il ministro degli Esteri Lamberto Dini cercherà di chiarire le responsabilità russe nella vicenda: Ocalan è partito alla volta dell'Italia con un volo dell'Aeroflot il 12 novembre scorso. I russi, lo stesso premier Primakov (per anni capo del Kgb) hanno sempre dichiarato di non sapere nulla, ma sul fatto che abbiano rifilato all'Italia la polpetta avvelenata ormai nessuno nutre più dubbi.

E sempre oggi Massimo D'Alema volerà a Londra, per la prima volta in veste di presidente del Consiglio. Il premier Tony Blair ha già detto sapere di «voler essere di sostegno all'Italia, se possiamo».

Ma il sostegno maggiore potrebbe venire dalla Germania.

Che invece continua a essere reticente. Addirittura il ministro tedesco della Giustizia, signora Herta Daeubler-Gmelin, ritiene che Ocalan debba rimanere in Italia ancora «per lungo tempo», anche dopo il 22 dicembre prossimo, data in cui scadono i termini per la custodia del leader curdo. E volete sapere perchè Bonn si rifiuta di chiedere all'Italia l'estradizione? chiede Franco Frattini, presidente del Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti: «Nel '95», dice l'esponente di Forza Italia, «il capo del servizio segreto tedesco andò in Siria a incontrare direttamente Ocalan, proponendogli un accordo di non belligeranza; in pratica i tedeschi si impegnavano a non perseguirlo in cambio della fine degli attentati in Germania». Tutto ciò, afferma Frattini, è pubblico, «basta navigare in Internet fino al sito del Dipartimento di Stato americano e leggersi la relazione del '96 che riferisce sugli avvenimenti dell'anno precedente».

Dunque per il governo italiano il percorso si fa sempre più stretto. Dini, che ha buoni rapporti personali con Primakov, potrebbe sondare la disponibilità russa a riprendersi Ocalan. Comunque la posizione ufficiale del ministro degli Esteri italiano punta tutto sul processo internazionale: «Solo se non avremo successo prenderemo in considerazione nuove ipotesi e lo faremo insieme nel governo, collegialmente».

Il che vuol dire superando le altre posizioni: i comunisti di Cossutta, i Verdi e Cossiga sono infatti per l'asilo politico; il Polo invece è per l'espulsione. Ma ieri Francesco D'Onofrio (Ccd) ha invitato Palazzo Chigi a trovare «una seria intesa» con il centrodestra «per avviare un'iniziativa comune con i partner occidentali sulla questione curda».

Dall'Interparlamentare ancora accuse dai turchi

ROMA Lo scontro tra Italia e Turchia sul caso di Abdullah Ocalan è arrivato ieri anche alla riunione dell'Unione interparlamentare convocata per discutere come combattere la fame nel mondo. La delegazione turca ha infatti colto l'occasione di questa tribuna internazionale per «denunciare» al mondo la copertura che l'Italia starebbe dando al «terrorismo curdo».

«Il Pkk - ha detto Irfan Koksalan, componente dell' assemblea nazionale - in 14 anni ha ucciso migliaia di cittadini turchi con atti di puro terrorismo. Il capo di questa organizzazione è ospite qui a Roma».

Il parlamentare turco ha ricordato poi che il 22 settembre scorso era stato firmato tra i due Paesi un accordo contro il terrorismo e che la Turchia, appena poche settimane dopo, aveva segnalato all' Italia l' imminente arrivo di Ocalan, «cosa poi puntualmente avvenuta».

Irfan Koksalan ha poi ulteriormente criticato l' Italia sottolineando la contraddizione tra le accuse rivolte a Pinochet e la «difesa» fatta nei confronti del leader curdo: «Perchè dare ospitalità ad Ocalan e condannare invece Pinochet che ha ucciso solo qualche spagnolo?», ha detto.

Dalla prestigiosa tribuna i delegati hanno denunciato la protezione offerta a un terrorista

Il parlamentare turco ha poi auspicato che questa vicenda, anche se ritenuta grave dalla Turchia, non incida negativamente sui rapporti tra i due popoli. «Mi auguro - ha detto poi Irfan Koksalan - che la patria del rinascimento non venga meno ai valori di civiltà che ha contribuito a creare ospitando persone responsabili di gravi crimini contro l'umanità».

Nel viaggio di Dini a Mosca si parlerà anche di economia

MOSCA Un forte segnale di sostegno politico alle riforme e al processo di democratizzazione in Russia, ma anche una conferma dell'impegno dell'Italia per la ripresa dello sviluppo economico del Paese malgrado la seria crisi che esso sta attraversando. Fonti russe e italiane concordano in questa lettura della visita che il ministro degli Esteri Lamberto Dini ha cominciato ieri sera a Mosca e che va ben al di là della vicenda Ocalan. Con i dirigenti russi, il ministro degli Esteri discuterà anche le date della visita che il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro dovrebbe effettuare nelle prossime settimana in Russia. Oggi è inoltre prevista la firma di un accordo italo-russo sulle sedi dei rispettivi Istituti di cultura a Roma e Mosca e lo scambio delle ratifiche dell'accordo intergovernativo per evitare la doppia imposizione fiscale.

Temi dei colloqui di Dini saranno il rafforzamento dei legami politici tra i due Paesi sulla base delle intese raggiunte in febbraio in occasione della visita a Roma del presidente Boris Ieltsin e la conferma e il possibile ampliamento del contributo italiano allo sviluppo industriale della Russia.

Mosca, dal canto suo, è interessata a esplorare la possibilità di aiuti finanziari e umanitari italiani e, soprattutto, la possibilità di un appoggio da parte dell'Italia e dei suoi partner europei nei difficili negoziati che la Russia ha in corso con il Fondo monetario internazionale. La visita di Dini precede di 24 ore quella che farà a Mosca il direttore dell'Fmi Michel Camdessus.

In tema invece di cooperazione economica, dopo che la Fiat ha confermato i propri investimenti per la joint-venture di Nizhni Novgorod da dove usciranno l'anno prossimo le prime auto italiane prodotte in Russia, numerosi sono gli altri progetti di collaborazione industriale in discussione: da un impianto per la produzione di polipropilene a Ufa, cui è interessata la Technimont, a nuovi investimenti che potrebbero venire da società italiane quali la Parmalat, la Merloni e la Ferrero. L'Italia è già, dopo la Germania, il secondo partner commerciale della Russia.

D'Onofrio: «Bisogna trovare un'intesa con il centrodestra»

ROMA Francesco D'Onofrio invita il governo a superare la fase di «confusione e dilettantismo» sulla vicenda Ocalan, e a trovare «una seria intesa» con il centrodestra per avviare, se possibile, una iniziativa comune con i partner occidentali sulla questione curda. «Fin dal primo giorno della vicenda Ocalan - ha detto D'Onofrio - il Ccd e stato il partito che con il suo segretario Casini ha mostrato senso dello Stato, lealtà nei confronti dell'Alleanza atlantica, della quale la Turchia è parte rilevante, e proposto una soluzione politica per una vicenda di grande complicazione istituzionale».

«Il governo, che ha purtroppo vissuto fino ad oggi questa vicenda con confusione e dilettantismo - ha proseguito l'esponente del Ccd - può trovare in una seria intesa con l'opposizione del centrodestra la strada per ridare serietà e dignità internazionale all'Italia e, se gli alleati atlantici lo riterranno possibile, anche la forza per una iniziativa dell'Italia capace di affrontare la questione curda senza sbandare tra i furori anti-atlantici di Diliberto e l'invidia anti-tedesca di taluni popolari».

«Va cercato un accordo interno per giungere compatti a un'iniziativa comune coi partner occidentali»

«Prendiamo atto - ha detto ancora D'Onofrio - che purtroppo l'ingresso dell'Udr nella maggioranza non è stato fino ad oggi fonte di unità di giudizio».

L' impegno dell' Italia è fondato sulla «ricerca di una soluzione giuridicamente fondata per poter giungere ad un processo da parte di una corte internazionale» ha ribadito infine il sottosegretario agli Esteri Umberto Ranieri interpellato dai giornalisti sulla vicenda Ocalan, a margine della conferenza dell'Interparlamentare sul problema alimentare.

ELEZIONI

Incidente nostalgico a Domenica In

Nell'appuntamento con le amministrative vince l'astensionismo

ROMA A giudicare dall'affluenza, scarsissima praticamente ovunque, queste elezioni amministrative sono state vinte dall' astensionismo. Ieri i seggi sono rimasti aperti dalle 7 alle 22 in quattro province e 289 comuni per il rinnovo degli enti locali. Gli elettori interessati da questa tornata, distribuiti in 15 regioni, sono stati 6 milioni 801 mila 159 (3 milioni 264 mila 510 gli uomini e 3 milioni 536 mila 649 le donne).

Le province interessate sono state Roma, Foggia, Benevento e Massa Carrara, mentre tra i 289 comuni, cinquantotto sono con popolazione superiore ai 15 mila abitanti e quindi è stato previsto il ballottaggio dopo quindici giorni in caso di mancato superamento del 50% dei voti da parte di un candidato. Tra i comuni con oltre 15 mila abitanti, sette i comuni capoluoghi di provincia: Brescia, Sondrio, Treviso, Vicenza, Massa, Pisa e Pescara.

Sempre ieri, appuntamento con il voto anche per l'elezione del sindaco di Udine: in questo caso si è trattato però del ballottaggio, e lo spoglio è iniziato subito dopo la chiusura dei seggi, di cui riferiamo in pagina regionale. Nel resto d'Italia, invece, il conteggio dei voti si svolgerà a partire da questa mattina alle 7.

L'astensionismo, si diceva. Per il rinnovo delle cariche alle provinciali, alle 17 aveva votato complessivamente il 32,4% degli aventi diritto. Alla stessa ora, nel precedente appuntamento elettorale, si era recato ai seggi il 43,4% degli elettori. Per il rinnovo delle cariche comunali, alle 17 aveva votato complessivamente il 44,5% degli aventi diritto contro il precedente 44,7%.

Complessivamente per le amministrative ha votato il 36,9% degli aventi diritto, contro il precedente 43,9%. Anche nel ballottaggio a Udine il molti hanno deciso di disertare le urne dalle quali comunque uscirà il nome del nuovo sindaco del capoluogo friulano.

A Roma c'è stato qualche problema per il gran numero di elettori che si sono recati in via dei Cerchi per ritirare il certificato elettorale non recapitato a casa (secondo la Prefettura quasi 126 mila romani non ne erano provvisti); il fatto ha suscitato le proteste del Polo; un cittadino ha presentato un esposto ai carabinieri.

Sempre a Roma 500 presidenti di seggio avevano rinunciato all'incarico, ma sono stati sostituiti in breve tempo.

Protesta dei Verdi, infine, per un incidente politico-televisivo a Domenica In, dove nel corso di un gioco musicale l'attore Fabio Testi (nella foto), chiamato a intonare una canzone il cui titolo cominciasse con la lettera G, ha canticchiato «Giovinezza». I conduttori Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi hanno comunque subito interrotto le note nostalgiche.

Chiaravalle (Ancona). Sono state sostituite circa mille 800 schede risultate lievemente imperfette a causa di un segno tipografico.

r.s.

L'esecutivo della Mezzaluna boccia ancora una volta l'organo giudicante sovrannazionale: «È un'idea vuota»

Ma la Turchia vuole un tribunale italiano

I militari ammettono che l'elicottero precipitato è stato abbattuto dai ribelli

COMMENTO

I governi «rosa» ora devono fare i conti con tutte le violazioni dei diritti umani

ROMA *Oltre le diatribe politiche, le divisioni dentro il centro-sinistra, oltre gli attacchi del Polo, al di là delle furbizie tedesche, del veterosinistrismo nostrano il caso Ocalan ha presentato una questione interessante di diritto internazionale. E, se questo non dispiace all'«Europe in rose», quella socialista al dire dei francesi, anche il caso Pinochet suona la stessa nota. La violazione dei diritti umani buca le frontiere degli Stati nazionali e può essere perseguita dovunque.*

Finora ci si era limitati a sostenere soltanto l'urgenza e la necessità di una infrazione alla regola degli affari interni con l'ingerenza umanitaria. È vero che poi questa ingerenza umanitaria è stata corazzata di eserciti multinazionali fino a vere imprese militari. È il caso della Somalia, ma anche della Bosnia Erzegovina e prima del Kuwait. Da tempo infatti si parla di una polizia internazionale a difesa dei diritti elementari delle popolazioni. Giustificati sono stati anche gli interventi chirurgici per impedire il massacro di donne e bambini. Per la verità in queste situazioni drammatiche è maturata anche la convinzione di far funzionare i tribunali internazionali dell'Aia e di Arusha per punire e giudicare i genocidi in ex-Jugoslavia e in Ruanda. Di fatto ancora non si è fatto nulla. Tanto Mladic che Karadzic sono liberi e nessuno, neppure le truppe internazionali che vigilano sulla pace di Saraievo, di Dayton, hanno osato arrestarli. Del resto nessuno sarebbe andato a prendere Ocalan o Pinochet, se essi stessi non fossero arrivati in occidente. Va anche detto che la diplomazia internazionale sinora ha avuto un occhio benevolo nei confronti di dittatori o di liberatori di popoli che poi hanno favorito l'evoluzione verso uno stato di diritto.

Non si possono dimenticare le vicende del leader palestinese Arafat ma anche le storie di molti leader israeliani. Insomma la diplomazia ha seguito la strada maestra di Machiavelli: sorvolare sul passato e legittimare il presente qualora sia vittorioso e rientri nella legalità. Con Ocalan e Pinochet le cose sono in evoluzione. Ocalan ha messo in difficoltà proprio i governi di sinistra. Se era scontato per il terzomondismo che serpeggiava nelle sinistre europee condannare i dittatori di destra, Pinochet o i generali argentini, non era certo facile accettare che anche uomini, che lottano per la liberazione dei loro popoli, possano commettere infrazioni ai diritti umani. Normalmente la loro violenza, il loro stesso terrorismo, trovavano una qualche giustificazione politica. La camera dei Lord inglesi ha dovuto ammettere le colpe di Pinochet e così dovrà fare il socialismo europeo nei confronti di Ocalan. La legge deve divenire «uguale» per tutti.

Bruno Cescon

ANKARA «L'Italia deve processare Ocalan». Precisando che «l'opzione numero uno resta l'estradizione in Turchia», il premier turco Mesut Yilmaz ammette però una seconda possibilità, il processo in Italia. «Purtroppo», aggiunge sfiduciato, «nè l'Italia nè la Germania hanno il coraggio di giudicarlo in base alle proprie leggi». Della corte internzionale, invece, Yilmaz non vuole nemmeno sentir parlare: «È un' idea vuota», commenta alla rete televisiva Ntv, «che non trova nessun riscontro nè nelle leggi internazionali nè in quelle turche».

Anche se i toni della polemica anti-italiana sembrano leggermente sfumati rispetto ai giorni scorsi, la tensione resta alta. E Ankara non nasconde più che il problema non riguarda solo l'Italia, ma l'Europa: «Questa situazione potrebbe danneggiare gravemente le intere relazioni tra la Turchia e la Ue», ha dichiarato il ministro per gli affari europei Sukru Sina Gurel, aggiungendo che se si insistesse per un tribunale internazionale, la Turchia «potrebbe uscire dall'Unione doganale europea», considerata l'anticamera dell'ingresso nell' Unione. «Comunque, al momento la Ue non ha nessuna intenzione seria di accettare la Turchia come candidato», ha aggiunto il vicepremier Bulent Ecevit.

Scontro frontale, dunque. In parte determinato dalla crisi di governo ancora irrisolta, che detta le prese di posizione dei politici, e che sembra aver ridato fiato anche al terrorismo interno. Ieri il quartier generale delle forze armate turche ha ammesso ufficialmente che l'elicottero precipitato venerdì scorso è stato abbattuto da guerriglieri del Pkk, che hanno colpito il pilota con armi leggere. E ad Ankara, sabato notte, un altro attentato ha causato tre feriti presso la sede di un'associazione nazionalista. L'ordigno era simile a quello usato venerdì per l'attentato alla corriera di militanti islamici, che aveva provocato quattro morti.

Sull'origine degli attentati restano molti dubbi, in mancanza di rivendicazioni. Ma le bombe e gli attacchi curdi non fanno che aggravare la sensazione di emergenza nazionale nella quale vive la popolazione turca. Un mutamento del quadro politico potrebbe essere la soluzione. E il presidente Suleyman Demirel, che ha in corso le consultazioni con i partiti politici per affidare l'incarico di formare il nuovo governo, sembra puntare a sorpresa proprio su una soluzione di lungo corso. Demirel spinge per un accordo a tre tra il partito di Yilmaz, quello di centro-destra di Tansu Ciller e quello della Sinistra democratica di Bulent Ecevit, con l'obbiettivo di arrivare al voto solo nel 2000, a fine legislatura.

Il figlio della coppia scomparsa nell'estate del 1989, dopo essere stato scoperto nel suo rifugio di Londra, si consegna ai carabinieri della capitale

Ferdinando Carretta in manette a Fiumicino: strage

Scotland Yard dice di non saperne nulla, ma l'ipotesi del rientro volontario sembra improbabile

ROMA Ferdinando Carretta è stato arrestato ieri all'aeroporto di Fiumicino con l'accusa di aver sterminato nove anni fa il padre Giuseppe, la madre Marta e il fratello minore Nicola. Arrivato a Roma con il volo di linea Alitalia Az 205 da Londra poco prima delle 16, polizia e carabinieri lo hanno preso in consegna quando era ancora a bordo dell'Airbus A321, dopo avergli notificato l'ordine di custodia cautelare per strage, oltre che per detenzione di pistola e la falsificazione delle firme del padre e del fratello. Il trentaseienne Ferdinando è così comparso sulla scaletta dell'aereo quando tutti gli altri passeggeri erano andati via, jeans chiari, giubbotto grigio e borsa a tracolla. Si è guardato intorno, è sceso, lo hanno fatto quindi entrare in una Fiat Brava beige dei carabinieri. Dopo una breve attesa si è formato il corteo di sei auto, gazzelle dei carabinieri, pantere della polizia, due senza contrassegni, che lo hanno scortato fuori dal «Leonardo da Vinci». Alle 15.45 i cronisti lo hanno visto uscire, a sirene spiegate da uno speciale varco che dà sulle piste, usato per la posta e per viaggiatori in manette.

Il prigioniero ha proseguito subito sull'Autosole alla volta di Parma dove il pm Francesco Saverio Brancaccio tenterà di chiarire, interrogandolo, il giallo dei Carretta.

Ma un nuovo mistero già si aggiunge a quelli legati alla scomparsa nel nulla della famiglia che il 4 agosto '89 partì in camper dalla villetta di Parma per andare in vacanza. Come e perchè Ferdinando è tornato? Davvero difficile credere che lo abbia fatto di sua volontà, convinto di non avere guai in Italia. L'ordine di arresto per strage del procuratore Brancaccio risale a parecchi giorni fa, ma le procedure internazionali per la richiesta di estradizione non erano ancora pronte. Anche Scotland Yard ha confermato ieri che non c'era alcuna richiesta dall'Italia. Teoricamente Ferdinando Carretta era un uomo libero, benchè sorvegliato giorno e notte dagli uomini dell' Interpol. «Mi sento come un animale braccato», aveva confidato pochi giorni fa, sostenendo però di non aver niente da nascondere.

La gravissime accuse contro di lui sembrano basate soltanto su indizi, sia pure molto pesanti. «Suffragano l'ipotesi del triplice omicidio» spiega Rodolfo Ronconi, uno dei dirigenti dell' Interpol che ha collaborato all'operazione. L'investigatore allude anche a elementi raccolti in Gran Bretagna e a contraddizioni e bugie nei racconti di Carretta. Non sarebbe vero che dal lontano giorno della scomparsa da Parma, ad agosto '89 è sempre rimasto a Londra. «No comment», risponde però Ronconi alla domanda se ci siano prove di viaggi in altri Paesi, magari ai Caraibi dove in questi anni è stata segnalata - ma mai con riscontri concreti - la famiglia Carretta. Il fantasioso sospetto di di una fuga miliardaria, con i fondi neri della vetreria «Cerve» è sempre stato accarezzato dai mass-media.

Negli scorsi giorni, sorvegliato notte e giorno dagli uomini dell'Interpol, aveva detto di sentirsi sotto pressione

Gli investigatori hanno studiato con particolare attenzione il profilo psicologico di Ferdinando, che nel l'89 aveva 26 anni, un ragazzo introverso, geloso delle attenzioni che i genitori riservavano al fratello Nicola, che aveva vissuto una brutta storia di droga.

«Carretta è in ottime condizioni di salute - dice il maggiore dei carabinieri Andrea Guglielmi -. Ai magistrati di Parma dovrà dare conto del suo comportamento in questi nove anni, a partire dal grossolano tentativo di modificare i suoi dati anagrafici con il falso documento intestato ad Anthony Ferdinando Carretta, grazie al quale è stato individuato. Adesso vogliamo la verità».

Ma è davvero bastato, come fa notare Guglielmi, il sentirsi sotto pressione, anche da parte dei mass media, per spingerlo a tornare autonomamente a Parma?

Pier Giuseppe Murgia, autore di "Chi l'ha visto?", sostiene che si è trattato di una trappola, una «vergognosa esibizione di una giustizia che ama il clamore plateale».

Ferdinando aveva chiesto al dottor Brancaccio - era stato lo stesso Murgia latore del messaggio, dopo avergli a lungo parlato a Londra - un incontro privato a Roma. Il magistrato si era impegnato al colloquio riservato e il capo dell' Interpol aveva rassicurato personalmente Carretta. Sempre secondo Murgia, il giovane gli aveva confidato piu volte che, piuttosto di un arresto plateale, avrebbe preferito il suicidio. «Se questo accadesse, sappiamo di chi è la colpa», aggiunge polemico l'autore televisivo. Il sostituto procuratore Brancaccio non ha voluto rispondere su presunti accordi con Carretta, ma ha ricordato che il provvedimento di cattura è stato autorizzato dal gip e lui, pm, l'ha fatto eseguire dalla polizia giudiziaria.

Ferdinando Carretta scende scortato dall'aereo che ieri sera lo ha riportato, dopo dieci anni, in Italia. Lo attendeva il carcere e una accusa pesantissima: strage. I giudici infatti sospettano che abbia ucciso padre, madre e fratello.

L'INVESTIGATORE

Parla un dirigente dell'Interpol: «Se ha ucciso, forse non lo ha fatto per soldi»

«Adesso dovrà dirci la verità»

ROMA «Adesso vogliamo sapere che fine hanno fatto i familiari di Ferdinando Carretta, vogliamo la verità. E verità può essere il ritrovamento di tre cadaveri o la ricomparsa, in vita, di tre persone di cui si erano perse le tracce». Il dirigente del Servizio Interpol, Rodolfo Ronconi, non si sbilancia su indizi e possibile movente di un triplice omicidio non ancora accertato. E' molto cauto e precisa che «per il momento si tratta solo di accuse». Parla di «quadro indiziario» e ribadisce: «Nel mio intimo sarei veramente felice se il risultato di questa indagine fosse che i tre Carretta scomparsi uscissero allo scoperto e dicessero: "Eccoci, siamo vivi". Sarebbe, questa, una vittoria dell' autorità giudiziaria e delle forze dell' ordine, il cui obiettivo finale è comunque e sempre quello di accertare la verità».

Ma allo stato delle indagini - precisano gli investigatori - gli indizi suffragano l' ipotesi del triplice omicidio. Ronconi fa riferimento ad «elementi» raccolti dagli inquirenti in Gran Bretagna e alle dichiarazioni di Ferdinando Carretta che sono state «contradditorie», riguardo al reale svolgimento dei fatti, e «false», con riferimento alla sua continuativa presenza nei dintorni di Londra dal giorno della scomparsa da Parma. Avete la prova di suoi viaggi in altre località, ai Caraibi?, Gli è stato chiesto «No comment». E il movente? «Sarà lui a spiegarlo ai magistrati», dice Ronconi.

Un omicidio dovuto a questioni di interesse? «Certo - ha spiegato il dirigente dell' Interpol - non sembra che Carretta vivesse a Londra nel lusso. Ma non è detto che certi reati vengano sempre commessi per soldi».

Riguardo ai possibili moventi, comunque, negli ambienti investigativi viene riservata particolare attenzione - secondo quanto si è appreso - al profilo psicologico dell' arrestato, anche con riferimento ad una possibile gelosia nei confronti del fratello minore. Su questo aspetto, però, Ronconi mantiene il riserbo. «Sarà lui a spiegare perchè ha compiuto il triplice omicidio. Sempre che l' abbia commesso», si limita a dire.

«Carretta - spiega un altro degli investigatori, il maggiore dei carabinieri Andrea Guglielmi - è in ottime condizioni di salute. Ai magistrati di Parma dovrà dare conto del suo comportamento in questi nove anni a partire dall' utilizzo del falso documento di identità intestato a Anthony Fernando Carretta grazie al quale è stato individuato». Carretta, dal giorno dell' identificazione, è sempre stato tenuto sotto controllo: alla fine ha deciso «autonomamente» di venire in Italia, forse perchè sotto pressione, anche da parte dei mass media. «Comunque - ha detto Ronconi, che ha sottolineato la piena collaborazione tra Interpol, carabinieri e polizia inglese - era già pronto un provvedimento di arresto provvisorio a fini estradizionali.»

I coniugi Giuseppe e Marta Carretta: scomparsi nel nulla dopo aver abbandonato il camper a Milano, sarebbero stati visti più volte nei Caraibi. Si diceva che fossero scappati con una fortuna rubata dalle casse segrete dell'azienda in cui lavorava il capofamiglia.

Dieci anni di indagini senza una traccia, poi finalmente la svolta

Neanche Di Pietro credeva alla fuga

Le voci si sono susseguite: miliardari alle Antille Olandesi...

IL PERSONAGGIO

Molti aspetti oscuri nella vita dell'uomo arrestato

«Mi sento un animale braccato ma non posso dirvi nulla»

PARMA «Mi sento come un animale braccato»: con queste parole Ferdinando Carretta, 36 anni, aveva confidato il suo stato d' animo all' inviato della «Gazzetta di Parma» che lo aveva raggiunto nella sua abitazione-rifugio di Londra, una modesta abitazione in un quartiere dell' estrema periferia popolata soprattutto da orientali, dopo che la polizia inglese a fine ottobre lo aveva fermato per un controllo stradale e identificato, a più di nove anni dalla sua scomparsa. «Non ho soldi, non ho niente da nascondere. Lasciatemi in pace», aveva aggiunto aprendosi però subito dopo ad una lunga chiacchierata, come se avvertisse la necessità di parlare finalmente con qualcuno. «La verità è che non sento i miei familiari da quel giorno d' agosto», aveva detto, sostenendo di aver perso i contatti con papà Giuseppe, mamma Marta e il fratello minore Nicola dall' agosto '89. «Ora però li vorrei ritrovare. Mi potete aiutare?», Aveva chiesto al maresciallo dei carabinieri Alfio Manoli, la cosiddetta "memoria storica" dell' indagine, che nelle scorse settimane ha bussato alla sua porta assieme ad un ispettore di Scotland Yard e ad un collega dell' Interpol.

Ferdinando non ha fatto mistero di aver attraversato brutti momenti, di aver avuto problemi nervosi, ma ha sempre negato - con i cronisti che lo hanno rintracciato - di aver ucciso i suoi. E la pistola acquistata a Reggio Emilia nell' 89? «L' ho buttata in un canale, prima di sparire».

Il giovane aveva aggiunto di aver acquistato l' arma, una Walther calibro 6.35, nel febbraio '89 «per difesa personale» e di averla gettata «vicino a un convento, nella zona nord della città, in un punto in cui c'è acqua tutto l' anno». Ovvero, per i parmigiani, il canale Naviglio, vicino alla Certosa di Paradigna. Tre giorni dopo che il suo ritrovamento era diventato di dominio pubblico, Ferdinando Carretta aveva telefonato alla Gazzetta di Parma. «Mi aspetto presto degli sviluppi sulla vicenda che riguarda la mia famiglia», aveva detto al cronista. E alla domanda «che tipo di sviluppi?», Una risposta vaga: «Non posso dire nulla».

Ferdinando Carretta ha vissuto a Londra non certo nel lusso, almeno all' apparenza: un sussidio di disoccupazione chiesto a fine '89, e dal giugno '97 un lavoro come pony express. Un giovane schivo e riservato, per chi lo ha conosciuto a Londra, ma nessun sospetto di chissà quali retroscena privati. Un ragazzo timido e chiuso, ma molto generoso, con un padre severo, lo ricordano i suoi vecchi compagni di scuola all' istituto per ragionieri Petrarca. Anche i parenti sapevano delle difficoltà in famiglia, dei suoi problemi di adattamento, di una certa «gelosia» nei confronti dei genitori, che secondo lui prestavano più attenzione al fratello Nicola, 33 anni, con un passato da tossicodipendente. Ma per nessuno Ferdinando poteva essere diventato improvvisamente uno spietato killer.

Nicola Carretta, il fratello minore ex tossico: scomparso anche lui.

PARMA Via Rimini 8, ultimo domicilio conosciuto. Da questa villetta di Parma partono, il 4 agosto 1989, i misteri della famiglia Carretta: Giuseppe Carretta, classe 1936, ragioniere di fiducia dell' azienda vetraria "Cerve", preciso e puntiglioso, amante del mare; la moglie Marta Chezzi, del '39, casalinga, molto legata al marito e ai figli; Ferdinando, classe '62, schivo e taciturno, con qualche difficoltà di inserimento e «gelosie» verso il fratello minore; Nicola, classe 1966, il figlio forse più coccolato, con un passato da tossicodipendente e l' incubo, per le sue condizioni psicologiche, di una ricaduta (in una lettera chiede di essere lasciato solo, ma la famiglia non lo abbandona).

In programma c'è una vacanza in camper (il mezzo preferito dai Carretta per le ferie) attraverso Francia, Spagna e Nordafrica.

Ferdinando - che nel febbraio precedente acquista una pistola 6.35 a Reggio Emilia - rimane a Parma ancora alcuni giorni, fino all' 8 agosto; si presenta in banca per cambiare due assegni, uno del padre e uno del fratello, con le firme fasulle, per sei milioni in tutto, poi scompare.

I quattro dovevano rientrare a Parma entro fine agosto (il capofamiglia era atteso in azienda il 28); i parenti, preoccupati, il 3 settembre danno l' allarme.

Pochi giorni dopo i colleghi della Cerve entrano nella loro casa con l' aiuto di un apriporta. Il 19 novembre viene ritrovato il camper a Milano, grazie a «Chi l' ha visto?».

A bordo del mezzo, una copia della «Gazzetta di Parma» del 9 agosto; le chiavi sono state date da uno sconosciuto ad un barista della zona. Del caso si occupa il pm Antonio Di Pietro, che non crede all' ipotesi della fuga, apre un' inchiesta contro ignoti per omicidio e ordina di cercare i cadaveri nelle discariche. Inutilmente. Il gip Grigo nel gennaio '96 archivia poi l' inchiesta per omicidio su richiesta del pm Pomarici, subentrato a Di Pietro nell'indagine.

A Parma, invece, il fascicolo rimane sempre bene in vista sul tavolo del sostituto procuratore Francesco Saverio Brancaccio.

Cominciano gli avvistamenti: i primi in Puglia e Algeria, poi l' attenzione si sposta nei Caraibi, il "paradiso degli scomparsi".

Quindi un' altra voce: sono ad Aruba, nelle Antille olandesi, con i fondi neri dell' azienda (che ha sempre smentito questa ipotesi); sarebbero molto ricchi (si parla di 100 milioni di dollari) e protetti dalla malavita locale. Una nuova esistenza con sceneggiatura da romanzo giallo.

Poi, lunedì 23 novembre, la svolta: si apprende che a fine ottobre il giovane, con un documento intestato a Ferdinando Antonio Carretta, viene fermato per un controllo stradale dalla polizia a Londra e grazie allo scrupolo di un "bobby", e agli archivi Interpol, si scopre che in Italia lo cercano da anni. La Procura di Parma invia un investigatore e Ferdinando dice: «Non vedo i miei da allora. Cosa penso di loro? E' una faccenda personale».

Le cose precipitano. Nel pomeriggio del 23, quando da indiscrezioni filtra la notizia che Ferdinando, il figlio primogenito, è stato rintracciato a Londra dalla polizia inglese, la Gazzetta di Parma prepara un' edizione straordinaria, che in serata va in edicola, mentre nella capitale inglese lo "scomparso" viene rintracciato e fotografato dal giornale emiliano, nei pressi di casa, in tuta e scarpe da ginnastica. In un primo momento il giovane cerca di negare l' identità, poi accetta il colloquio.

Intanto a Parma il Pm Francesco Saverio Brancaccio dice ai giornalisti che Ferdinando Carretta «è un uomo libero» e che non è nemmeno indagato, ma le voci su un suo imminente arresto, con un mandato di cattura internazionale, continuano a essere insistenti. Il maresciallo dei carabinieri Alfio Manoli, che lo aveva raggiunto a Londra, dice di aver trovato un giovane provato da una realtà diversa da quella di origine, ma sereno. Giovedì mattina Ferdinando telefona alla Gazzetta e chiede di sapere che foto di lui sono state pubblicate; il Pm dispone il sequestro dell' audiocassetta dell' intervista di Matteo Montan (Gazzetta di Parma) per fare comparazioni con le risposte date agli inquirenti. Improvvisamente, dall' altra sera, Carretta non si fa più trovare a casa, dopo una lunga intervista alla troupe di «Chi l' ha visto?». ieri il ritorno in Italia.

UN GIALLO DURATO DIECI ANNI

1 - LA SCOMPARSA
Nella notte fra il **4 e il 5 agosto 1989 Giuseppe Carretta**, la moglie Marta Chezzi e il secondogenito Nicola, con problemi di tossicodipendenza, **partono in camper** ufficialmente per ferie. Ferdinando resta a **Parma**. Pochi mesi prima aveva acquistato una pistola

2 - L'INCHIESTA
Il 19 novembre **1989**, durante **"Chi l'ha visto"** in tv, un telespettatore segnala il camper parcheggiato a Milano. Il pm di turno, **Antonio Di Pietro**, ordina di cercare i quattro cadaveri nelle discariche, ma inutilmente

3 - IL RITROVAMENTO
Londra, a fine ottobre un controllo stradale della polizia consente l'identificazione di Ferdinando, il primogenito, che dichiara di non avere contatti con genitori e fratello

4 - L'ARRESTO
Ferdinando Carretta viene arrestato al suo arrivo a Fiumicino. È accusato di aver ucciso i propri genitori

SEI

E l'«investigatore» di «Chi l'ha visto» s'indigna: «È stato un arresto-spettacolo con trappola»

ROMA «Ferdinando Carretta si è presentato spontaneamente in Italia e il suo arresto è una vergognosa esibizione di una giustizia che ama il clamore plateale. Gli hanno teso una trappola con un mandato di cattura improvvisato». Lo ha detto Pier Giuseppe Murgia, autore del programma «Chi l' ha visto» che ha lanciato il caso Carretta nell' 89. «Io stesso - racconta Murgia - mi ero fatto latore di un messaggio al sostituto procuratore di Parma, Brancaccio. Ferdinando chiedeva gentilmente al sostituto procuratore un incontro privato a Roma e non a Parma, lontano dal frastuono della stampa. Il sostituto procuratore si era impegnato ripetutamente a corrispondere a questa richiesta. Il nostro regista Pino Rinaldi ha parlato personalmente con il capo dell' Interpol il quale ha parlato per telefono a Londra con Ferdinando Carretta rassicurandolo. Il giovane ci aveva ripetutamente detto che piuttosto che a un arresto plateale avrebbe preferito il suicidio. Se questo accadesse, sappiamo di chi è la colpa. "Chi l' ha visto?" ha incontrato Ferdinando una settimana fa; il nostro regista è stato con lui per una intera settimana. Se fossimo come tanti animali che circolano in questo paese anormale, avremmo potuto fare uno scoop già una settimana fa, l' errore è stato credere nell' etica della giustizia e alla parola dei suoi rappresentanti».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 29 novembre 1998 è stata di 66.800 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. PRIVATO vende appartamento camera cameratta bagno cucinino soggiorno. 040/630746. (A12632)

A.A.A. SELEZIONIAMO part time 1.500.000 mensili 2.500.000 tempo pieno telefonare lunedì 18-19 0481/808698. (B00)

A.A. IMPORTANTE società seleziona diplomati 22-35enni provenienti da vendita/consulenza. Chiedesi/offresi professionalità. Ottimo trattamento economico. Telefonare per appuntamento domani 9.30-13 040/418468. (A12538)

CERCASI banconiera esperta per locale a Monfalcone. Telefonare 0348-5100844. (CO.776)

CERCASI commesso pratico settore elettrico per negozio Monfalcone. Telefonare 040/635328. (A12659)

14 Auto-moto-cicli

VENDESI autoscala. Rivolgersi allo 040-281830. (A.12547)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per nostri clienti referenziati. Veloce definizione. Tel. 040/630451. (A00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Barriera Vecchia appartamento arredato stanza cucina bagno abitabile bagno. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Fabio Severo appartamento arredato soggiorno stanza cucina abitabile bagno ripostiglio balcone. Posto macchina condominiale. (A00)

CAMINETTO affitta Gretta casetta arredata con giardino soggiorno due stanze cucina abitabile taverna bagno vista mare. Non residenti. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Muggia appartamento arredato soggiorno stanza cucina abitabile bagno ripostiglio balcone. Adatto anche operai. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Piazza Unità appartamento arredato soggiorno stanza cucinino bagno. Tel. 040/639425. (A00)

20 Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992
M01279

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (A00)

CREDIT EST S.p.A.
FINANZIAMENTI PENSIONATI, CASALINGHE, DIPENDENTI
FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
TEL. 040 / 634025
M07003

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensioni, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste, 040/772633. (A00)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali. 0498-626190. (GM20)

PRIMARIA azienda nazionale offre apertura nuove sedi in franchising 0347/4760886. (A00)

SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.000 mensili, oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041-91-6102963. (Gmi)

QUATTROMURA agriturismo avviatissimo con azienda agricola 20 ettari vigneti possibilità ulteriore sviluppo. Prezzo impegnativo. 040-578944.

QUATTROMURA bar rionale somministrazione bevande analcoliche patentino tabacchi. 50.000.000. 040-578944.

3.000.000 in giornata a pensionati casalinghe dipendenti, lavoratori autonomi. 040/630746. (A12632)

049/8961991 FINANZIAMENTI velocemente, qualsiasi importo, operazione. Contatto immediato con un nostro consulente. (Gmi)

21 Case-ville-terreni
acquisti

CAMINETTO cerca urgentemente appartamento zona semicentrale tre stanze cucina abitabile doppi servizi per proprio cliente referenziato. Veloce definizione. Tel. 040/630451. (A00)

CERCHIAMO per nostro referenziatissimo cliente appartamento di 120 mq lussuoso in zona servita con vista prezzo impegnativo. Rabino 040/368566. (A00)

PER nostro referenziato cliente cerchiamo appartamento adatto a investimento zona Università composto da soggiorno cucina 2 camere bagno. Rabino 040/368566. (A00)

URGENTEMENTE cerchiamo zona Opicina appartamento di 120 mq in affitto per residenti contratto patti in deroga. Rabino 040/368566.

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Costalunga fine appartamento bipiano in casetta, ingresso indipendente da ristrutturare, progetto approvato: mq 52 + balcone, cortiletto. 85.000.000 mutuabili, altro miniappartamento ristrutturato. (A12640)

A.A. ECCARDI vende adiacenze ospedale occasione ottimo stabile cucinino soggiorno due stanze bagno wc ripostiglio cantina termoautonomo. 040/634075. (A12648)

A.A. ECCARDI vende prestigioso PALAZZETTO Liberty primi '900, adatto famiglia numerosa o rappresentanza. Atrio ingresso e scala accesso in marmo, cucina soggiorno pranzo sei stanze taverna arredata, cantina, tripli servizi ripostigli disimpegni poggioli. Perfettamente rifinito. Ampia metratura. Telefonare solo interessati. 040/634075.

A. AQUILEIA impresa Bergamo vende appartamenti varie metrature, villaschiera, bifamiliare, telef. 0431/919585 - 0336/442762. (C00)

A. CASETTA (no giardino) Costalunga cucina saloncino matrimoniale bagno soffitta. Spaziocasa 040/369960.

A. CASETTA carsica Contovello (centro) 2 piani con cortiletto Spaziocasa. 040/369950.

A. CASETTA da ristrutturare panoramica (zona) Faro 2 piani cortiletto. Spaziocasa 040/369950. (A00)

A. CASETTA Rozzol cucina saloncino 2 camere 4000 mq terreno Spaziocasa. 040/369960. (A00)

A. QUATTROMURA Agavi ultimo piano soggiorno cucinino due camere doppi servizi cantina. 200.000.000. 040-578944. (A.00)

A. QUATTROMURA Capodistria ottimo soggiorno cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio ampio pog giolo 189.000.000. 040-578944. (A.12628)

A. QUATTROMURA Giulia epoca da sistemare soggiorno camera cucina servizio ripostiglio terrazzino 75.000.000. 040-578944.

Continua in 13.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

Biglietteria e consegne a domicilio telefonare al n. 040-4528087

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.11 E	Lubiana/Zagabria/Budapest
9.07 E	Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E	Lubiana/Budapest
18.17 AUT	*per Villa Opicina coincidenza treno Ic (18.57) per Lubiana/Zagabria*

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.53 E	Budapest/Zagabria/Lubiana
10.54 AUT	*da Villa Opicina (10.34) coincidenza treno da Zagabria/Lubiana*
17.12 E	Budapest/Lubiana
20.00 E	Vinkovci/Zagabria/Lubiana

PARTENZE DA VILLA OPICINA

18.57 IC	Lubiana/Zagabria

ARRIVI A VILLA OPICINA

10.14 IC	Zagabria/Lubiana *AUT in coincidenza per Trieste*

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 D	(*) Udine
5.43 R	(*) Udine/Sacile
6.16 D	(*) Udine/Venezia
6.40 R	(*) Udine
7.13 IR	Udine/Venezia
8.06 R	(*) Udine
8.13 D	(*) Udine
9.13 IR	Udine/Venezia
10.06 R	(*) Udine
11.13 IR	Udine/Venezia
11.40 R	(*) Udine
12.06 R	(*) Udine
12.13 D	(*) Udine/Venezia
12.40 R	(*) Udine
13.13 IR	Udine/Venezia
13.23 R	(*) Udine
14.06 R	(*) Udine
14.13 D	(*) Udine
14.35 R	(*) Udine
15.13 IR	Udine/Venezia
16.06 R	(*) Udine
16.13 D	(*) Udine
16.40 R	(*) Udine
17.13 IR	Udine/Venezia
17.34 D	(*) Udine/Pontebba (via Cervignano)
17.46 R	(*) Udine
18.06 R	(*) Udine/Conegliano
18.13 D	(*) Udine/Conegliano
18.40 R	(*) Udine
19.13 IR	Udine/Venezia
20.10 D	Udine
21.13 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.41 D	(*) Udine
7.33 R	(*) Udine
7.43 D	(*) Sacile
8.28 R	(*) Udine
8.38 R	(*) Udine
8.33 D	(*) Pontebba/Udine (via Cervignano)
8.40 D	(*) Sacile/Udine
9.13 R	(*) Udine
9.48 IR	Venezia/Udine
10.42 D	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.33 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.42 D	(*) Udine
14.19 R	(*) Udine
14.33 IR	Venezia/Udine
15.12 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.45 D	(*) Udine
16.33 IR	Venezia/Udine
17.42 R	(*) Udine
17.42 D	(*) Venezia/Udine
18.21 R	(*) Udine
18.33 IR	Venezia/Udine
19.21 R	(*) Udine
19.42 D	(*) Udine
20.18 R	(*) Udine
20.33 IR	Venezia/Udine
22.02 D	Udine
22.33 IR	Venezia/Udine
1.03 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - NAPOLI - SALERNO MILANO - TORINO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.49 R	Venezia
5.35 IR	Venezia
5.56 IC	(!) Mestre/Milano
6.58 R	(*) Portogruaro
7.19 E	Venezia
7.53 IC	(!) Mestre/Roma/Salerno
9.00 IR	Venezia
10.24 IR	(*) Venezia
11.00 IR	(*) Venezia
12.00 IR	Venezia
13.00 D	Venezia
14.00 IR	Venezia
14.18 R	(*) Portogruaro
14.52 IC	(!) Ve/Mi/Ge/Sestri L.
15.00 D	Venezia
16.00 IR	Venezia
16.19 IC	(!) Mestre/Roma
17.00 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia
17.34 D	(*) Cervignano
17.39 R	(*) Portogruaro
18.00 IR	Venezia
18.57 E	(*) Venezia/Bari/Lecce
19.26 R	(*) Portogruaro
20.00 IR	Venezia
20.22 E	Mestre/Ginevra/Roma/Na
22.24 R	(*) Portogruaro

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.35 IR	Venezia
6.33 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.21 R	Portogruaro
7.52 D	(*) Portogruaro
8.33 D	(*) Pontebba/Udine (via Cervignano)
8.50 E	Ginevra/Mestre
9.20 R	(*) Portogruaro
9.31 E	Lecce/Ba/Na/Roma/Ve
10.48 IR	(*) Venezia
11.11 IR	(*) Venezia
11.58 E	Venezia
13.48 IR	Venezia
14.48 IR	Venezia
16.01 IC	(!) Salerno/Roma/Mestre
16.21 D	Venezia
17.07 IC	(!) Milano/Venezia
17.48 IR	Venezia
18.48 IR	Venezia
19.48 IR	Venezia
20.42 R	(*) Venezia
20.48 IR	Venezia
21.52 IC	(!) Milano/Mestre
22.17 IC	(!) Roma/Mestre
23.12 R	Venezia
23.53 E	Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

Permangono ancora molti dubbi sulla ricostruzione fornita dal supertestimone, un peruviano di 18 anni

La mamma: «Denis è innocente»

Intanto si è trasferita la famiglia dello zingaro accusato dell'omicidio di Mauro

ROMA «Mio figlio non c'entra niente, quella sera stava a casa con me». Le parole disperate di Anna Maria, la madre del ragazzo quindicenne fermato l'altro ieri con l'accusa di concorso nell' omicidio di Mauro Iavarone, hanno aumentato l'intrico di misteri e dubbi sul caso dell'adolescente ucciso a Piedimonte San Germano. La ricostruzione dei fatti fornita dai difensori dallo zingaro diciannovenne Denis Bogdan non è stata ritenuta convincente dagli investigatori. E poi ci sono parecchi particolari contrastanti anche nelle ricostruzioni fatte dai vari organi di informazione. Ma nè magistrati nè investigatori intendono chiarire come siano avvenuti i fatti. I carabinieri, intanto, hanno smentito la notizia del fermo di una persona che sarebbe rimasta coinvolta nelle indagini come colui che avrebbe fornito un alibi a Denis Bogdan. Ma hanno dichiarato che dopo la perquisizione avvenuta l'altro ieri in casa del minorenne sottoposto a fermo, sono stati portati via dei guanti e una sciarpa che, però, non corrisponderebbero a quelli indicati dal super testimone Eric Albert Schertzberger, un peruviano di 18 anni. La ricostruzione di quanto è avvenuto mercoledì 18 novembre, giorno della scomparsa di Mauro, è dunque ancora tutta da chiarire. Forse si è arrivati al movente: Mauro sarebbe stato barbaramente ucciso dagli amici più grandi di lui perchè faceva troppe domande e provocava tutti, dando fastidio con le sue minacce di spifferare qualcosa, con quel suo fare da bambino che vuole sembrare grande a tutti i costi. Almeno questa è stata la ricostruzione del supertestimone che, dopo lo zingaro Denis Bogdan, ha fatto fermare anche l'amico quattordicenne con l'accusa di omicidio premeditato in concorso con altre persone. Forse sarà lui a permettere agli inquirenti di superare l'impasse in cui si trovano le indagini a causa della discordanza di alcune dichiarazioni e del rebus sull'orario della morte di Mauro. I magistrati hanno confrontato, infatti, le oltre 150 testimonianze raccolte finora, riscontrando numerose contraddizioni da parte di alcuni testimoni sui propri e altrui movimenti. Gli avvocati dello zingaro arrestato sono anche arrivati ad accusare il supertestimone che è stato visto in motorino con Mauro il giorno del suo omicidio: potrebbe essere stato anche lui a ucciderlo.

La famiglia Bogdan, intanto, si è trasferita: nello spiazzo di via D'Aquanno non ci sono più le due grandi roulotte e le quattro autovetture della famiglia rom. Sono state trasferite sotto il caseggiato Iacp dove ora Bruno Bogdan vive con la moglie e i quattro figli. «Ci siamo trasferiti - ha raccontato il capofamiglia - per evitare contatti con le altre famiglie coinvolte in questa brutta storia. Rimarremo a Piedimonte perchè abbiamo fiducia nella giustizia».

I PROTAGONISTI

DENIS BOGDAN
Nomade di 19 anni, è rinchiuso nel carcere di Cassino con l'accusa di omicidio premeditato e aggravato

CLAUDIO
Cugino quattordicenne di Mauro è accusato di aver partecipato all'omicidio. Da sabato si trova nel carcere minorile romano di Casal del Marmo

ERIC
È il supertestimone: 18 anni, studente e lavoratore part-time di origine peruviana. Avrebbe accompagnato Mauro all'appuntamento con i suoi assassini

L'ALTRO GIOVANE
Ancora deve essere sentito dagli inquirenti e secondo la versione fornita da Eric avrebbe fatto parte del gruppo degli assassini

L'ADULTO
Ruolo ed età non sono definiti chiaramente, sempre secondo Eric, avrebbe guidato la station-wagon che condusse la vittima nel boschetto di San Giovanni Incarico

SEI

IL CASO

Il capo della Polizia, Masone, sul «Corriere della Sera»

«Difendo le scelte su Forleo e non intendo dimettermi»

ROMA Sul «caso Forleo» gli innocentisti alzano il tiro. Dopo l'ex Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, che l'altro ieri aveva dichiarato: «Crederò nell' innocenza di Forleo finchè non ci sarà la condanna definitiva», ieri il capo della polizia, il prefetto Fernando Masone *(nella foto)*, sulle pagine del Corriere della Sera ha difeso il lavoro di Francesco Forleo. «Mai, dico mai sono giunte qui a Roma segnalazioni o giudizi negativi sul suo lavoro» ha affermato Masone, assumendosi la responsabilità di aver proposto lui Forleo come questore di Brindisi e successivamente di Firenze e Milano. «Se so che c'è del marcio in una questura - ha spiegato il capo della polizia - intervengo. Se so che in una questura c'è una situazione difficile, ci mando i miei migliori uomini per risolverla. Forleo era uno di questi».

La dichiarazione di Masone arriva quindi a escludere le sue dimissioni. «Mi dimetterò quando riterrò di aver nociuto alla polizia di Stato, di averne in qualche modo pregiudicato l'onore e la credibilità». Il capo della polizia, però, non riesce a spiegarsi quanto è accaduto la notte del 14 giugno del '95 al largo di Brindisi: «Come ha potuto un uomo del valore di Forleo comportarsi in modo irrituale?» Quanto poi alla situazione nella questura di Brindisi, Masone ha raccontato che «alla prima avvisaglia, con una riorganizzazione dell'ufficio, abbiamo trasferito Filomena e i suoi agenti ad altri incarichi e dopo, quando è stata avviata l'inchiesta giudiziaria, gli uomini di Filomena sono stati trasferiti in Sardegna e in altre regioni di confine».

Anche Giorgio Napolitano, ex ministro dell'Interno, ha replicato al «tutti sapevano», in merito a quanto accadeva nella questura di Brindisi al tempo della gestione di Forleo, ribadendo: «Non ho ricevuto alcuna segnalazione neppure generica di arbitrii e illegalità». Napolitano ha assicurato che «nemmeno dal dipartimento di Pubblica sicurezza gli era stato sottoposto alcun rapporto ispettivo che contenesse elementi di quel tipo». E poi, quanto alla precedente esperienza sindacale e politica di Forleo e la sua collocazione, negli anni in cui era deputato, nello stesso gruppo parlamentare di Napolitano, l'ex ministro ha insistito nel sottolineare che tutto ciò non l'ha mai minimamente condizionato.

Ma la polemica è destinata a montare. Maurizio Gasparri, del coordinamento del Polo, e Nicola Bono, dell'ufficio di presidenza della Camera, hanno definito «preoccupanti e inopportune» le dichiarazioni del presidente della Camera, Luciano Violante. La difesa del sottosegretario Antonio Bargone, chiamato in causa nell'ambito dell'inchiesta sul questore Forleo, non doveva essere pronunciata dalla terza carica dello Stato, che sarebbe dovuta rimanere «super partes».

I risultati della perizia verranno esaminati da un computer e saranno consegnati a fine gennaio alla Corte d'assise

La «controfigura» di Marta cerca la traiettoria

ROMA Oltre centocinquanta «pose» per ricercare la traiettoria del proiettile che il 9 maggio del '97 ferì a morte Marta Russo. Su questi dati i periti incaricati dalla prima Corte d'assise che ieri hanno terminato l'esperimento giudiziale all'università la Sapienza di Roma, ragioneranno per cercare di accertare da dove partì il colpo mortale. In due giorni «la controfigura» di Marta Russo ha assunto infatti oltre 150 posizioni diverse, con la testa e con il corpo, puntando il raggio laser, fissato sul caschetto che aveva in testa, su circa venti finestre, tutte giudicate compatibili con la possibile traiettoria. Ieri la giovane, un medico legale di Torino assistente di uno dei periti, il prof. Carlo Torre, ha fatto delle prove in movimento: ha cioè ripercorso il tragitto della vittima nel vialetto dell'università. In questi spostamenti è stata affiancata da due «controfigure» dell'amica di Marta Russo, Jolanda, che camminava accanto alla vittima al momento dello sparo. Si è ricorso a due sosia di Jolanda perchè è sorta una polemica sull'altezza dell'amica della studentessa. I risultati dei dati dedotti da queste prove in movimento verranno esaminati da un computer e saranno pronti e consegnati alla Corte, come il resto della perizia, a fine gennaio.

Tutti gli elementi che sono emersi nel corso di questi due giorni verranno analizzati basandosi sull'inclinazione della testa della vittima e sull'angolo di entrata del proiettile che fungeranno da parametri per valutare l'intero esperimento. Anche ieri i tecnici hanno preso in considerazione l'aula 6, il luogo dal quale, secondo l'accusa, si è sparato. Dai periti della difesa è stato fatto notare che, secondo alcune posizioni della testa della controfigura, la luce rossa del puntatore laser non colpiva lo specchio della finestra ma lo spessore del muro. Inoltre, sempre secondo alcuni esperti della difesa, nel corso degli accertamenti di questo fine settimana sarebbe emersa una compatibilità della traiettoria con le finestre dell'economato e delle segreterie, che si trovano a destra del vialetto oltre il fabbricato di fisiologia, a una distanza ragguardevole dal luogo del delitto.

Alla fine delle prove la controfigura di Marta, come ieri, ha lasciato in fretta l'università e non ha voluto parlare con i giornalisti. «È molto stanca e molto provata da questa esperienza», ha confidato una signora che l'accompagnava.

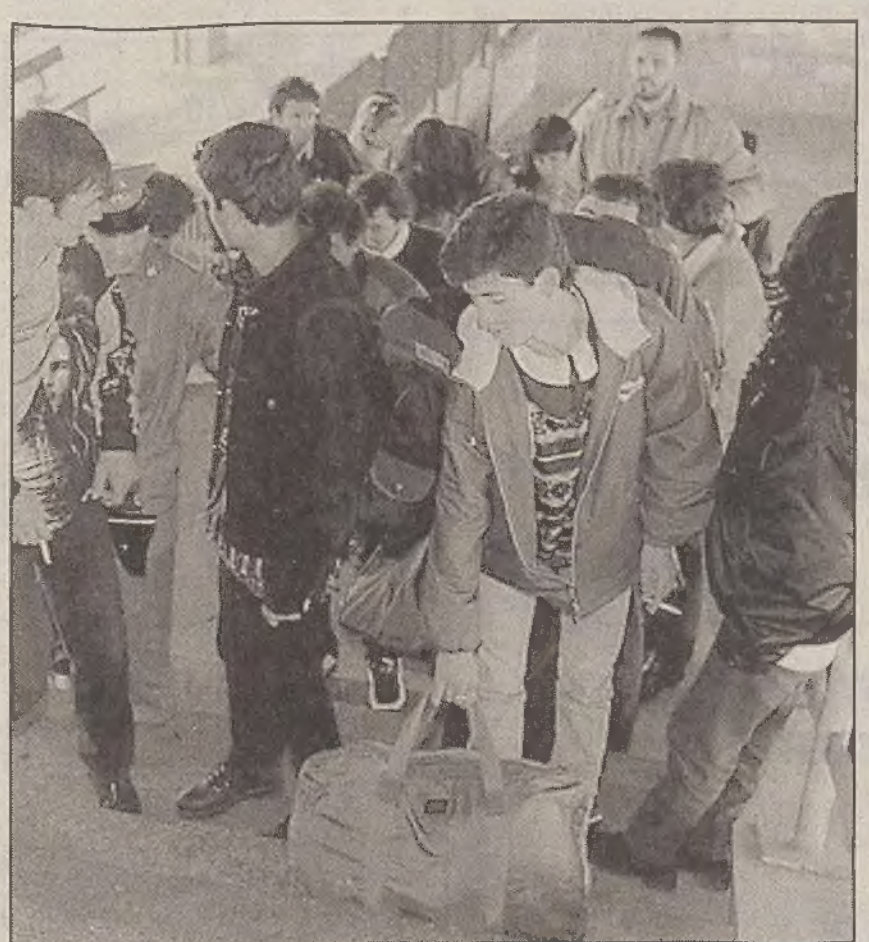
Nella collisione tra due auto uno dei mezzi s'incendia e gli occupanti finiscono carbonizzati

Strage da dopo-disco, cinque morti

E sulla Ferrara-mare esce di strada, chiede aiuto ed è travolta

REGGIO EMILIA Cinque giovani sono morti e altri due sono rimasti feriti in uno scontro frontale tra due auto avvenuto l'altra notte, verso le 2, nel Reggiano. Nell'impatto una delle vetture si è incendiata e tre dei giovani coinvolti sono morti carbonizzati. Le vittime sono: Giovanni Ambrosini, 31 anni, di Gualtieri (Re); Carlo Raffaele, 26 anni, di Pantelleria, ma ospite di amici guastallesi; Stefano Franzini, 32 anni, Nicola Bertazzoni, di 20, e Mirco Aldrovandi, di 19, tutti e tre di Guastalla.

L'incidente potrebbe essere stato causato, oltre che dall'alta velocità, dal velo di ghiaccio sull'asfalto. Stefano Franzini era alla guida di un' Alfa 33, con a bordo Benatti e Ambrosini; la vettura si è scontrata frontalmente con una Renault Clio, che era condotta da Bertazzoni. Stavano per rientrare a casa, dopo una cena in compagnia, tre dei cinque giovani morti l'altra notte. Sulla Clio condotta da Nicola Bertazzoni c'erano gli amici Carlo Raffaele, Mirco Magnani e Mirko Aldrovandi; quest'ultimo, vigile del fuoco di leva a Guastalla, doveva rientrare in caserma alle 2. Sulla Clio si è salvato solo Mirco Magnani, sbalzato fuori dall'abitacolo. Il conducente dell'Alfa 33, Stefano Franzini, aveva accanto Giovanni Ambrosini e Attilio Benatti. Tornavano dalla città, dove avevano trascorso la serata. Benatti ha riportato lievi ferite.

E sulla superstrada che da Ferrara porta all'Adriatico una donna di 30 anni è uscita illesa dalla sua auto finita nella scarpata, ma quando è tornata sulla strada per chiedere aiuto è stata investita e uccisa da una vettura che stava sopraggiungendo. Roberta Rizzi, di Dogato, una frazione di Ostellato dove abitava con i genitori, ha perso la vita così l'altra notte.

La giovane era alla guida di una «Y10», che è sbandata ed è finita nella scarpata laterale. La ragazza è riuscita a uscire dall'abitacolo ed è risalita sulla strada per chiedere soccorso proprio mentre stava arrivando un'«Alfa 145» condotta da Ivan Beltrami, 50 anni, di Cento, che non ha avuto il tempo di frenare. Roberta Rizzi è morta sul colpo.

Al raduno motoristico a Roma la potente vettura finisce in uno stand

La Ferrari travolge 9 persone

ROMA Nove persone, tra cui un bambino, sono state investite da una Ferrari durante lo svolgimento di una manifestazione motoristica all'interno del drive-in di Casal Palocco lungo la Colombo nei pressi di Ostia.

La Ferrari, una 348 Tb rosso, stava percorrendo ad alta velocità l'anello di asfalto che circonda la zona dove si trovavano gli stand con auto e moto d'epoca, quando ha perso il controllo. Dopo aver spezzato la palizzata che delimita l'anello si è infilata dentro uno stand nel quale si trovavano diverse persone, e lo ha attraversato completamente andando poi a schiantarsi contro un carrello. La manifestazione, intitolata «Non solo motori - cinema in auto», in corso da venerdì, prevedeva anche un raduno promosso dal «Ferrari club Appia Antica» di cui è presidente il cantante Little Tony. Giorgio Monaco, presidente del «Ferrari Owners' club Roma», uno dei 15 che fa capo ufficialmente al Ferrari club Italia legato alla casa di Maranello, ha precisato che il raduno non era formalmente riconosciuto, poichè il club Appia Antica fa parte del «Ferrari Owners' Centro Italia», che non è tenuto a rispettare le rigide norme di sicurezza che il presidente della Ferrari, Luca di Montezemolo ha imposto dopo un incidente analogo avvenuto mesi fa in Nord Italia.

Il bambino rimasto coinvolto nell'incidente, Manuel di 8 anni, ha riportato la rottura del femore ed è stato giudicato guaribile in 50 giorni; due fratellini di Manuel, invece, sono stati dimessi poco dopo, perchè avevano solo un forte choc. Ivana Vaccaro, una donna di 42 anni residente a Fiumicino, ha riportato la rottura di tibia e perone; Alessandro Belfiori, di 51 anni, la contusione a un piede. È ricoverata anche una ragazza di cui non si conoscono le generalità e che non ricorda nulla.

L'incidente è avvenuto mentre alcune Ferrari stavano percorrendo l'anello di asfalto ad alta velocità. La 348 Tb rossa, che seguiva un'altra auto gialla, al momento di percorrere una curva non è riuscita a rimanere nell'anello: sembra che la sua velocità superasse abbondantemente i 100 km orari.

Dopo aver parlato a lungo delle cerimonie per l'inizio del terzo anno preparatorio del Giubileo del Duemila

Il Papa: «Fermate i nuovi negrieri»

Un ringraziamento alla popolazione del Salento per l'«indispensabile contributo di solidarietà» verso la massa di diseredati balcanici, curdi e nordafricani

CITTA' DEL VATICANO *Papa Wojtyla ha puntato l'indice contro gli scafisti della criminalità organizzata che traghettano migliaia di disperati dall'Albania e dintorni alle coste pugliesi. È andato giù duro, questa volta, badando bene a distinguere la preghiera dell'«Angelus» dalla condanna senza appello ai mercanti di vite umane.*

Lo ha fatto dopo aver parlato a lungo delle cerimonie per l'inizio del terzo anno preparatorio del Grande Giubileo del Duemila: accantonati i fogli già letti, impartite la rituale benedizione, s'è fatto serio in viso e con voce grave ha afferrato l'ultimo foglietto per proclamare davanti al mondo che quel che sta accadendo sulle coste pugliesi è un autentico obbrobrio, un «vulnus» all'umanità; e tutto per «una smodata sete di guadagno».

Ha affermato infatti alzando il tono della voce che «le tragedie di questi ultimi giorni di fronte alle coste pugliesi ripropongono in modo drammatico» le tragedie che funestano l'Adriatico. Gli «scafisti» che fan la spola incuranti di tutto sono da condannare senza appello, secondo il Pontefice, non foss'altro perchè sfruttano senza scrupoli di sorta una umanità disperata che con quel viaggio drammatico e non di rado tragico, vogliono render concreta la speranza «in una vita migliore».

Quelle morti, e sono tante, «sono destinate a pesare sulle loro coscienze, poichè sfruttano la miseria di tanta povera gente». E dopo aver assicurato le sue preghiere per le vittime di questo olocausto del mare, Giovanni Paolo II ha «sentito il dovere di richiamare i governi interessati perchè occorre adattare con urgenza misure efficaci per impedire traffici disonesti». Una esortazione che punta dritto soprattutto sul governo albanese ma, sia pure indirettamente, anche su quello italiano; e quell'insistenza sull'urgenza dei provvedimenti per far fronte all'«invasione di disperati, la dice lunga su come si valuta dietro le mura leonine il drammatico fenomeno degli sbarchi continui sulle coste pugliesi ridotte da questi a una specie di colabrodo terroso. Ma non ha mancato di ringraziare, esortare e incoraggiare le popolazioni salentine per il loro «indispensabile contributo di solidarietà» verso la massa affluente dei diseredati balcanici, curdi e nordafricani.

Giovanni Paolo II punta l'indice sugli scafisti che traghettano i disperati

Prima di questo duro «j'accuse», Papa Wojtyla era apparso stanco e come provato dalla lunga cerimonia che ha aperto l'ultimo anno propedeutico del Grande Giubileo per il nuovo millennio; ma poi aveva cominciato a riprendersi quando ha annunciato di aver scritto una lettera ai fedeli sul «Vangelo del lavoro» che sarà divulgata l'8 dicembre come «segno di speranza tra quanti operano nei vari settori o sono purtroppo disoccupati e stentano a trovare lavoro». Un inedito Evangelo sociale, dunque.

Emilio Cavaterra

L'Istituto di storia sociale e religiosa di Gorizia ricorda con gratitudine il proprio socio

Celso Macor

geniale interprete di questa nostra «patria», benemerito promotore culturale, testimone discreto del Mistero.

Gorizia, 30 novembre 1998

BELINDA, ANTONIO, ERICA, GIULIO, PAOLA, ALBERTO, GIANCARLO, PATRIZIA e GIULIANO sono vicini all'amica e collega IRENE e ai suoi familiari nel dolore per la perdita del padre

Giancarlo Bertoldo

Brescia, 30 novembre 1998

Porgo un ultimo accorato saluto al gentiluomo

Tullio Serri

sollecito, leale amico di GIULIO GALLO e riservato testimone del nostro dramma.

NORIS TERY

Trieste, 30 novembre 1998

1995 1998

Marcello Grisan

Il tuo ricordo mi accompagna sempre

LUCIANA

Una Messa verrà celebrata nella chiesa di S. Bartolomeo (Barcola) il 2 dicembre alle 18.30.

Trieste, 30 novembre 1998

II ANNIVERSARIO
30.11.1996 30.11.1998

Lorenzo Fermo

Sei sempre vicino a noi con infinito rimpianto.

Mamma, papà, tuo fratello

Trieste, 30 novembre 1998

1989 1998

Marcello Marconi

Nel cuore.

LIDIA, LORENA, RENATO

Trieste, 30 novembre 1998

X ANNIVERSARIO

Gellio Liciniani

Ti ricorderò sempre.

Tua moglie

Trieste, 30 novembre 1998

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	33	HONG KONG	21	22	PECHINO	-2	1
BOGOTA	11	12	JOHANNESBURG	20	28	RIO DE JANEIRO	21	26
BRUXELLES	2	8	KIEV	-8	-5	SAN FRANCISCO	10	13
BUDAPEST	-2	4	L'AVANA	16	26	SANTIAGO	np	np
BUENOS AIRES	15	24	LIMA	15	20	SEOUL	2	8
CARACAS	12	28	LOS ANGELES	9	16	SINGAPORE	24	31
C. DEL MESSICO	5	21	MANILA	24	33	SYDNEY	15	21
DUBAI	18	29	MONTEVIDEO	15	25	TAIPEI	21	22
DUBLINO	2	9	NAIROBI	13	22	TEL AVIV	16	25
FRANCOFORTE	-2	4	NEW YORK	9	17	TOKYO	9	13
GIAKARTA	25	32	NIZZA	7	15	TORONTO	3	14
HANOI	21	27	NUOVA DELHI	np	np	WASHINGTON	5	19

VIABILITA' **Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti:** restringimento delle carreggiate in tratti saltuari fra i km 4 e 20. **SS 14 «della Venezia Giulia» - tronco Sistiana-Trieste:** restringimento della carreggiata con esclusione delle giornate di sabato e domenica dal km 141 al km 148. **SS 15 «Via Flavia»:** dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabuiese per i veicli di massa a pieno carico superiore a 5 tonn. **SS 202 «Triestina» ex G.V.T. tronco Cattinara-Molo VII** istituzione doppio senso di marcia sulla carreggiata Molo VII-Cattinara-Molo VII, compreso il ramo di svincolo in entrata al km 26,5. **SP8 Gorizia-Savogna-Sagrado:** istituzione di un senso unico alternato regolato da semaforo da lm 6,5 al 7,5 nel comune di Sagrado. **SS 356« di Cividale» - tronco Tarcento-Cividale:** in Comune di Attimis senso unico alternato al km 15,1.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord cielo irregolarmente nuvoloso con piogge isolate sull'Emilia Romagna e sui rilievi alpini centro occidentali, dove assumeranno carattere nevoso oltre i 1200-1400 metri. Parzialmente nuvoloso sulle restanti zone del Nord. Locali banchi di nebbia ridurranno la visibilità. Al centro e sulla Sardegna nuvoloso o molto nuovoloso con precipitazioni sparse, localmente temporalesche. Nevicate sulle cime più alte dell'Appennino. Al Sud e sulla Sicilia molto nuvoloso con piogge e temporali isolati. Nevicate sull'Appennino oltre i 1500 metri.

In lieve diminuzione di valori massimi.

VENTI: ovunque moderati; meridionali al Sud e sulla Sicilia, da Nord-Est al Nord e al centro e sulla Sardegna.

MARI: tutti da mossi a molto mossi.

IL TEMPO OGGI

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 28 novembre 1998

OGGI — attendibilità 70%

Su tutta la regione nuvolosità variabile con bora moderata sulla costa, dalla serata anche forte.

DOMANI — attendibilità 60%

Nuvoloso, sulla costa bora molto forte con raffiche oltre i 100 km/h.

IERI	min.	max.
TRIESTE	5,2	7,8
GORIZIA	3,5	10
MONFALCONE	3,2	6,3
UDINE	2	9,3
PORDENONE	0,8	9,8

DOMANI

	MIN.	MAX.
VERONA	0	11
VENEZIA	1	10
MILANO	-3	6
TORINO	-2	7
GENOVA	6	10
BOLOGNA	-1	10
FIRENZE	0	13
PISA	-2	10
ANCONA	6	10
PERUGIA	1	10
PESCARA	8	12
L'AQUILA	3	6
CIAMPINO	4	12
FIUMICINO	4	13
CAMPOBASSO	2	8
BARI PALESE	9	12
NAPOLI	9	16
POTENZA	3	7

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	10	14
R. CALABRIA	9	17
PALERMO	13	16
MESSINA	11	15
CATANIA	6	18
CAGLIARI	3	17
ALGHERO	2	14

FILATELIA

E intanto si notano i primi riflessi dell'euro sul mercato

Mille presepi in policromia annunciano l'arrivo del Natale

A meno di un mese dal Natale si fanno sempre più incalzanti i francobolli celebrativi. Eccone una carrellata: Liechtenstein, tre pezzi per 2,7 frs che riproducono la Vergine, San Giuseppe e l'evento della nascita. Emissione del 7 dicembre (policromie in minifogli di venti). Lussemburgo, un quadrangolare da 18 fr da una icona dell'Abbazia di Clervaux (presepe) emesso pure il 7 dicembre i minifogli di dodici esemplari pluricolori. Slovenia, due orizzontali da 105 sit per il Nuovo anno e Natale con annessi libretti di dieci esemplari (annulli d'emissione 12 scorso a Lubiana e Maribor). Austria, un 7 s dell'Avvento tratto da Tainach (Carinzia) apparso il 27 novembre. Ungheria, due valori per 44 ft con Vergine e Bambino e Natività da opere del 1400 e 1500 emessi il 30 ottobre. E dalla Croazia, un verticale da 1,50 kn con ulteriore Natività dal breviario di Juraj J. Klovic (Julius Clovius Croatus) valente miniaturista (1498-1578). Emissione del 21 novembre. Per l'Italia abbiamo: domani un 900 lire sul tema del patrimonio artistico e culturale, commemorativo di Gian Lorenzo Bernini (1598-1680) interprete del barocco romano nel IV centenario della nascita, e il 4 dicembre un altro 800 lire per il 150.o anniversario delle regie patenti a favore della comunità valdese. Per i collezionisti marcofili segnaliamo che alla recente «Italia 98» – oltre ai numerosi annulli già noti – è stato reso attivo, come da comunicato del 6 novembre, un annullo circolare «Esposizione mondiale - 23.10.98 - Milano Fiera 4», valido per tutta la durate della mondiale sino al primo novembre. Se il catalogo Unificato occidentale '99, quotando i prezzi in euro, ha praticamente «rotto il ghiaccio», dando inizio a tutta la mole delle manifestazioni occorse e che occorreranno nei prossimi anni. Le reazioni collezionistiche e commerciali, accertate sia a Italia '98 sia al convegno di Verona del 21 e 22 novembre, non appaiono troppo sollecitate – in chiave di acquisto e vendite – dalla quotazione in euro. Le opinioni del settore sono contrastanti: si passa da una critica positiva a una prudenza marcata (in attesa del maturare degli eventi). Contrasto che si manifesta dall'esame delle quotazioni nei diversi comparti cataloghistici (base 2000 lire = 1 euro) che denotano conferme, ma anche notevoli deprezzamenti, specie dal 1945 in avanti. Tutto quindi soggetto a verifica del mercato «reale», che ha nei prezzi in catalogo soltanto dei punti di riferimento. La Francia, infine, onora Paul Gauguin (1848-1903), artista impressionista, emettendo il 7 dicembre un orizzontale di grande formato da 6,70 fr in cui appare l'opera «Visione dopo il sermone». Esacolore eliogravura in fogli di trenta esemplari. Annullo Pont Aven.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Qualche sacrificio vi attende prima di poter vedere coronato da successo il vostro impegno nel lavoro. In amore avete trovato quel che cercavate.

Toro 20/4 20/5

La fortuna favorirà molto i vostri progetti di lavoro: abbiate la pazienza di aspettare un po' di tempo. Dovete evitare passi falsi in amore.

Gemelli 21/5 20/6

Avete da affrontare una giornata faticosa e piuttosto turbolenta: muovetevi a piccoli passi nella professione. Prendetevi una vacanza sentimentale.

Cancro 21/6 22/7

Siete sereni e sicuri di voi stessi: affronterete senza drammatizzare gli ostacoli nel lavoro. In amore forse state esagerando con i misteri.

Leone 23/7 22/8

Evitate di prendere oggi decisioni impulsive o affrettate anche se gli eventi lo richiederebbero. Ci sarà una lieta sorpresa: amore a prima vista.

Vergine 23/8 22/9

Nel lavoro in questi giorni navigate in acque piuttosto tranquille. Non mancherete di lanciarvi in nuove avventure sentimentali, ma rischiate parecchio.

Bilancia 23/9 22/10

Evitate la polemica ad ogni costo e non lamentatevi per ogni piccolo contrattempo: affrontatelo con filosofia. Ci p otrebbe essere una relazione intrigante.

Scorpione 23/10 21/11

Aspettate che la situazione sia un pò più chiara prima di lanciarvi in nuove iniziative di lavoro. Le distrazioni sentimentali si pagano.

Sagittario 22/11 21/12

Utilizzate gli attuali influssi astrali piuttosto favorevoli per dare una svolta alla vostra carriera. La vita affettiva attraversa un periodo intenso.

Capricorno 22/12 19/1

La fortuna in questi giorni vi consentirà di salire rapidamente la scala che porta al successo. In amore un pò di impegno in più farà la differenza.

Aquario 20/1 18/2

Siete abbastanza esperti e intuitivi da dirigere le vostre frecce verso bersagli più gratificanti. In amore sicuramente vale la pena rischiare.

Pesci 19/2 20/3

Avete una gran voglia di agire, di lanciarvi in nuove avventure professionali: ma vi conviene valutare la situazione. L'amore vi conforta sempre.

I GIOCHI

Indovinello

La partenza del volontario

Ora gioconda, or triste, una canzone
affida al vento e in cor ha il battaglione!

(Il Valletto)

Scarto (7/6)

La campagna abbonamenti

L'abbiam sentita tante, troppe volte
che ripeteva questo ritornello:
«Per giusta legge e norma ora è il momento
di regolare il vostro abbonamento».

(Isè d'Avenza)

ORIZZONTALI: 1 Lo stato con L'Avana - 3 Gli schiaffi... che si minacciano - 5 Rosa dai petali giallognoli - 9 Si fa... andando continuamente avanti e indietro - 11 Le effettua l'esattore - 16 Non possono dare pareri autorevoli - 18 Uno famoso fu Bruto - 19 Rinomato vino rosso prodotto in Piemonte - 20 Sono uguali nei gemelli - 21 L'elemento chimico con simbolo At - 22 Lunghissime suddivisioni geologiche - 24 Caratterizza la persona gracile - 26 L'isola con Portoferrato - 28 Sigla di Taranto - 29 Preposizione che vale in mezzo - 31 Le vocali in più - 32 Dea che venne cacciata dall'Olimpo - 34 Il Crusoe di Defoe - 37 Il padre del padre - 39 Vi nacque Raffaello Sanzio - 40 Ferro del mestiere - 41 Sigla che può precedere Tv.

VERTICALI: 1 Salati per l'acquirente - 2 Dolci per la colazione - 4 Essere incerti - 5 Il pesce con la ventresca - 6 Due robuste ali dei coleotteri - 7 Le estremità in acqua - 8 Impegnano lo scolaro - 10 Scrivere in rima - 12 Chiuso tra pareti alte e ripide - 13 Relativi alle ossa della colonna vetebrale - 14 Collega pistone e biella - 15 La si augura buona nel pomeriggio - 17 Perseguita gli sfortunati - 19 Il nome del compositore Donizetti - 23 Il liquore di lunga vita - 25 Comune del Cagliaritano - 27 Come viene definita una battuta che fa ridere - 30 La spinta iniziale - 33 Nomignolo d'una regina di Spagna - 34 Il Cellamare della musica leggera - 35 Nota Bene - 36 Il plurale maiestatico - 38 Numero in breve.

SOLUZIONI DI IERI: Accrescitivo: *manto = mattone* - **Indovinello:** *la scimmia.*

Test di guida sulle nervose strade astigiane della trasgressiva ultima nata in casa Fiat

Multipla lancia la sfida all'ovvio

Paragonata a un delfino e a una tartaruga, la sua linea farà discutere

TORINO Abituati a dividersi su tutto, adesso gli italiani - grazie a Fiat - hanno un altro argomento su cui discutere e, ovviamente, «spaccarsi»: Multipla. L'ultima nata dagli stabilimenti di Torino Mirafiori è come quello studente che, nella soluzione di un problema matematico, arriva ai risultati pretesi dal prof, ma invece di seguire il metodo insegnato adotta uno «schema» non previsto dal libro. Già li immaginiamo gli esteti della forma automobilistica, gli snob su quattro ruote e i benpensanti del volante: facce scure e sopraccigli aggrottati, quasi diffidenti, nell'osservare questa Multipla, simpaticissimo e praticissimo «mostricciattolo» buono per tutte le guide, le esigenze e, udite udite, per tutte le tasche. Su come definire Multipla la lotteria è aperta. Chi la paragona a un delfino, chi a una tartaruga altri, i più classici, ad una carrozza. Perfino nello spot che segna il suo esordio in lingua italiana l'«ambasciatore» della Fiat, Michael Schumacher, ha il suo bel daffare nello spiegare cos'è Multipla. L'importante è capire una cosa, fondamentale: Multipla è la prima «auto» pensata dall'interno. E non è questa una delle tante formule inventate dai professionisti del marketing per lanciare il prodotto. Fiat ha ragionato a lungo su questa Multipla (30 mesi di progettazione e 350 miliardi di investimento) tanto da inventarsi anche un nuovo modo di produrre un'automobile. Ecco dunque lo space frame, ossia una struttura tubolare attorno alla quale la carrozzeria prende forma. Un sistema di produzione più economico, veloce e soprattutto in grado di garantire un prodotto più sicuro. Fiat ha fatto un ragionamento molto semplice e, per certi versi, amaro: milioni di persone trascorrono gran parte della loro vita in un'auto. Meglio, dunque, trascorrerla nel miglior modo possibile. Allora: sei comodissimi posti (tre davanti e tre dietro) su poltrone facilmente regolabili e smontabili per eventuali esigenze di caricamento di oggetti anche molto ingombranti; un capiente portabagagli (ci stanno, provare per credere, 430 bottiglie da un litro); una plancia comando centrale, funzionale e facilmente leggibile con il cambio, comodo, posto leggermente al di sotto e a destra del volante; una visibilità «turistica» (le vetrate occupano circa la metà delle fiancate) con i cristalli posti in modo tale da ridurre al massimo la superficie in esposizione solare (quindi meno surriscaldamento in estate) ; facilità di accesso all'abitacolo allestito su un fondale totalmente piatto.

La linea trasgressiva della nuova Fiat Multipla non mancherà di far discutere.

LA SCHEDA

MOTORI	16v SX	Jtd 105
Cilindrata	1581 cm³	1910 cm³
Cilindri	4 in linea	4 in linea
Alesaggio x corsa mm	86,4x67,4	82,0x90,4
Potenza max CV (kW)	103 (76) g/m	105 (77) g/m
Coppia max Nm (Kgm)	144 (14,7)	200 (20,4)
Rapp. di compressione	10,5:1	18,45:1
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	170	170
0-100 km/h (s) con 2 persone e 20 kg di bagaglio	12,6	12,3
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Misto	8,6	6,4
Urbano	11,1	8,0
Extraurbano	7,2	5,5

È la prima automobile progettata iniziando dall'interno: sei posti regolabili e smontabili a seconda delle esigenze

Per avere Multipla si parte da un prezzo di 30 milioni di lire. Per guidare meglio è consigliabile mettere mano al portafoglio e tuffarsi nella vasta gamma di accessori offerti. Tra i più gettonati il sensore elettronico che segnala ostacoli nella retromarcia (comodo per i parcheggi) e il navigatore satellitare. Sono 14 i colori disponibili (tre pastello) di Multipla che Fiat ha stimato di vendere, nel prossimo anno, in almeno 40 mila unità. Ma dai concessionari arrivano messaggi di ottimismo e si parla di 60 mila auto.

Per il nome associata alla gloriosa 600 Multipla degli anni '60, la Multipla in realtà è l'erede di altre «provocazioni» targate Fiat. Auto come la 600, 500, 127 e Punto che hanno fatto discutere e diviso gli italiani per poi portarli a spasso (quasi tutti assieme) sulle strade d'Italia e d'Europa.

Quanto ai motori, altra scommessa Fiat. Tra un anno sarà disponibile la Multipla Ibrida, un 1.6 alimentato a benzina ed energia elettrica che si alterneranno nelle diverse condizioni di funzionamento. Disponibili da oggi invece il benzina 1.6 (16V, 1518 cmc) , l'ottimo e silenzioso turbodiesel 1.9 JTD (1910 cmc), il blupower (a metano) e il bipower (metano e benzina).

Meglio riflettere prima di scartare l'ipotesi di scegliere un motore a metano: Fiat ha calcolato un risparmio di un milione ogni 10 mila chilometri.

Multipla si guida bene e facilmente. La prova è stata effettuata sulle «nervose» strade dell'Astigiano, ai confini delle incantevoli Langhe. Ottime risposte anche in relazione alla tenuta di strada e sorprendente silenziosità del motore anche nelle rampe più dure. Multipla come un abito adatto a tutte le occasioni, senza lustrini ma con tante tasche dove tenere tutto quello che serve. Come, appunto, una Mpv: multi purpose vehicle.

Roberto Covaz

Al volante della funzionale Daihatsu

Ecco il piccolo Terios, fuoristrada da città adatto ai... marciapiedi

TRIESTE *Un fuoristrada da città. Non è una contraddizione. E' la definizione di un'auto piccola e agile nel traffico, e nello stesso tempo sufficientemente affidabile nei percorsi «fuoristrada» domenicali, in pratica perfetta per la gita fuori porta, magari a cercar funghi. Questo è lo spirito del Terios il piccolo «sport utility» della Daihatsu. E' lungo appena 3,80 metri e largo 1,50. Lo parcheggi dove vuoi. La linea è morbida e le forme arrotondate. Insomma è piacevole, divertente. Ma il Terios ha soprattutto doti che una grossa belina o un possente fuoristrada manco si sognano.*

Un esempio. Provate a fare un'inversione a "u" in una strada stretta. Impossibile. Con il Terios bastano quattro metri e mezzo. Se la strada è ancora più stretta, salite pure sul marciapiede (un gradino non è la fine del mondo per un'auto off-road) e poi invertite la direzione. Poche, pochissime sono le macchine che possono permettersi questo lusso.

Trieste, proprio per la sua conformazione urbanisitica e orografica, è il banco di prova adatto per saggiare le caratteristiche cittadine del Terios. Quattro ruote motrici spinte da un motore che più elastico non si può, con 83 cavalli sprigionati da un quattro cilindri a sedici valvole di 1.296 cc.

Milletrè è la cilindrata di una Ka, meno di una Corsa o di una Punto, poco più di una Fiesta. Ma provate a prendere un'utilitaria per andare lungo i sentieri... Con il Terios è invece un gioco da ragazzi. L'abbiamo fatto seguendo i sentieri sulle colline del Montello, teatro ottant'anni fa delle battaglie della Grande Guerra sulla linea del Piave. Stradine con pendenze di tutto rispetto, che normalmente sono percorse dai piccoli trattori e che si affacciano su pendii dove crescono le vigne da cui si ricava il Prosecco.

E allora il Terios off-road non è più solo un'utilitaria per alcuni snob, ma diventa un vero e proprio fuoristrada con tanto di trazione integrale permanente: il differenziale centrale, nelle situazioni a scarsa aderenza, può essere inserito meccanicamente con un semplice pulsante (che comanda un «attuatore elettropneumatico»).

Se la trazione integrale permanente è senza dubbio un vantaggio anche nelle situazioni più difficili, non lo è però in relazione ai consumi, che inevitabilmente sono poco superiori alla media.

Ma la «chicca» del Terios è rappresentata dalla velocità: sfiora i 160 all'ora. Mica male per un piccolo fuoristrada, una velocità più che sufficiente per un'utilitaria.

Il segreto sta nel motore, ricavato da quello che equipaggiava la Charade e modificato in modo tale che la coppia massima sia disponibile già sotto i duemila giri. Insomma un motore elastico, che in città si trova a suo agio nel traffico, mentre nei percorsi fuoristrada offre il meglio di sè con impensabili spunti.

Lo sterzo è preciso in tutte le circostanze. Quattro ampie portiere rendono facile l'accesso anche alle «taglie forti». Il piano di carico è ampliabile, abbattendo i sedili posteriori frazionabili. Lo spazio varia così da 210 a ben 540 litri.

Un cenno infine al prezzo. La versione base costa, tutto compreso, meno di 27 milioni. Quella più «ricca», con Abs, chiusura centralizzata, contagiri e allestimenti di lusso, arriva a 37.

Corrado Barbacini

LA SCHEDA

MOTORE	
Cilindrata	1296 cm³
Cilindri	4 in linea
Alesaggio x corsa mm	76x71,4
Potenza max CV (kW)	83 (61) a 6100 g/m
Coppia max Nm	105 a 5100 g/m
Rapp. di compressione	9,5:1
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	160
0-100 km/h (s)	16,1
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Misto	—
Urbano	11,1
Extraurbano	7,3

È in arrivo l'attesa «nipotina» dell'amato Maggiolino, che in America sta già facendo impazzire i reduci della «Beat generation»

New Beetle, un sogno che fa battere forte il cuore

Pur se derivata in gran parte dalla Golf, la nuova Volkswagen suscita tenerezza e nostalgia

WOLFSBURG Nell'acquisto di un'automobile si dovrebbe decidere non solo con il raziocinio, ma anche con il cuore. E' una sorta di slogan non ufficiale, ma sul quale in Sassonia, a «Volkswagen city», puntano molto per le fortune della New Beetle, quella che per caratteristiche genetiche e affinità elettive è la discendente diretta del Maggiolino, nonostante i vertici della casa tedesca sottolineino con decisione di considerarla piuttosto la sorella minore della Golf. Uno slogan, quello citato all'inizio, non casuale e in qualche modo rivelatore: laddove la si guardi con gli occhi del cuore, infatti, la New Beetle è una piccola gemma, bella e preziosa; mentre a valutarla con gli occhi della ragione, allora l'ascensore scende di qualche piano. E dunque, meglio buttarla senza esitazioni sulla scelta irrazionale, sulla fascinazione di un'oggetto bello così com'è, come fosse un quadro, una pietra preziosa, una penna stilografica pregiata. Hanno cercato di spegnere per qualche ora la ragione, alla Volkswagen, quando l'hanno presentata alla stampa, inventando un'atmosfera da «Flower Power» intorno alla vetturetta che si svelava ai nostri occhi e ricreando una molto piacevole Woodstock in sedicesimo in un tendone da circo. L'illusione al potere (come si diceva a quei tempi) per valutare con un occhio diverso da quello europeo la vetturetta di famiglia tedesca, ma costruita a Puebla, in Messico.

Il sospetto (non confermato dai vertici della terza potenza automobilistica mondiale, ma neanche smentito) è che la New Beetle sia stata creata pensando al mercato nordamericano, solleticando un po' la nostalgia a quella «Beat generation» che adesso è di mezza età e che in effetti l'ha apprezzata al punto di farne oggetto di una specie di follia collettiva: da marzo, quando è stata lanciata sul mercato d'oltreoceano, ad oggi sta marciando al ritmo di seimila esemplari venduti al mese; a fine ottobre, cioè dopo soli sette mesi, aveva già toccato quota quarantaduemila immatricolazioni. Per rendere l'idea basti pensare che ormai in Europa vendere in un anno trenta-trentacinquemila vetture rappresenta per qualsiasi casa automobilistica un traguardo trionfale (la Vw, a conferma di questa affermazione, si pone per il 1999 l'obiettivo delle trentacinquemila immatricolazioni nell'intero continente). Alla «Beat generation» la New Beetle piace proprio perchè riporta con la mente a tempi amatissimi, quelli della voglia di pace, amore e libertà. Per loro comprarla come seconda o terza auto per farci ogni tanto un bel giro senz'altra richiesta che spazi liberi, è l'ideale.

Ben diversa la situazione qui da noi, che abbiamo problemi di parcheggio, che abbiamo carburanti sempre più costosi, che usiamo l'auto come un bene primario e alla quale chiediamo tutta una serie di qualità imprescindibili. E da questo punto di osservazione la New Beetle desta qualche perplessità. Non è piccolissima, con i suoi 4,08 metri di lunghezza per 1,72 metri di larghezza (2,51 metri di passo); non è particolarmente capiente dentro, con un abitacolo nel quale si sta al massimo in quattro senza muoversi troppo; ha un bagagliaio di dimensioni contenute, che fa qualche fatica anche ad ospitare perfino la spesa del sabato al supermercato, a meno che non si ribalti il sedile posteriore, perdendo però due posti; infine, con i suoi 40 milioni di costo minimo, non è proprio un'auto economica.

Certo che a guardarla, però, è proprio bella. Costruita sulla scocca e con tecnologie e allestimenti presi a piene mani dalla nuova Golf, ha conservato la forma del caro, simpatico Maggiolino che è stata però alleggerita di qualche ridondanza eccessiva, ma senza perdere fascino. A trazione anteriore, a differenza della sua antenata che l'aveva posteriore, è spinta da due propulsori, un 2.0 a benzina da 115 cavalli e un 1.9 turbodiesel da 90 cavalli. E' equipaggiata con sospensioni Mc Pherson anteriori e posteriori a bracci interconnessi e quattro freni a disco. A dir la verità è anche piacevole da guidare, risponde bene alle sollecitazioni di chi è al volante. Pur se non perfettamente funzionale nel suo complesso (il poggiabraccia tra le poltrone anteriori, ad esempio, rende difficile il cambio delle marce; sul sedile posteriore, seppure si accede con una certa facilità grazie alla facile e ampia ribaltabilità di quelli anteriori, l'abitabilità è un po' sacrificata soprattutto a causa del tetto a cupola, spiovente proprio dove ci sono le teste dei passeggeri; e poi l'ampio pianale del parabrezza anteriore, lunghissimo al punto da togliere la visibilità del muso dell'auto e dunque trarre in inganno sulla sua reale profondità), l'abitacolo da una parte evidenzia la concretezza funzionale tipica della Vw e dall'altra si concede qualche finezza stilistica, come il volante, il quadro comandi e soprattutto il vasetto portafiori sul cruscotto. Con quattro airbag di serie, così come l'ABS e l'ESP, la sicurezza è decisamente notevole. In questi giorni inizia ad essere venduta in Germania, nelle prossime settimane arriverà anche da noi.

Matteo Contessa

La New Beetle con le sue forme riporta alla mente il mitico Maggiolino anche se la casa produttrice l'ha realizzata come una variante del progetto Golf.

LA SCHEDA

MOTORI	2.0 BENZ.	1.9 TDI
Cilindrata	1984cc	1896cc
Cilindri	4	4
Alesaggio/corsa mm	82,5 / 92,8	79,5 / 95,5
Potenza max CV (kW)/gn	115 (85)/5200	90 (66)/5200
Coppia max Nm/gm	170/2400	210/1900
Rapp. di compressione	10,5:1	19,5:1
PRESTAZIONI		
Velocità max Km/h	185	171
0-100 Km/h (s)	10,9	13,9
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	11,8	6,8
Extraurbano	6,9	4,3
Misto	8,7	5,2

LA RUBRICA

Una vera e propria rivoluzione tecnologica accompagna i miglioramenti delle vetture sia nella sicurezza che nel comfort

Auto «old», sembra quasi preistoria

Soluzioni impensabili fino a pochi anni fa ora sono una realtà

Molti si ricorderanno di quella pubblicità di un calvo che sottoponendosi ad un'operazione di riporto di pochi capelli per volta, ha riacquistato la sua chioma senza che nessuno si accorgesse del lavoro. Così per il miglioramento delle autovetture, man mano che passano gli anni e i modelli.

Oggi si dà tutto - o quasi - per scontato e ci si accorge dei cambiamenti solamente se ci si mette alla guida di una macchina di molti anni prima. E allora la differenza si sente!

L'abitudine alla chiusura centralizzata e al telecomando, fantascienza fino a relativamente pochi anni fa, ci rende oggi impacciati al cospetto delle vecchie e sane portiere ognuna con il classico nottolino e la propria serratura.

Cosa dire poi, della mancanza del famoso deflettore, ormai da tanto in disuso, che gettava l'aria dentro l'abitacolo, mentre oggi (forse non tutti si sono accorti) l'apertura del finestrino di qualche centimetro funge, in marcia, da aspiratore dell'aria viziata all'interno. A proposito di finestrini, vi ricordate i primi modelli elettrici che si «inchiodavano» regolarmente al primo freddo (naturalmente in posizione di aperto)? Oggi la musica è diversa e l'affidabilità, salvo le solite eccezioni, è totale.

Il servosterzo, poi, fa sembrare ingovernabile una macchina che ne sia priva, soprattutto quando si deve parcheggiare.

Chi si ricorda delle autoradio senza memorie, con le classiche monopoline circolari? Individuare la stazione voluta era un attentato alla sicurezza.

I comandi erano disseminati sul cruscotto, ora sono largamente riuniti in poche leve. Peccato che continui a essere diverso da macchina a macchina il sistema di attivazione dei segnali acustici, perché, dal momento che servono in emergenza, uno può non ricordarsi con la necessaria immediatezza, se nella vettura che sta guidando si debba premere al centro del volante, oppure agli estremi delle razze, oppure ancora la levetta delle frecce. Peccato, ma speriamo in un ravvedimento delle case costruttrici, che si mettano quanto prima d'accordo su uno dei tre (o più) sistemi.

Pensiamo ancora alla sicurezza attiva e passiva, agli esterni privi di sporgenze e alla presenza degli air-bag (a proposito: quando ci sono, allacciamo sempre e tassativamente le cinture).

Il condizionatore, o meglio il climatizzatore, complici anche molte offerte speciali, è ormai assai diffuso e rende appannato il ricordo di quelle fantastiche sudate sotto il sole di agosto. Magari ci regala qualche male di gola in più, ma pazienza.

In conclusione il progresso c'è e si vede. Basta accorgersene per apprezzarlo ancora di più.

Giorgio Cappel

Annunciato e poi smentito un accordo raggiunto tra i due premier per far processare l'ex dittatore a Santiago

Pinochet, patto segreto Blair-Insulza

Il ministro Straw: «Stiamo valutando tutto». Contrarie le organizzazioni umanitarie

LONDRA L'ex dittatore cileno Augusto Pinochet era talmente sicuro del verdetto favorevole dei Lord alla sua immunità, che nella stanza della clinica di Londra dove si trova da un mese al momento della sentenza non c'era nemmeno una televisione accesa. Lo ha scritto ieri il domenicale «Sunday Telegraph», ricostruendo la cruciale giornata in cui l'anziano generale cileno si è visto negare la immunità. Un verdetto per certi versi storico i cui effetti paiono destinati a riverberarsi ben oltre la vicenda Pinochet.

La decisione della Camera dei Lord ha rovinato a Pinochet una giornata che era cominciata in maniera molto festosa. Per combinazione il 25 novembre era il giorno del suo compleanno e una processione di visitatori era andata a trovarlo nella sua stanza, portandogli regali, come libri di storia militare (il suo tema favorito), e una enorme torta al cioccolato.

«Un senatore voleva comprargli una sciarpa di lambswool dei grandi magazzini di lusso Harrods, ma - scrive il giornale - poi si è ricordato che in Cile è piena estate, e ha ripiegato su una cravatta. Il regalo preferito è statò un bastone da passeggio, in legno piegato a fuoco, che il generale ha detto di voler usare per scendere dall'aereo a Santiago il giorno dopo». Secondo il giornale, Pinochet, che definisce la sua vicenda «l'incubo», era già pronto a lasciare la casa di cura Grovelands Priory nel nord di Londra. Con lui c'erano i più stretti collaboratori, la moglie Lucia,una figlia e il figlio. Una bottiglia di champagne era in fresco, pronta per i festeggiamenti. Al momento critico però un aiutante ha cercato invano con il telecomando il canale giusto. La verità l'ha appresa per telefono, dagli avvocati.

E così, mentre qualcuno mandava via l'ambulanza con scorta di motociclisti della polizia inglese che lo aspettava davanti ai cancelli per accompagnarlo alla base di Brize Norton dove un aereo cileno era pronto per ricondurlo in Cile, a stappare le bottiglie di spumante davanti alla Camera dei Lord sono stati gli oppositori del suo regime, in preda a gioia irrefrenabile.

A Londra, dove è in visita fino a domani il ministro degli esteri cileno Josè Miguel Insulza, continuano le speculazioni su un possibile compromesso con Santiago: il ministro dell'interno Jack Straw starebbe per rifiutare l'autorizzazione a procedere con l'estradizione (per ragioni varie, da quelle umanitarie ai timori per la democrazia in Cile), permettendo al generale di rientrare in patria ed essere giudicato dai suoi tribunali. Ma le voci, riprese da tutti i principali giornali britannici, non hanno trovato finora conferma ufficiale.

Secondo «Newsweek» già in primavera potrebbe tornare a fare l'avvocato

Sexgate, Starr esce di scena

Ma i repubblicani non vogliono mollare: «Clinton deve chiarire»

WASHINGTON Non sono piaciute ai repubblicani le risposte «articolate» (fumose, dicono loro) del presidente Usa Bill Clinton alle 81 domande avanzate dalla Commissione giustizia sul sexgate, e ora promettono di trascinarlo davanti alla commissione se egli non vi si recherà volontariamente a «chiarire» i punti rimasti in sospeso nella replica offerta venerdì.

Ma l'ennesima offensiva dei conservatori si scontra con un'opinione pubblica che per lo scandalo ha perso molto se non tutto l'interesse e persino con la stanchezza di un protagonista della vicenda: il procuratore indipendente Kenneth Starr. Ci sono però altre novità che interessano direttamente la figura del «grande inquisitore». Secondo «Newsweek», che cita persone vicine al procuratore, Starr spera di lasciare il suo incarico di grande inquisitore di Bill Clinton tra marzo e aprile dell'anno prossimo. Il suo ufficio continuerebbe a lavorare sui filoni di indagine ancora aperti o a seguire il possibile impeachment del presidente, ma Starr tornerebbe a fare l'avvocato. Se non è proprio un voluto ritorno nell'ombra, lontano dai riflettori sotto i quali è forserimasto troppo tempo, riportando più di qualche scottatura, poco ci manca.

Ma non è però chiaro chi guiderebbe l'ufficio del procuratore indipendente in caso di abbandono di Starr, un'uscita di scena che prova quanto ormai l'intera vicenda si avvii verso una soluzione rapida che certo non era auspicata dai «falchi» repubblicani. L'ipotesi censura, scrive sempre «Newsweek», guadagna sempre più consensi tra entrambi gli schieramenti.

Tra i suoi sostenitori si contano oggi anche il leader democratico Richard Gephardt, affermano fonti del settimanale. Per «Newsweek», Clinton e persino la battagliera Hillary si sarebbero detti privatamente favorevoli a questa conclusione, a patto che la risoluzione non abbia parole troppo pesanti per il presidente.

Ma non mancano i repubblicani decisi ad andare fino in fondo, in particolare dopo le risposte giudicate evasive offerte da Clinton, che ha ripetuto la sua difesa «legalistica» di sempre, affermando di non aver mentito nè agli avvocati di Paula Jones nè al Gran giurì sui suoi rapporti con Monica Lewinsky.

Orrin Hatch, repubblicano dello Utah e arcinemico del presidente, il comportamento di Clinton è «patetico» e le sue risposte «piene di nebbia». Bob Barr, repubblicano della Commissione giustizia, pensa addirittura che le risposte potrebbero diventare una prova del ricorrente atteggiamento evasivo. «Credo - ha detto - che la sua replica verrà usata dai nostri investigatori e avvocati per provare che il presidente ha mentito in molti casi».

Per domani la Commissione giustizia ha convocato esperti legali e persone condannate per spergiuro con lo scopo di mostrare quanto sia grave l'accusa contestata a Clinton. «Gli americani devono capire come sia serio questo reato», ha detto Barr.

Referendum: la Svizzera dice no alla libertà di drogarsi

GINEVRA Con un massiccio «no», il popolo svizzero ha respinto la «libertà di droga» e approvato altri tre referendum federali: lavori ferroviari, diritto del lavoro e norme sui cereali. I dati definitivi rispecchiano le indicazioni del governo di centro-sinistra, che esce dal voto più forte. L'iniziativa «droghe legali» (Droleg) è stata respinta ieri con il 73,9 per cento di «no» (media nazionale), e in tutti i 26 cantoni, con una dura sconfitta per il Comitato promotore, di estrema sinistra, che contava sugli atteggiamenti permissivi di alcune grandi città e sulle famiglie dei tossicodipendenti.

«Droleg» proponeva la libertà di coltivazione, di consumo e di acquisto di stupefacenti per uso personale e la gestione del mercato delle droghe - anche pesanti - tramite un monopolio di stato per contrastare i traffici illegali della criminalità. La lotta antidroga in Svizzera resta quindi impostata su quattro pilastri: prevenzione, terapia, riduzione dei rischi di Aids e repressione dei traffici. Ma il governo, a gennaio '99, per venire incontro alla minoranza permissiva potrebbe mitigare le pene per le «quantità modiche» con un decreto che, se fosse approvato da un nuovo referendum, avrebbe vigore dal 2001.

Più consistente del previsto, al 63,6 per cento, il «sì» al finanziamento di 30,5 miliardi di franchi (37 mila miliardi di lire) per ammodernare le ferrovie elvetiche e collegarle meglio alla rete europea dell'altà velocità. I lavori ferroviari, che creeranno 40 mila posti di lavoro dal 2000 al 2020, «rafforzano la solidarietà nazionale», hanno detto gli esponenti del governo e di tutti i cantoni. Ma gli oppositori dell'Unione democratica di centro (Udc, di destra) non sono convinti: «il costo dei lavori raddoppierà - hanno detto - ma noi vigileremo sugli sperperi del denaro dei contribuenti». Per gli svizzeri a favore dell'adesione all'Unione europea (Ue), questo voto «facilita i negoziati bilaterali in corso con la Ue». Anche il referendum sul nuovo diritto del lavoro è passato con una maggioranza del 63,4 per cento nonostante l'opposizione delle frange sindacali di sinistra.

DAL MONDO

È accaduto in un paesino della Sassonia

Il sindaco cambia sesso: gli elettori vanno alle urne e silurano «Michaela»

BONN Gli abitanti di Quellendorf (ex Rdt, Sassonia-Anhalt) si sono dichiarati contro una permanenza del sindaco che a quarant'anni ha deciso di cambiare sesso: con 482 voti contrari e solo 235 a suo favore, Norbert Lindner, diventato poi «Michaela», è stato destituito. Più di 200 degli 874 elettori avevano fatto ricorso al voto per corrispondenza forse per evitare le interviste chieste davanti ai seggi da giornalisti e teleoperatori. C'è stato chi ha respinto in malo modo le tv e chi invece ha dichiarato che la vita privata del sindaco, a patto che governi bene, non gli interessava. La sotoria del sindaco transessuale aveva fatto il giro del mondo nelle scorse settimane e addirittura frotte di giornalisti giapponesi si erano spinte nel cuore della Sassonia per intervistarlo. Sostegno a Lindner, che in questi giorni ha sfoggiato la sua acconciatura scuro-ramata anche in talk-show televisivi, è stato espresso da transessuali venuti a Quellendorf da vari parti della Germania e dell'Olanda. Solidarietà era venuta nei giorni scorsi pure dalla moglie del transessuale, la quale però ha cambiato casa assieme alle due figlie. Un clima ostile era stato invece creato da volantini anonimi diffusi durante la «campagna elettorale».

Crisi russa: gli stipendi pagati con bottiglie di vino Le operaie protestano: «Dateci almeno olio e farina»

MOSCA L'economia russa è in crisi e il baratto sempre più spesso sostituisce dollari e rubli mancanti. Se ne è avuta un'ulteriore prova ad Asbest, una cittadina degli Urali che prende il nome da una delle sue più importanti industrie, Asbestroi, che questo mese ha deciso di pagare i salari con una partita di bottiglie di vino. Tra i dipendenti - ha riferito ieri l'agenzia Interfax - c'è chi ha cominciato subito le degustazioni abbandonando il posto di lavoro. La gelida temperatura atmosferica a ridosso degli Urali ha fatto apprezzare a molti la momentanea sferzata di calore ed energia. Ma le operaie hanno invece immediatamente protestato, notando che se proprio non potevano esser pagate in contanti, almeno venissero dati loro prodotti più utili, quali olio e farina. La società aveva a sua volta ricevuto il vino quale compenso per una fornitura fatta nella città merdidionale di Stavropol e che il committente non aveva potuto pagare che con le bottiglie.

«Un paranoico Milosevic verso la sua fine politica, il regime è fragile»: ne è certo il «New York Times»

WASHINGTON Il presidente serbo Slobodan Milosevic ha dato vita nelle ultime settimane a «purghe» senza precedenti nel circolo dei suoi più stretti collaboratori, e secondo osservatori a Belgrado e funzionari Usa, sono segnali che la fine della sua vita politica potrebbe essere più vicina. L'ha scritto ieri il «New York Times». L'«epurazione», iniziata all'indomani della decisione di Milosevic di ritirarsi dal Kosovo, è culminata nei giorni scorsi con la defenestrazione di Momcilo Perisic, per anni capo di stato maggiore dell'esercito e architetto della guerra in Bosnia. Negli ultimi mesi, scrive il quotidiano, Milosevic è stato visto dai suoi collaboratori «sempre più insicuro, persino paranoico». Un anonimo funzionario Usa, esperto di ex Jugoslavia, citato dal giornale, afferma che «il regime (di Milosevic) è fragile. Si apriranno delle crepe. Si spezzerà». In realtà, secondo il quotidiano, la caduta di Milosevic porrebbe un problema proprio a Washington, che lo ha trattato come un importante guardiano della pace in Bosnia e un partner cruciale per il futuro del Kosovo.

Riuniti a Roma i parlamentari di tutto il mondo per ridare impulso a un progetto planetario contro il sottosviluppo

Violante: «Azzeriamo i debiti dei poveri»

Milioni di morti ogni anno per fame. Martino: «L'agricoltura chiave di volta»

ROMA Alle soglie del Terzo Millennio, ogni anno, milioni di persone e di bambini di tutto il mondo continuano a morire letteralmente di fame. La piaga dello sottosviluppo in vaste aree del globo è ben lontana dall'essere guarita anche solo parzialmente. A due anni dal vertice dei capi di stato e di governo sulla fame nel mondo, è stata la delegazione italiana, presieduta dal deputato di Forza Italia Antonio Martino, a riproporre l'urgenza umana, politica ed economica del problema. L'idea è che i parlamenti si facciano carico del problema del sottosviluppo, esercitando un'azione di stimolo su governi resi spesso miopi da obbiettivi di breve termine.

Tutti d'accordo nel ritenere la povertà, la fame, il sottosviluppo un'emergenza che riguarda anche i paesi ricchi: «Assicurare il diritto di ognuno a un'esistenza libera e dignitosa», ha detto il presidente del Senato Nicola Mancino intervenendo in apertura della riunione, «è anche un preciso interesse politico». E ha fatto l'esempio dell'Europa: «Se vorrà evitare l'assalto di milioni di cittadini disperati in fuga dai loro paesi dovrà farsi carico del problema contribuendo al loro sviluppo, per portare il lavoro dove non c'è invece di costringere le persone a spostarsi per cercarlo con ogni mezzo in Europa». Per ottenere questo risultato, secondo Mancino, non basta l'economia di mercato, che non può «garantire la sicurezza alimentare di tutta l'umanità», ma è necessaria una politica che ripensi la cooperazione e lo sviluppo a livello mondiale.

Per questo l'Onu «deve accelerare la sua riforma diventando credibile come casa comune di tutti i popoli».

La proposta più decisa e radicale è venuta però dal presidente della Camera Luciano Violante: «Non è ormai più rinviabile la decisione dell'azzeramento del debito estero dei paesi poveri: la fine del secolo e l'inizio del nuovo millennio potrebbero essere salutati con questa misura onesta e civile». Per Violante, che ha ricordato come «la povertà sia la prima causa di morte nel mondo», «la parola d'ordine per i paesi ricchi non è solo consumare meno, ma consumare meglio, usare meglio le risorse di cui si dispone».

Sia il sottosegretario agli Esteri Umberto Ranieri, sia il presidente della delegazione italiana Antonio Martino hanno invece introdotto il dibattito sull'agricoltura, vera chiave di volte per risolvere il problema dell'alimentazione e dello sviluppo sostenibile, per Ranieri bisogna «lanciare un'alleanza per lo sviluppo agricolo», che coinvolga «governi, organizzazioni internazionali e società civile». Per Martino, invece, sarebbe più urgente cambiare politica commerciale: l'Europa, ha fatto notare il parlamentare di Forza Italia, difende «una condizione di privilegio alimentare, impedendo ai paesi del terzo Mondo di fare ingresso nel marcato con i loro prodotti». E questo è solo il primo danno, perchè le eccedenze europee vengono poi riversate a prezzi stracciati sui mercati poveri, uccidendo l'industria agricola locale. I lavori dell'Interparlamentare, sotto l'egida della Fao, proseguiranno fino a mercoledì e si concluderanno con l'adozione di un documento finale.

Londra, i reali rinunciano a voto e seggi ereditari

LONDRA Il premier laburista Tony Blair, nello scontro frontale che si appresta a combattere contro il diritto ereditario di voto alla Camera dei Lord, non dovrà nè lottare, nè fare eccezioni per i lord ereditari di Casa reale. La regina Elisabetta II ha accettato infatti che la famiglia reale inglese perda i diritti, storicamente tramandati, di avere seggi e votare in Parlamento. «La regina ha accettato le misure proposte». «La riforma non modificherà il ruolo costituzionale di Casa reale - ha aggiunto il portavoce - in quanto i duchi reali, pur essendo pari ereditari, non partecipano alle sedute dei lord e non votano mai. La riforma non cambierà quindi nulla».

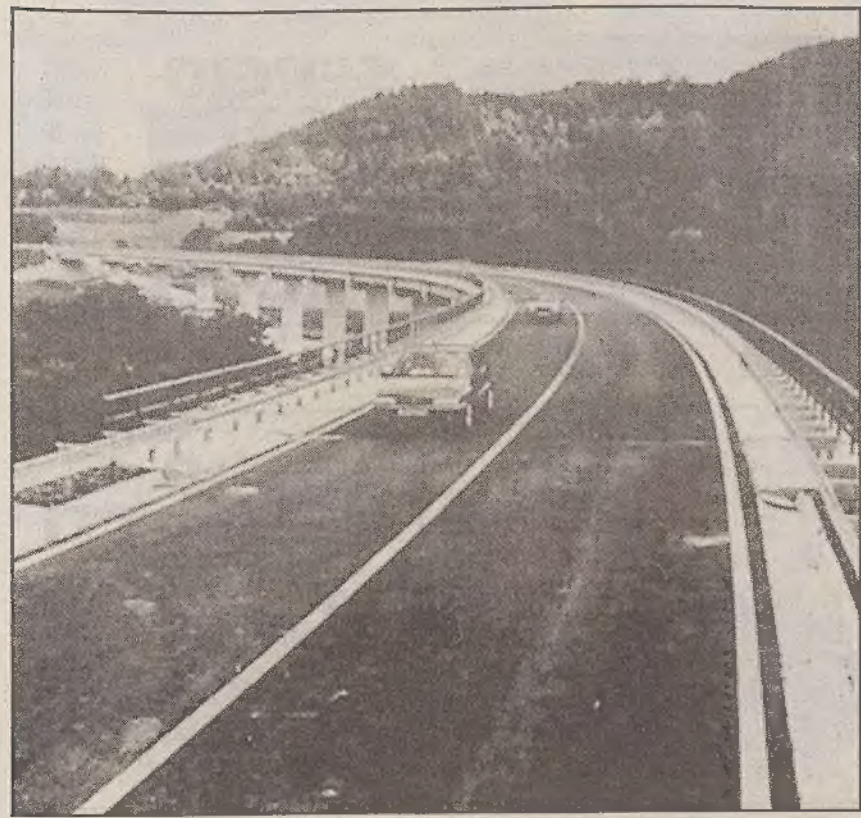
Tra i molti membri di casa reale al momento sono «Pari del Regno» cioè Lord, il principe Filippo d'Edimburgo, il principe ereditario Carlo, il fratello Andrea, i duchi di Gloucester e di Kent. I pari di prima nomina, come Filippo, Carlo e Andrea, in caso di approvazione della riforma, perderanno direttamente il seggio, i pari reali ereditari solo il diritto di voto ma non il titolo.

Il governo Blair ha annunciato, nel discorso della Regina che la scorsa settimana ha aperto la nuova legislatura, la volontà di spogliare i 765 lord ereditari e in gran parte conservatori, del diritto di voto. In questo modo i laburisti sottraggono ai conservatori il controllo automatico del quale per tradizione storica essi hanno sempre goduto alla Camera alta britannica.

Solo due settimane fa i conservatori hanno usato la Camera dei Lord per respingere l'introduzione del sistema di voto proporzionale alle elezioni europee del prossimo anno. Per ben cinque volte la proposta di legge approvata dalla Camera dei Comuni, elettiva, è stata bocciata dalla Camera dei Lord, per due terzi ereditaria.

Il governo croato ha ordinato alla Bina Istra di interrompere la costruzione dei caselli autostradali

Sulla «Ipsilon» niente pedaggio

Rassicurati gli abitanti di Cerreto e Rogovici. Lavori: la tabelle di marcia

Il primo troncone della strada a scorrimento veloce potrebbe essere pronto già alla fine della prossima primavera, rendendo più fluido il traffico turistico

PISINO Il governo croato ha ordinato alla Bina Istra di interrompere i lavori di costruzione dei caselli per il pagamento del pedaggio lungo l'Ipsilon istriana. Nei giorni scorsi l'esecutivo di Zagabria ha inviato una missiva all'impresa-concessionaria della strada a scorrimento veloce istriana (si tratta di un'azienda a capitale croato-francese), lettera in cui si fa presente alla Bina Istra che il pedaggio — almeno per quanto attiene al '99 — non entrerà in vigore e che dunque la costruzione dei caselli è inutile.

Prorpio in queste settimane i lavori per la realizzazione dei caselli hanno fatto un altro passo in avanti: le piccole costruzioni sono già sorte, anche se non completate, negli abitati di Cerreto, Rogovici e all'entrata della galleria del Monte Maggiore nel versante istriano.

La loro comparsa ha però immediatamente innescato non poche polemiche in quanto già al momento della progettazione dell'opera gli abitanti delle due popolose località (e le relative amministrazioni comunali e conteale, come pure i regionalisti della Dieta) si sono opposti all'idea di dover pagare una tassa per l'attraversamento dell'Y, arteria le cui caratteristiche non sono tali da giustificare l'introduzione del pedaggio.

Intanto proseguono i lavori d'approntamento della viabile. Il primo troncone dell'Ipsilon, la Dignano-Rogovici (nei pressi di Pisino), dovrebbe venir ultimato alla fine dell'anno prossimo ma dalla francese Boygues giungano segnali ottimistici.

Secondo un portavoce dell'impresa transalpina (La Boygues è comproprietaria della Bina Istra), il ritmo dei lavori sulla Dignano-Rogovici è molto alto e dunque sussiste la possibilità che questo tratto venga inaugurato anche prima dell'inzio della stagione turistica.

L'operazione nel porto di Sebenico: sequestrate armi e munizioni

Scoperti due arsenali: arrestati 5 trafficanti

SEBENICO Sequestrate armi e proiettili per un valore di circa 1,6 miliardi di lire. L'operazione è stata messa a segno dalla polizia di Sebenico che è riuscita a troncare un traffico di armi che dalla Bosnia-Erzegovina raggiungeva lo scalo portuale sebenzano, trasformato in una sorta di «terminale» croato dell'organizzazione di trafficanti d'armi.

Indagini sono in corso per chiarire ulteriormente il «percorso» e le destinazioni finali del materiale bellico perfettamente efficiente. Sotto sequestro sono stati posti, fucili, mitragliatrici, pistole, bazooka, razzi antiaerei di produzione russa e anche mine antiuomo e anticarro, armi che un tempo appartenevano all'ex Armata popolare jugoslava.

Cinque le persone arrestate e delle quali la polizia ha fornito soltanto le iniziali: S.K., 45 anni, residente a Vitez (Bosnia), K.P., 46 anni, di Vitez, M.M., 38 anni, domiciliato a Sarajevo, I.D., 42 anni, di Sebenico e infine M.S., 46 anni, di Vitez. Per tutti l'accusa è di detenzione illecita e contrabbando d'armi.

Altre due persone sono coinvolte in questa attività criminosa e nei loro confronti è stato spiccato mandato di cattura. Le indagini proseguono a ritmo serrato e non è da escludere che riservino altre, grosse sorprese.

Le armi sono state scoperte in due magazzini dislocati in città e in un camion con targa bosniaco-erzegovese. Già accertato che fucili, mine, mitragliatrici e altro ancora venivano vendute da cittadini della Bosnia (nell'ex repubblica jugoslava, a guerra finita, circola un numero incredibile di armi) e attraverso il porto di Sebenico inoltrate in altri Paesi. Un traffico molto remunerativo ma la fretta di «spedire» armi e munizioni e di incassare il corrispettivo ha fatto perdere di vista ai trafficanti anche le più elementari misure di sicurezza: sia nei magazzini che nell'automezzo pesante sono stati infatti rinvenute armi cariche. Un minimo sobbalzo o una qualsiasi altra imprudenza avrebbe potuto far esplodere un colpo, con conseguenze disastrose.

Un altro passo della Croazia verso l'integrazione Ue

Il Quarnero e Gorski kotar nell'Europa delle regioni

FIUME Dopo la «rompighiaccio» Istria, la Regione del Quarnero e Gorski kotar (Contea litoraneo-montana) sarà la seconda contea croata a far parte dell'assemblea delle regioni d'Europa, o Are.

L'ingresso ufficiale è previsto avvenga all'assemblea annuale dell'Are, in programma il 3 dicembre, giovedì, a Linz, in Austria. Per lo zupano della contea che ha Fiume per capoluogo, Milivoj Brozina, l'entrata nell'Are costituisce la messa in pratica di una promessa elettorale fatta dalla «Famiglia», la coalizione di centrosinistra formata da socialdemocratici, regionalisti quarnerino-montani e popolari. La «Famiglia», come noto, detiene il potere sia a Fiume, sia a palazzo della Regione. «Avevamo promesso ai nostri elettori – afferma lo zupano regionalista – che ci saremmo impegnati nell'avvicinare la contea all'Are, contribuendo in questo modo anche a rendere meno distante la Croazia dalle integrazioni europee. Una promessa mantenuta, che ci permetterà di fruire di determinati programmi che l'Are mette a disposizione delle 294 regioni europee affiliate».

Brozina non ha mancato di rilevare come il regionalismo sia stato demonizzato

La coalizione di centrosinistra soddisfatta: «Abbiamo mantenuto l'impegno preso con gli elettori». Interesse per i programmi dell'Are

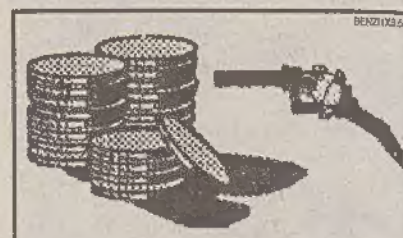
negli anni scorsi dal partito al potere, l'Accadizeta, perché descritto come un concetto tendente al separatismo. «Ultimamente però assistiamo a un'inversione di tendenza – ha proseguito lo zupano – e il regionalismo trova spazio in tutti i partiti politici che vanno per la maggiore, addirittura anche in determinati circoli accadizetiani».

Sempre Brozina ha fatto presente che dopo l'affiliazione il primo compito a Fiume sarà quello di studiare a fondo struttura e organizzazione dell'Are per venire a conoscenza dei vantaggi che offre. Lo zupano ha posto in particolare l'accento sul programma «Eurodyssay», che permette ai giovani dai 13 ai 30 anni d'età di soggiornare per alcuni mesi in uno Stato straniero per conoscere da vicino le altrui esperienze nel mondo dell'istruzione e nel mondo del lavoro.

Interesse suscita anche il programma «Pacte», ossia il trasferimento di tecnologie know how da regioni fortemente sviluppate in quelle che ne hanno bisogno. Ivanino Jakovcic, capo della Dieta democratica istriana e vicepresidente dell'Are ha promesso il massimo appoggio alla Contea quarnerino-montana che con l'ingresso nell'Assemblea delle regioni d'Europa corona un traguardo importante e suscettibile di ulteriori sviluppi socio-economici.

Attentato dinamitardo provoca danni per oltre cento milioni al «Divinae Follie» di Ragusa

Bomba distrugge discoteca

Il titolare è un italiano. In settembre «avvertimento» con una molotov

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,31 Lire*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 264,97 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.298,04 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,20 = 1.112,88 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.121,44 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 3,85 = 1.020,14 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

RAGUSA Un attentato dinamitardo ha gravemente danneggiato la nota discoteca ragusea Divinae Follie, stando a un portavoce della questura ragusea, è avvenuta alle 2.38 di sabato mentre il locale era deserto in quanto si tratta di una discoteca all'aperto, di tipo estivo. Dopo la potente deflagrazione, che ha causato danni per circa 100 milioni di lire, la polizia ha immediatamente bloccato tutte le principali viabili dell'area, con controlli a tappeto che almeno sino a domenica pomeriggio non hanno dato gli esiti sperati.

Lo scoppio è stato particolarmente violento, udito da molti abitanti della penisola di San Martino (Lapad) dove è situato il popolare ritrovo dei giovani di Ragusa e dintorni. Sventrati il banco di mescita e il podio del disc-jockey, con danni pure alla struttura del tetto, mentre nel luogo dell'esplosione si è formato un cratere di 80 centimetri di diametro e profondo 10 centimetri. E dire che il titolare della Divinae Follie, Mastrogiacomo, aveva investito qualcosa come 1,5 miliardi di lire, pagando allo stato croato 200 milioni di lire di Iva. Aperto la scorsa estate, il locale impiegava una trentina di persone e rappresenta il primo investimento straniero a Ragusa nel dopoguerra. Sentite Leo Salerno, amministratore della discoteca: «Chi ha compiuto l'attentato non ama Ragusa, né la Croazia. Il nostro locale non si è mai messo a fare concorrenza alle altre discoteche ragusee anche perché da noi l'ingresso costava il doppio rispetto agli altri ritrovi. Adesso gli imprenditori stranieri useranno estrema cautela prima di sganciare una sola kuna visto che potrebbero avere a che fare con attentati dinamitardi».

Esclusa dal primo momento l'ipotesi che l'esplosione sia un trucco per consentire al proprietario di riscuotere il risarcimento dall'assicurazione. La Divinae Follie non è infatti assicurata contro atti vandalistici. Bisogna dire che la discoteca era già stata fatta segno di un attentato lo scorso settembre quando uno sconosciuto lanciò una bomba molotov mentre il ritrovo era affollato. Il principio d'incendio fu domato da un vigilante e nessuno rimase ferito. Purtroppo sono in pochi a credere che la polizia riuscirà ad arrestare i colpevoli: infatti, negli ultimi anni vi sono stati circa 200 attentati dinamitardi nella regione ragusea e pochissimi bombaroli sono finiti dietro le sbarre.

Agenda della settimana

Politica e società: dibattito alla radio con l'eurodeputato Luigi Caligaris

TRIESTE Nuove e interessanti anche questa settimana le «pagine» proposte dal quotidiano radiofonico «L'Altraeuropa». Curato e condotto da Biancastella Zanini con la collaborazione di Viviana Facchinetti, il programma Rai viene trasmesso alle 15.45, sulle lunghezze d'onda di 1368 Khz.

Ospite dell'appuntamento di **oggi** sarà lo zaratino Raffaele Cecconi: si parlerà del suo percorso umano e letterario.

Domani, aggiornamento della cronaca politica e sociale di Slovenia, Croazia e dell'area balcanica.

Ampia panoramica politica economica dell'Europa centro-orientale, nella puntata di **mercoledì.** In studio ci sarà anche l'europarlamentare Luigi Caligaris che segue con particolare attenzione le tematiche politiche e sociali dell'aerea centro-europea.

Giovedì sarà di scena invece la storia dell'Imperial Regia Marina Austroungarica. Specialista dell'argomento Erwin Schatz, presidente dell'Associazione austriaca dei marinai.

Venerdì ancora un incontro con il professor Ivano Cavallini e il suo «Il direttore d'orchestra» (ed. Marsilio): ricerche su storia, sviluppo e metamorfosi delle formazioni musicali.

In tutto il litorale

Nuova ondata di denaro falso: lire, talleri e kune stampate col pc

CAPODISTRIA Nuova emergenza talleri, kune e lire false. Ormai non si contano più le banconote contraffatte da 10 mila talleri recanti l'effigie del noto poeta sloveno Ivan Cankar, posta in circolazione durante l'ultimo fine settimana. Così i campanelli d'allarme sono suonati sempre più frequentemente in alcune località del litorale sloveno, specie quelle situate nei pressi dei valichi di frontiera con Italia e Croazia. Ma denaro falso è stato ritrovato anche a Lubiana, Kranj e in altri centri della Slovenia settentrionale come Ormoz, Ptuj e persino Murska Sobota.

Oltre alle banconote contraffatte da 10 mila talleri di pessima qualità, fotocopiate in modo rudimentale tramite computer con l'ormai super noto numero di serie AA 2471913, sono apparse anche altre banconote, sulle quali sono impresse nuove cifre per cercare di ingannare gli acquirenti. Durante l'ultimo fine settimana banconote contraffatte con i numeri di serie AA 0351855 e HU 091384 sono state ritrovate in alcune stazioni di servizio, ristoranti e rivendite di generi alimentari a Villa del Nevoso, Postumia, Divaccia, Vipacco e Aidussina. Anche queste banconote sono state fotocopiate con un computer su carta normale e sono facilmente individuabili.

Al ballottaggio l'ex presidente della Giunta regionale ha battuto con il 60,4 per cento dei consensi il candidato di centrodestra Pietro Commessatti

Il leghista Cecotti nuovo sindaco di Udine

Ribaltati i risultati del primo turno, quando lo sconfitto aveva superato di oltre il 4 p.c. l'avversario

UDINE E' il leghista Sergio Cecotti, ex presidente della Giunta regionale, il nuovo sindaco di Udine. Docente di fisica, quando mancavano ancora poco sezioni alla chiusura delle scrutinio aveva già ottenuto il 60,4 per cento di consensi nel turno di ballottaggio contro il 39,6 per cento di Pietro Commessatti. Cecotti era sostentuo dalla Ln, dalle liste «Per Cecotti» e «Un impegno per la città». Commessatti, invece, da Fi, Ppi, Partito liberale, Unione Friuli, An e Ccd.

E' stato l'astensionismo a caratterizzare a Udine il turno di ballottaggio per l'elezione del nuovo sindaco del capoluogo friulano. E' stato dunque snobbato l'ultimo appello a non disertare le urne lanciato dai due candidati in lizza, il medico ortopedico Commessatti, già primario ospedaliero, e Cecotti.

In una giornata fredda e particolarmente ventosa, alla chiusura dei seggi, avvenuta alle 22 (le operazioni di voto erano iniziate alle 7) si era recato alle urne, infatti, soltanto il 52 per cento circa contro il 70 per cento circa del primo turno.

Da quella votazione, che vedeva in lizza 18 liste, con otto candidati a sindaco e oltre 600 candidati al Consiglio comunale, erano usciti per il ballottaggio due nomi. Quello di Commessatti, che ai partiti che lo avevano sostenuto due settimane fa si sono aggiunti in seguito al cosiddetto «apparentamento» An e il Ccd e quello di Cecotti, che invece ha scelto di andare al secondo turno con le stesso forze che lo avevano sostenuto il 15 novembre scorso. Al primo turno Pietro Commessatti aveva ottenuto il 27,6 per cento di consensi, mentre Cecotti il 23,2 per cento.

Ieri c'è stato anche il ballottaggio per eleggere il sindaco di San Giorgio di Nogaro (Udine) dove è stato riconfermato l'uscente Tonino Occhioni (54,9 p.c.) in lizza contro Paride Cargnelutti (45,1 p.c.).

Il voto a Udine è stato preceduto da un vero e proprio giallo su una firma apparsa in calce a un documento politico con il quale Forza Italia e il Ppi udinese escludevano apparentamenti con Alleanza nazionale in occasione di un eventuale ballottaggio del candidato Commessatti. Il giallo avrà uno strascico giudiziario. Commessatti, che disconosciuto quella firma, si è riservato di presentare denuncia alla magistratura contro i falsificatori.

Ma al di là dell'aspetto legale di questa vicenda, non meno destabilizzante, è quello politico in casa del Ppi, partito che nel Friuli-Venezia Giulia si trova diviso al suo interno. Da una parte il segretario regionale, Ivano Strizzolo, che ha bocciato con decisione l'apparentamento che ha consentito ad An di apporre il suo sinmbolo accanto a quello del Ppi, e dall'altra il segretario del comitato cittadino di Udine, Lorenzo Biasutti, che nonostante l'accordo sottoscritto, non si è poi opposto all'apparentamento.

M29252

SERGIO CECOTTI
(Lega Nord, Per Cecotti, Un impegno per la città)
60,4%

PIETRO COMMESSATTI
(Forza Italia-Federazione di Centro, Ppi, Partito Liberale, Unione Friuli, An Ccd)
39,6%

IN BREVE

Grido d'allarme della categoria

Smaltimento dei rifiuti, piccole imprese artigiane soffocate dalla burocrazia

UDINE La Confartigianato del Friuli-Venezia Giulia denuncia come «insostenibili» gli obblighi derivanti alle piccole imprese dalla legislazione nazionale e regionale in materia di ambiente e smaltimento dei rifiuti . Il grido d'allarme prende lo spunto dalle recenti normative sulla regolamentazione inerente la depurazione dei reflui e lo smaltimento di ciò che deriva dall'attività depurativa. In particolare gli artigiani puntano il dito contro una serie di provvedimenti che definiscono controversi. Gli artigiani lamentano l'eccessiva burocrazia che pesa sulle aziende, ostacolo a una gestione snella della stesse imprese, ma anche, più in generale, dell'intera questione. Per questo la categoria richiama i legislatori a intervenire «perché il danno derivante all'economia è sempre più insopportabile».

Anche da una maggiore autonomia ai Comuni l'atteso rilancio del ruolo dell'urbanistica

UDINE «Una nuova stagione per rilanciare il ruolo dell'urbanistica e delle autonomie». E'questa la principale richiesta formulata da amministratori locali e professionisti. Ma per far questo, sostiene l'Anci regionale, è necessario dare piena attuazione alla specialità della Regione, specialità che se non è esercitata «impedisce una riorganizzazione efficiente delle amministrazioni locali, che prevede anche convenzioni tra più comuni per l'erogazione di servizi, e l'attuazione di altre riforme che, invece, nelle regioni ordinarie hanno effetto immediato». E così i professionisti rivendicano anche per la nostra regione una semplificazione, derivante altrove dagli effetti delle legge Bassanini, nella gestione del territorio e una coerenza tra i diversi piani.

Ladinia e Furlanie, nazionalismi e minoranze davanti alla sfida europea del Terzo millennio

VIENNA «Ladinia e Furlanie - Le piccole culture d'Italia all'ora della convergenza europea» è stato il tema di un simposio svoltosi all'Istituto italiano di cultura di Vienna in collaborazione con l'Università di Vienna e il Centro internazionale per la ricerca sul nazionalismo e le minoranze. Al dibattito - che è stato condotto dal capo del dipartimento di lingue romanze dell'Università di Vienna, Peter Kirsch e dal direttore dell'Istituto di cultura, Flavio Andreis - hanno preso parte anche Gianfranco Ellero e Giovanni Frau per il Friuli, oltre a Astrid Hoenigsperger, Luciana Palla, Paul Videsott e Angela Felice. Obiettivo del convegno è stato quello fare il punto sulla situazione storica, giuridica e linguistica delle comunità ladine-friulane delle Alpi italiane, della loro evoluzione e delle prospettive che si pongono all'affacciarsi del terzo millennio e della nuova sfida europea.

Non solo castelli e ville storiche, sconti fiscali anche per gli edifici minori meritevoli di tutela

GORIZIA Avere la casa vincolata in base alla legge sui beni ambientali e culturali conviene. Mentre piani urbanistici e regolatori della Regione dei comuni pongono vincoli, ma non danno benefici, l'apposizione del vincolo storico artistico che può essere legittimamente richiesto e ottenuto non solo per ville e castelli di indiscusso significato artistico, ma anche per immobili di minor pregio meritevoli di tutela, genera diritti e sconti fiscali. Un'opportunità, questa, che è stato sottolineata nel corso di un convegno svoltosi a Gradisca d'Isonzo organizzato dalla sezione regionale dell'Associazione dimore storiche italiane assieme all'associazione proprietà edilizia di Gorizia.

Torna a Udine la Triennale della medaglia d'arte Una panoramica sulla produzione contemporanea

UDINE Dopo una lunga interruzione torna a Udine la Triennale italiana della medaglia d'arte, manifestazione che raccoglierà, in una grande esposizione, il meglio della produzione medaglistica degli ultimi tre anni, in pratica una panoramica , la più completa possibile della produzione contemporanea, e una retrospettiva sulla medaglia liberty. Accanto alla mostra si terrà, il 17, il 18 e il 19 dicembre nel salone della fondazione Cassa di risparmio di Udine e Pordenone, in via Manin 15 a Udine,, un convegno dedicato alla memoria del maestro Pietro Giampaoli e del noto studioso di medaglistica Franco Pavini Rrosati, entrambi scomparsi di recente.

Sciopero capistazione Soppresso il treno Intercity Napoli-Udine

UDINE Avrà ripercussioni anche nel Friuli-Venezia Giulia lo sciopero di 24 proclamato dall'Unione capi stazione (Ucs) che avrà inizio alle 21 di oggi e si concluderà alla stessa ora di domani. L'astensione dal lavoro interesserà tutto il personale addetto alla circolazione dei treni nei servizi di produzione di Bologna, Ancona e in quello di Bari. A seguito dell'agitazione dei capi stazione, tra i tanti convogli, sarà soppresso anche il treno Intercity che collega Napoli con Udine.

L'accordo di programma per la gestione consente ai Comuni l'assunzione di manodopera per interventi di manutenzione

Nuova occupazione dal Parco delle Prealpi Giulie

UDINE Un documento che pone le basi per la stesura dell'accordo di programma per la gestione del parco naturale regionale delle Prealpi Giulie è stato siglato, a Udine, dall'assessore regionale alle foreste e ai parchi del Friuli-Venezia Giulia, Giorgio Pozzo, e dai sindaci dei comuni interessati.

Il documento ha contenuti analoghi a quello firmato nei giorni scorsi per il parco delle Dolomiti friulane e impegna infatti le amministrazioni locali a sottoscrivere assieme all'amministrazione regionale un accordo di programma che preveda, anche mediante l'assunzione di manodopera a tempo determinato, interventi di manutenzione e cura del territorio adiacente all'area sottoposta a tutela.

Questi lavori saranno curati dai comuni: si tratta delle operazioni di sfalcio dei prati, della pulizia del greto dei corsi d'acqua e della sistemazione delle strade di montagna e dei sentieri.

Ulteriori interventi saranno possibili per la ricostruzione delle passerelle di transito sui corsi d'acqua danneggiate o distrutte dalle piene, per la manutenzione delle opere di difesa idraulica dei rii e dei torrenti. Sono inoltre previsti interventi a favore del potenziamento dell'attività di coltivazione boschiva e per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle malghe e dei bivacchi.

Per realizzare questo programma, l'amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia metterà a disposizione un miliardo di lire all'anno.

La Confartigianato denuncia una situazione che definisce «insostenibile»

Concorrenza sleale dai Tir turchi

«I serbatoi supplementari violano la legge doganale»

UDINE Luciano Marinelli, da qualche settimana nuovo capogruppo regionale di Confartigianato trasporti, non ha perso tempo per denunciare una situazione che diventa sempre più intollerabile per i vettori italiani e comunitari: quella della concorrenza sleale dei vettori extracomunitari. Così Marinelli ha preso carta e penna e ha scritto una lettera ai responsabili delle dogane di Trieste e Gorizia, che non lascia spazio a interpretazioni. «Molti vettori extracomunitari - scrive Marinelli - falsano le norme di una corretta concorrenza sia con un costo tariffario inferiore determinato da un bassissimo costo del lavoro in assenza di una specifica normativa sociale e di sicurezza, sia - e per questo è ancor più grave - attraverso un costo del gasolio per autotrazione che è all'incirca la metà del nostro».

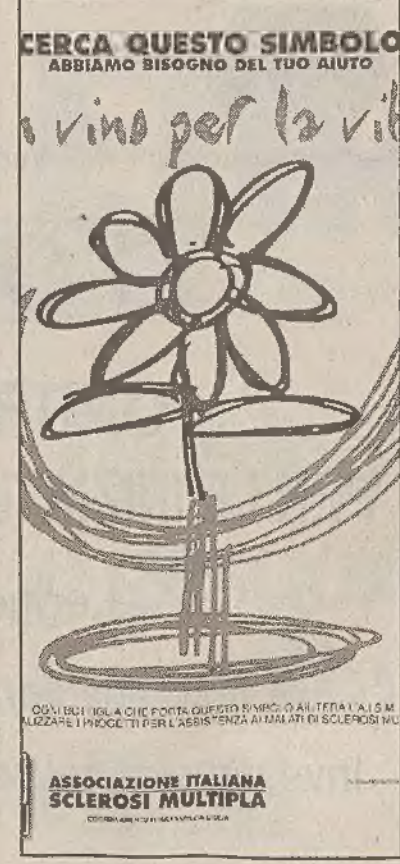
«Come se non bastasse molti vettori stradali turchi utilizzano serbatoi supplementari di carburante che sono installati sui semirimorchi. Non essendo collegati al propulsore né ad apparecchiature del veicolo - spiega Marinelli - questi serbatoi supplementari sono in aperta violazione con l'articolo 266 del Testo unico della legge doganale, ma nessuno li punisce».

C'è dell'altro. Marinelli ha segnalato ai responsabili delle dogane di Gorizia e Trieste, il fatto che si sta assistendo non solo a un uso improprio da parte di vettori esteri di tutte le nazionalità delle autorizzazioni internazionali che consentono a questi ultimi di percorrere, senza averne la facoltà, le nostre strade, ma anche alla presenza d'autorizzazioni palesemente false.

Marinelli, in nome degli autotrasportatori del Friuli-Venezia Giulia di Confartigianato, ha quindi chiesto maggiori e più attenti controlli ai confini mirati a scoprire i vettori non in regola e ha chiesto anche alle autorità competenti una maggiore severità nel rilascio delle autorizzazioni.

Il «vino per la vita» in aiuto dei malati di sclerosi multipla

TRIESTE Dalla collaborazione tra l'Associazione italiana sclerosi multipla e l'associazione nazionale «Le donne del vino» è nata l'iniziativa denominata «Un vino per la vita» che prevede la creazione di un vino targato Aism destinato alla raccolta di fondi per l'assistenza di coloro che sono stati colpiti da questa terribile malattia. L'etichetta è disegnata da Enzo Scarton (auotre del fumetto «Ombre rosse») e segnalerà un prodotto di elevata qualità che sarà venduto a un prezzo minimo di 20 mila lire. Il ricavato sarà destinato all'acquisto degli arredi del Centro diurno per malati di sclerosi che avrà la sua sede a Villa Sartorio messa a dispiszione dell'Aism dal Comune di Trieste.

CERCA QUESTO SIMBOLO
ABBIAMO BISOGNO DEL TUO AIUTO
ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA

Ancora pochi giorni per la «Cartaneve»

Skipass regionale a prezzo scontato

TRIESTE Si chiuderà domenica prossima, 6 dicembre (negli uffici dei poli turistici di Piancavallo, di Forni di Sopra, di Ravascletto, di Tarvisio e di Sella nevea) e venerdì 11 dicembre nella sede centrale della Promotur a Tavagnacco (Udine) la prevendita a prezzo ridotto dello skipass stagionale «Cartaneve», valido nei cinque maggiori centri turistici montani del Friuli-Venezia Giulia e in alcune altre località sciistiche minori.

Nelle stazioni invernali della regione l'abbonamento stagionale sarà acquistabile ogni giorno, mentre nella sede della Promotur (ospitata nel Centro commerciale Palladio, di fronte all'Euromoercato, lungo la stata Pontebbana) la prevendita sarà possibile dal lunedì al venerdì compreso.

Rispetto all'anno passato la «Cartaneve» è rimasta invariata nel prezzo, ma quest'anno viene «arricchita» da cinque ingressi gratuiti alla piscina di Forni di Sopra e da un omaggio legato alla candidatura «Senza confini» per le olimpiadi invernali del 2006 dell'area tarvisiana.

In prevendita la «Cartaneve» adulti può essere acquistata a 510 mila lire, a 410 mila per giovani (dai 15 ai 22 anni) e senior (dai 65 ai 74 anni), a 320 mila per la categoria ragazzi (dagli 8 ai 14 anni). Sono previsti ulteriori sconti per i tesserati della Federazione italiana sport invernali (fisi) e per famiglie.

Nel frattempo, buone notizie vengono anche dal fronte delle piste. Si attendono infatti ancora un paio di giorni di freddo per completare l'innevamento programmato, anche se gran parte delle piste sono comunque già innevate e dunque quasi pronte all' apertura della stagione sciistica 1998-1999.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.23
	tramonta alle	16.23
La Luna:	si leva alle	14.45
	cala alle	2.53

49.a settimana dell'anno, 334 giorni trascorsi, ne rimangono 31.

IL SANTO

Sant'Andrea

IL PROVERBIO

La boria non esclude l'ingegno, ma lo compromette.

TEMPO

Temperatura:	5,2 minima
	7,8 massima
Umidità:	60 per cento
Pressione:	1012,1 stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	36,7 km/h da ENE
Mare:	12,4 gradi

MAREE

Alta:	ore	6.48	+51	cm
	ore	19.41	+24	cm
Bassa:	ore	0.20	-28	cm
	ore	13.34	-48	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.25	+55	cm
Bassa:	ore	1.08	-28	cm

TRIESTE

Cronaca della città

In corso la trattativa con i sindacati

La Manifattura tabacchi va verso la chiusura: trasferiti 144 dipendenti

Licenziati no, ma trasferiti sì. E' questo il destino dei 144 dipendenti della Manifattura tabacchi della zona industriale. Il processo dovrebbe iniziare già nei primi mesi del 1999 e vedrà operai, impiegati e dirigenti fare i bagagli, abbandonando i loro posti di lavoro abituali, per raggiungere le nuove destinazioni.

La ragione? Oramai gran parte dei fumatori triestini (ma sulla stessa scelta si stanno uniformando tutti gli italiani che apprezzano il fumo) prediligono le marche di sigarette straniere, dimenticando le vecchie «Nazionali» per affidarsi a nomi ritenuti più validi sotto il profilo della qualità e, forse, perchè condizionati dal fascino dell'esotico.

«Oramai le sigarette italiane non vengono più richieste - spiega Loris Contento, titolare di un esercizio situato proprio nel centro di Trieste e perciò "termometro" ideale per una valutazione di questo tipo - e sono soprattutto i giovani a richiedere costantemente marche straniere, soprattutto americane».

Conseguenza: sull'intero territorio nazionale, i Monopoli di Stato stanno progressivamente eliminando gli stabilimenti, per una effettiva riduzione della domanda, e Trieste è una delle piazze destinate al ridimensionamento e, con ogni probabilità, alla chiusura.

Tornando ai dipendenti della Manifattura triestina, per alcuni si tratterà di riconvertirsi nell'ambito delle Dogane, per altri all' Ufficio tecnico erariale (Ute), per altri ancora nella Direzione regionale delle entrate.

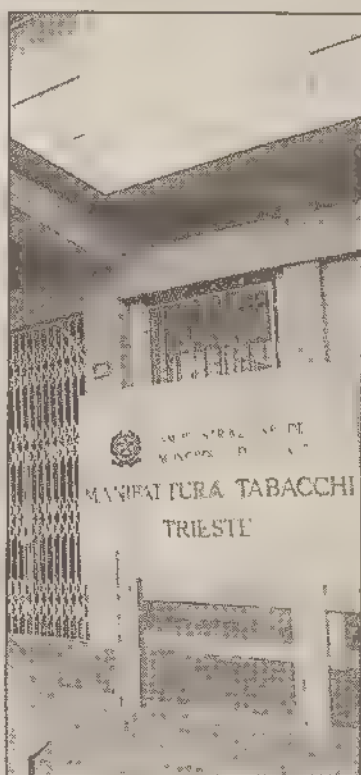
Più complesso potrebbe rivelarsi il cammino professionale di coloro che saranno indirizzati ad altre amministrazioni distribuite sul territorio del Friuli-Venezia Giulia: si parla infatti della possibilità di trasferimenti a Monfalcone e a Gorizia (sedi definite accettabili per la loro collocazione geografica) e addirittura a Pordenone.

Ma proprio all'eventuale spostamento di alcuni dipendenti nella provincia più lontana sono legati i nodi principali di una trattativa che ha visto impegnati in una riunione in Prefettura i rappresentanti delle istituzioni e le delegazioni sindacali.

I lavoratori infatti non vogliono saperne di andare a più di cento chilometri di distanza.

«E' un discorso molto chiaro - spiega Paolo Coppa, segretario regionale della Cisl - nel senso che fra i dipendenti della Manifattura tabacchi ci sono persone che operano e vivono a Trieste e non si può pretendere che improvvisamente si sradichino dalla loro città, con le famiglie al seguito, per andare a Gorizia o ancor peggio a Pordenone. Ma sono ottimista al riguardo, perchè le diverse amministrazioni triestine hanno bisogno di personale e stiamo studiando assieme alle istituzioni e a tutte le altre sigle sindacali un piano che permetta a tutti di individuare una collocazione adeguata, che non comporti disagi».

«A mio avviso sarebbe importante predisporre dei corsi di aggiornamento che permettano un passaggio morbido dei lavoratori della Manifattura agli altri uffici - dice da parte sua Anna Ferrante, rappresentante degli autonomi della Cisal-Fas (in Prefettura erano presenti, oltre a Cgil, Cisl e Uil anche Confsal-Unsa, Snams-Cisal, Ugl, Rdb, da parte sindacale, e i delegati delle amministrazioni pubbliche della città, fra le quali l'assessore comunale Fabio Neri, in rappresentanza del sindaco Riccardo Illy) - affinchè tutti possano reinserirsi nel modo giusto, perchè ci sono settori dei pubblici uffici che necessitano e con urgenza di forze nuove e preparate». Mercoledì ci sarà un nuovo incontro in Prefettura.

Ugo Salvini

Manifattura, l'ingresso

Migliaia di turisti e triestini sulle Rive per «immortalare» la nuova nave da crociera, in partenza per il Golfo del Messico

Bye-bye «Sea Princess», con foto e baci

Oggi, alle 12, saranno sciolti gli ormeggi - E la città ritorna a sognare...

Gruppo di famiglia con nave da crociera sullo sfondo. Migliaia di triestini e di turisti hanno fatto scattare a ripetizione ieri lungo le rive gli otturatori delle loro macchine fotografiche. Una mitragliata continua di «clic», come a Trieste di recente si era visto solo in occasione delle due tappe del Giro d'Italia. Navi e biciclette. Scatti a raffica dal molo Audace, dalla stazione Marittima, da piazza dell'Unità, da quello che fu l'Idroscalo. Foto verticali, orizzontali, quadrate, foto per congelare l'attimo che fugge. Oggi alle 12 la «Sea Princess» scioglie gli ormeggi. Destinazione golfo del Messico, il Nuovo Mondo.

Ieri il bianco scafo si è prestato di buon grado al ruolo che a giugno fu di Zuelle e Pantani. Un paio di sbuffi dei suoi diesel hanno segnato l'atmosfera tersa con un fil di fumo. Nave vera, come quelle di un tempo: transatlantici, piroscafi, corazzate.

Bambini e militari in libera uscita, teneri fidanzatini, coppie con alle spalle alcuni lustri di vita in comune, si sono piazzate lungo le banchine affollate come non mai, scegliendo quello che per il loro gusto estetico era il punto più adatto a scattare una bella immagine da inserire nell'album o da spedire ai parenti che vivono lontani.

Le banchine si sono trasformate in un gigantesco studio fotografico. Un set all'aria aperta, con persone che si sono assunte nel giro di un minuto, ruoli diversi: regista, scenografo, costumista, tecnico delle luci, soggetto-oggetto dell'immagine. Un happening in cui sono state coinvolte tutte le Rive. Ingorghi mai visti fin dalle 10 del mattino, auto in fila, liston anticipato di almeno 90 minuti, perchè la «Sea Princess» ha suscitato emozioni e passioni, curiosità e rimpianti.

Qualcosa di simile a quanto Federico Fellini ha raccontato nel suo «Amarcord». Gente in mare sulle barche per ore al largo di Rimini ad attendere il passaggio del «Rex», il transatlantico entrato nel mito. Per quanti anni i triestini hanno atteso invano la fugace presenza di una nave bianca che rivestisse per un solo giorno il ruolo che fu della Vulcania e della Saturnia?

Sabato e ieri l'occasione si è materializzata. Acciaio e vernice, vetro e ottone, gomene, cavi d'acciaio, marinai, gru, bandiere, rimorchiatori, operai con la fiamma ossidrica, bettoline, scialuppe, salvagenti arancione, divise blu. Una città galleggiante che vibra e inizia a vivere prima di affrontare l'oceano. Una città galleggiante di tali dimensioni che ieri per i più è stato problematico inserire nella stessa immagine nave e persona amata.

Bisognava scegliere: mezzobusto con prua e plancia, o mezzobusto con poppa e ponte. Due passi all'indietro, mezzo passo di lato con l'occhio fisso al mirino. Clic in piedi, clic accucciati. Sorrisi sfoderati per l'occasione sotto il cappello o dietro gli occhiali. Prima lei e dopo lui con la «Sea Princess» sullo sfondo. Nave da crociera con signori di mezza età che trattengono la pancia o militari in borghese accucciati come calciatori. Giorno di festa.

Altri invece, più professionali, scattavano da lontano. Grandangolari per far entrare nello stesso fotogramma poppa e prua. Teleobbiettivi per «estrarre» quel particolare. Ancore, paranchi, oblò, antenne, radar, bulbo di prora, lo stemma col sole. Clic a destra, clic a sinistra. Trieste che archivia nella memoria questa nave - sua per tre giorni - in centinaia e centinaia di spezzoni di pellicola. Per non dimenticare, forse per sognare ancora.

Claudio Ernè

Le foto si sono sprecate ieri davanti alla «Sea Princess» immortalata dai triestini.

Comandata da un lussignano, uscì nel '67 dal cantiere Felszegy di Muggia

A bordo dell'antenata «Italia» viaggiarono Sinatra e Reagan

Ci sono «pezzi» di Trieste, Muggia e Lussino, per nulla trascurabili, nella storia della «Princess Cruises», la società del gruppo «P&O» che gestisce il «ramo» crociere, e che sabato scorso ha visto arricchirsi la sua flotta con la «Sea Princess».

Bisogna riandare con la memoria al settembre 1967, quando dai cantieri «Felszegy» di Muggia uscì la motonave «Italia», 12.500 tonnellate, prima unità italiana progettata esclusivamente per crociere di lusso. Architetti e artisti triestini ne firmarono gli interni: Nordio, Boico, Pulitzer, Cervi, Frandoli, Perizi, Miela Reina, Predonzani, con il tocco di Mascherini per la ciminiera a forma di pinna di delfino.

L'«Italia» nacque nel 1963 da un'idea dell'ingegner Giancarlo Giacomelli, proprietario del «Felszegy», che decise di costruirla per poi «piazzarla» sul mercato americano delle crociere di lusso. Una nave nuova nelle concezioni, ben diversa dalla vecchie unità ristrutturate ad uso crocieristico. Varata nel '65, l'«Italia» rimase in cantiere per molto tempo: la scomparsa di Giacomelli aveva creato problemi finanziari al cantiere. Solo alla fine del '66 intervenne la Banca del lavoro, acquisendo la proprietà della nave e della società «Crociere d'Oltremare».

Ma già un anno prima Giacomelli aveva pensato a chi affidare il suo gioiello. Chiamò a comandarla Giuseppe de Luyk, lussignano, diplomato al mitico Istituto nautico di Lussinpiccolo nel 1930, che ben conosceva le rotte delle crociere nei Caraibi per aver comandato all'inizio degli anni '60 la «Riviera prima», unità del gruppo Monta-Magliveras.

Assieme ai fratelli Tullio e Aldo Cucchi (lussignani e cugini dell'ammiraglio Straulino), rispettivamente presidente e capitano d'armamento della «Crociere d'Oltremare», de Luyk seguì l'allestimento e reclutò le 200 persone di equipaggio, soprattutto fra i marinai della «Fratelli Cosulich».

Dopo alcune crociere in Mediterraneo, nel settembre 1967 l' «Italia» iniziò l'attività oltre oceano. Fu infatti noleggiata dalla «Princess Cruises», piccola compagnia di Los Angeles nata due anni prima senza possedere alcuna nave.

Le crociere cui fu destinata si svolgevano su una rotta assolutamente nuova, la costa messicana del Pacifico. Comporaneamente la «Princess Cruises» inviava il comandante de Luyk ad «esplorare» canali e fiordi dell'Alaska, per verificare le possibilità operative dell'« Italia» in quelle acque. Qualche mese più tardi prendevano così il via le crociere estive in Alaska, un enorme successo.

Ma furono soprattutto le rotte messicane a far conoscere l'«Italia» nel jet-set degli Stati Uniti. Ospiti abituali della nave nata a Muggia, Frank Sinatra con la sua famiglia, Ronald Reagan, in quegli anni governatore della California, e anche il padre di Linus, Charles Schultz.

Gli anni passano, la flotta della «Princess Cruises» diventa consistente, nascono i primi film della serie «Love Boat» (che in Italia vedremo solo negli anni '80). La «Princess Cruises» è una società florida, e come tale comincia a far gola a molti. E' così che a metà degli anni '70 viene acquistata dalla «P&O» (Peninsular & Oriental Steam Navigation Company), storica società di navigazione britannica nonchè colosso armatoriale, che ne mantiene staff operativo e sede in California.

Arriviamo al 1985. Un grosso concorrente di «P&O», la «Sitmar Lines», che operava negli stessi mari con due navi trasformate all'Arsenale San Marco nel 1971-72 («Fairsea» e «Fairwind», già della britannica Cunard Line), commissiona a Fincantieri due grandi unità da 70 mila tonnellate.

Nel 1987, però, l'armatore della Sitmar, il russo Vlasov, muore. La società è messa in liquidazione. Chi la rileva? La «P&O», guarda caso, attraverso la «Princess Cruises». E' così che nell'89 il cantiere di Monfalcone vara la «Crown Princess», 70 mila tonnellate, profilo disegnato da Renzo Piano, consegnata a Trieste nel giugno '90. Nave dei sogni che per Fincantieri ha significato il ritorno dopo 25 anni nell'affascinanate ma difficile mercato delle unità da crociera, di cui ora è leader mondiale.

Giuseppe Palladini

L'«Italia» davanti a piazza dell'Unità in una foto del novembre 1973. L'unità da crociera costruita dal cantiere «Felszegy» di Muggia segnò l'inizio dell'attività di «Princess Cruises».

Comincia a lavorare il gruppo misto che inaugura la collaborazione sul territorio fra Azienda, Comune e Iacp

A Melara arriva la pattuglia sanitaria

Lo «star bene» come progetto di vita, sperimentato in porzioni di città

A percorrerlo in una giornata ventosa il quadrilatero di Melara sembra una nave spaziale abbandonata fra spifferi gelidi e scuri («Non so di chi stiamo scontando gli incubi», ha detto l'assessore Gianni Pecol Cominotto, parlando di quei corridoi appesi in aria come deserti luoghi di pena). Però un recente sondaggio ha dato buon esito: gli appartamenti dell'alveare soddisfano gli abitanti.

E adesso là dentro entra una bella pattuglia di esperti in campo sanitario e sociale, assieme allo Iacp proprietario del «castello», e aprirà forse un «cantiere», forse una «bottega» - sono i termini che usa Franco Rotelli, direttore generale dell'Azienda sanitaria, memore di una cultura ricca di utopie e feconde metafore. Bottega o cantiere, comunque si tratta del progetto «Habitat e salute», che coinvolge per la prima volta tutti assieme l'Azienda sanitaria, il Comune e lo Iacp per azioni coordinate su porzioni di città (duemila abitanti ciascuna): una porzione è appunto Melara, un'altra è Valmaura, la terza è via Flavio Gioia.

Nel primo dei tre fortini si è tenuta l'altra mattina la riunione iniziale del gruppo di lavoro misto (a Valmaura è fissata per il 15 dicembre). Oltre a Rotelli e al responsabile comunale dell'assistenza e sanità Pecol Cominotto, c'era la presidente dello Iacp, Perla Lusa. Ma la sede del distretto sanitario (di cui è responsabile Emanuela Fragiacomo, relatrice appunto dei progetti di salute) era affollatissima di operatori.

Che cosa vuol fare la pattuglia? Tutto, anche mettere alla prova se stessa. Vaccinazioni a tappeto, pap test al massimo, ricoveri al minimo; avviare relazioni sociali sane, disattivare la solitudine; studiare percorsi facili verso le strutture pubbliche; meno fumo e meno alcol; più presenza di volontariato, scuola e parrocchia; spazi di cemento da resuscitare come luogo d'incontro; puntare ai gruppi-famiglia. Ogni fascia d'età è individuata, e si sa che cosa le occorre.

«Un esperimento di tre anni - ha affermato Rotelli - col "valore aggiunto" della collaborazione fra enti». «Ma attenzione - ha aggiunto Cominotto -, bisogna sentire che cosa la gente vuole. Non possiamo sempre calare dall'alto ciò che a noi par giusto. E bisogna trovare risorse, e saper saltare gli impacci della burocrazia».

«La durezza di questo cemento - ha detto Lusa - mi costringe a discorsi concreti. Per semplici interventi di manutenzione, sicurezza e conservazione, ci occorrerebbe un miliardo e mezzo». Figurarsi per trasformare la «nave spaziale» (parcheggi, arredi...). E Melara, è stato spiegato, è troppo giovane per rientrare nelle leggi regionali che finanziano le ristrutturazioni, e però troppo vecchia per essere ancora a posto. Sta in mezzo, insomma, periferica cattedrale per un rito edilizio che ha mancato il miracolo. Perciò lo Iacp è felice di questa collaborazione, di questo dialogo con l'inquilinato (650 famiglie).

Ma come procederà il gruppo sperimentale? In Melara sarà trovata una sede, saranno coinvolti le associazioni e i gruppi già attivi nel quartiere. «E poi - è stato detto - bisogna realizzare un punto importante del programma: bisogna che la gente si fidi di noi, che parli con noi».

Gabriella Ziani

Il doping è una cattiva lusinga anche nel mondo della vela

Soffia impetuoso anche su fiocchi e spinnaker il vento del doping: neppure la vela, disciplina sportiva considerata immune dalla possibilità di migliorare le prestazioni degli atleti con la somministrazione di farmaci proibiti, in realtà è «pura».

L'allarme è venuto dal convegno nazionale che la Federazione italiana vela ha organizzato nei giorni scorsi nella Stazione marittima proprio sull'attualissimo tema del doping. Non solo calcio, ciclismo e atletica, dunque, ma anche vela: «In alcune classi e specialità – ha detto Antonio Dal Monte, direttore scientifico dell'Istituto di scienza dello sport del Coni – possono prevalere interventi atti a potenziare la muscolatura degli atleti; quando invece cui prevalgono tatticismo e capacità di interpretare razionalmente la gara, il doping può stabilizzare emotivamente le prestazioni dei velisti. Doping, ma non solo; l'assunzione di droghe, magari leggere, è un'esigenza legata alla competizione sportiva: un costume di gruppo».

Quali i possibili rimedi? «Si tratta di intensificare il training fisico e psicologico». In sostanza, controllare e migliorare l'allenamento porta gli atleti ad avere maggiore sicurezza nei loro mezzi, presupposto indispensabile per un incremento delle prestazioni e quindi per un dissolvimento della falsa lusinga del doping. «Pilotare» al meglio equipaggi e team, ma con mezzi leciti: questo l'obiettivo della preparazione, che deve avere però un approccio scientifico.

Del corretto ruolo dell'informazione nel fenomeno doping ha parlato Fulvio Molinari, giornalista della Rai e presidente dell'Associazione Barcola-Grignano: «Divulgare le informazioni su sportivi che hanno assunto sostanze proibite è lecito proporzionalmente alla loro notorietà». Un confine labile, dunque, quello che separa il diritto alla «privacy» dal diritto di cronaca.

Riferendosi alle metodologie dei controlli, Francesco Botrè, responsabile chimico del Laboratorio anti-doping della Fmsi di Roma, ha ricordato che i requisiti dell'analisi sono rapidità di esecuzione, alta sensibilità e identificazione certa della sostanza assunta; «screening» e conferma sono le due fasi in cui si suddivide la procedura analitica. In futuro sarà necessario informatizzare il processo, dall'arrivo del campione in laboratorio alla comunicazione dei risultati agli organismi preposti.

Giovanni Longhi

Tenta un furto al supermercato ma è tradito dal troppo rumore

E' andato a vuoto il furto tentato ieri, alle prime luci dell'alba, al supermercato «4Z Max Service» di Strada Vecchia dell'Istria 114/A, di cui è titolare Giordano Zemanek. Erano le 3.30 quando una telefonata anonima avvisava il 113 di forti rumori sospetti che provenivano dal retro del negozio. Gli agenti, arrivati sul posto con due volanti, avevano appena circondato l'edificio e si stavano dirigendo verso il magazzino, da cui provenivano i rumori, quando un uomo, probabilmente accortosi dell'arrivo dei poliziotti, tentava precipitosamente la fuga dalla porta d'ingresso del supermercato. Vistosi scoperto, il maldestro scassinatore si slanciava sul cancello del cortile e riusciva a scavalcarlo, ma non appena «atterrato» sul marciapiede veniva bloccato dagli agenti. L'uomo era privo di documenti e la sua identificazione verrà fatta più tardi in questura. Si tratta di Armido Pavat, 48 anni, residente a Trieste in via Mascagni 10. Gli agenti hanno recuperato anche la borsa con gli attrezzi da scasso, abbandonata prima del tentativo di fuga. Il Pavat aveva forzato la porta d'ingresso del magazzino, tranciando lucchetto e catena. L'uomo è indagato in stato di arresto ed è ora rinchiuso al Coroneo.

Si ripete per quattro marinai ucraini (sospettati di un'azione di contrabbando) l'agonia della sosta forzata

Sulla nave da mesi, tra fame e freddo

Senza cibo, senza nafta, al freddo. Quattro marinai ucraini vivono in condizioni disperate a bordo della loro unità, la «Albatros», da mesi e mesi bloccata a Trieste dalla Procura della Repubblica di Lecco per questioni di contrabbando. Igor, Volodymyr, Olexandr e Yevgen, sono stati dimenticati quasi da tutti e stanno provando sulla propria pelle ciò che hanno già dovuto sopportare una decina di camionisti e altri cinquanta marinai loro compatrioti. Basta pensare alla vicenda della «Captan Smirnov» e dell'«Engheneer Yermoskin», le due turbonavi della «Black Sea Company» bloccate a Trieste per debiti per più di due anni.

La «Albatros» è ormeggiata da maggio alla banchina del molo Quinto, nei pressi del magazzino 55. Di loro, com'era già accaduto per gli altri marinai ucraini bloccati a Trieste, si sta occupando il capitano di lungo corso Luciano Stilli.

«I quattro dell' Albatros sono in attesa di rientrare in patria. La Procura di Lecco e la Capitaneria hanno autorizzato la partenza, ma nell'attesa sono stati lasciati senza alcun sostentamento, al freddo e al buio. I generatori diesel-elettrici non funzionano per mancanza di carburante. Chiedo aiuto al buon cuore dei triestini...».

La vicenda della «Albatros» si trascina da anni. Secondo le indagini la nave sarebbe entrata clandestinamente nel canale navigabile del Porto industriale per depositare sulla banchina un enorme carico di sigarette finito poi nei rimorchi di sei Tir. La nave aveva quindi riguadagnato il mare aperto senza essere scoperta. Gli armatori in un primo momento avevano cercato di ottenere il dissequestro della nave perché non è del tutto certo che l'«Albatros» oggi sotto sequestro sia la stessa unità che aveva sbarcato le sigarette. Cambiamenti di bandiera, equipaggio, porto di armamento, con le relative trascrizioni ingarbugliano ancora di più questa vicenda.

Va anche detto che gli scatoloni erano finiti nei cassoni di sei Tir, intercettati vuoti dalle forze dell'ordine al casello del Lisert quando si stavano dirigendo verso il nostro porto. Sta di fatto che poi per più di un'ora i militari avevano perso di vista i camion. Li intercettarono una seconda volta quando carichi stavano puntando verso Venezia e la Val Padana. Vengono bloccati e negli interrogatori emerge il nome della nave. Un caso di omonimia o una brillante operazione anticontrabbando?

«Trieste mitteleuropea» e Lega Nord ricordano l'anniversario della morte

Maria Teresa, grande donna in quel Settecento fulgido

Attività frenetica nel porto, capolinea di importanti traffici internazionali e attrezzato con efficienti infrastrutture; commercio a pieno regime, scambi mercantili floridi e benessere diffuso; proliferare di istituzioni bancarie, assicurative e finanziarie; scuole a elevata specializzazione; arti e professioni rigidamente regolamentate a tutela dei cittadini; servizi pubblici puntuali e completi: così si presentava Trieste verso la metà del 1700, quando la città visse uno dei periodi più fulgidi della sua storia.

Per «Trieste mitteleuropea», associazione culturale che si ispira al periodo della dominazione austroungarica, quel sistema sociale avviato da Maria Teresa d'Asburgo costituisce ancora oggi un modello da seguire. Lo ha detto la presidente del sodalizio, Laura Tamburini, nel corso di un incontro fissato per commemorare la morte dell'imperatrice, avvenuta il 29 novembre 1780. «Dopo la proclamazione del Porto franco di Trieste – ha ricordato Laura Tamburini – molti forestieri si trasferirono nella nostra città sicuri di non dover subire discriminazioni etniche o ideologiche. I 536 anni di storia asburgica devono costituire per i triestini un patrimonio culturale da custodire gelosamente».

Nelle prossime settimane l'associazione promuoverà una serie di conferenze «per diffondere questo importante capitolo della nostra storia, che i testi scolastici non hanno mai trattato».

Ma anche la Lega Nord si è ricordata di Maria Teresa: «Onore alla memoria - scrive il segretario triestino, Fabrizio Belloni -, e doppio onore perché quest'anno cade il 250.o anniversario della creazione della Provincia di Trieste».

Si chiamava Dieta provinciale, e l'istituì proprio la sovrana: «Di fatto era la prima provincia di questo squinternato stivale: Maria Teresa aveva capito che era necessario dar voce alle realtà locali».

Pacor: per l'asilo nido arriva una legge È merito delle donne

Il ministro Livia Turco ha presentato la bozza di disegno di legge per la riforma dei servizi socio-educativi della prima infanzia. Ne è felice Ester Pacor del «Caffè delle donne» (Udi), perché le proposte della legge erano state presentate dal Movimento delle donne.

Che cosa cambierà? L'asilo nido non sarà più servizio a domanda individuale, ma «educativo e sociale di interesse pubblico», programmato e gestito dagli enti locali, a tempo pieno o parziale. L'educatore dovrà avere il diploma universitario.

Perché non anticipare a livello locale gli effetti della legge? Questo chiede Ester Pacor.

Domenico Rossetti è come nuovo

Il monumento a Domenico Rossetti in via Giulia è stato restaurato: dopo 97 anni di vita, aveva bisogno di qualche buona cura. Ieri mattina si è svolta una breve cerimonia per presentare l'esito dei lavori, promossi dal Comune e dalla Società di Minerva, col contributo di Regione, Fondazione CrT, Assicurazioni Generali e della famiglia Rossetti de Scander. (Foto di Lasorte)

Tre firme importanti per Camminatrieste

Una legge che salvi i pedoni di città

Firmato dal senatore Camerini, da Margherita Hack e da Antonella Caroli di Italia Nostra, da Trieste parte l'ipotesi di un progetto di legge per la tutela della persona e a favore delle vittime della strada. E' realizzato dal Coordinamento nazionale pedoni (Coped), che in città è rappresentato da Camminatrieste, e sarà indirizzato al presidente della commissione trasporti del Parlamento europeo, Jean Pierre Bazin. La proposta verrà anche fatta in sede parlamentare italiana.

Nel presentare l'iniziativa in una conferenza stampa, Sergio Tremul di Camminatrieste ha detto che l'ipotesi nasce come proposta del Coped nell'ambito del «Progetto 2000»: «Le città amiche dei bambini e delle bambine, l'Europa, la scuola e i pedoni». Ma le fa da cornice anche la Carta europea del pedone: «Una carta – ha stigmatizzato Tremul – promulgata nel 1988, ma poi mai applicata, e che con questa nostra azione vorremmo avviare...».

Il senatore Fulvio Camerini ha spiegato come nel piano sanitario nazionale, varato quest'anno per il triennio '98-2000, si punti molto sulla prevenzione degli incidenti. Incidenti che sulla strada sono mortali nel 5,7 per cento dei casi (e riguardano per la maggior parte uomini sotto i quarant'anni).

«Ho accettato a mettere la mia firma sul documento del Coped – ha detto Camerini – perché l'impegno del coordinamento è un tassello nel grande mosaico della prevenzione».

Dal canto suo l'astrofisica Margherita Hack ha sottolineato l'importanza dell'educazione stradale da impartire ai giovani sin dai primi anni di vita. Il consigliere dell'Ulivo, Cacovich, ha illustrato una mozione al piano del traffico presentata in consiglio comunale per un'azione sulla sicurezza del pedone, per un uso razionale delle forze dell'ordine e altro ancora.

da. cam.

L'altra notte sulla A4

Tamponamento in autostrada: due triestini feriti lievemente

Tamponamento, la notte scorsa, in autostrada vicino all'area di servizio di Gonars. Due triestini sono rimasti feriti, non gravemente, e sono ora ricoverati nell'ospedale di Palmanova. Se la caveranno in cinque-sei giorni. L'incidente si è verificato verso le due di notte sulla corsia verso Trieste della A4.

Dai primi accertamenti della polizia stradale di Palmanova sembra che una Ford Escort, condotta da Mario Basso, 30 anni, di San Giovanni al Natisone, abbia tamponato una Y10 con a bordo i triestini Elvira Todorovac (alla guida), 34 anni, e Calaiesi Prodanovic, 32 anni.

Ad aver la peggio sono stati gli ultimi due. Soccorsi dal 118, sono stati portati all'ospedale palmarino. Sul posto, oltre alla Polstrada, anche i vigili del fuoco di Cervignano.

Giovedì un convegno in vista della prossima legge sull'assicurazione obbligatoria per le casalinghe

Guerra aperta agli infortuni domestici

La sicurezza fra le mura domestiche. E' questo il tema che sarà trattato giovedì nella sala azzurra dell'hotel Savoia (inizio alle 16) nel corso di un convegno organizzato dalla Federcasalinghe, che nell'occasione sarà rappresentata dalla presidente regionale Serena Mancini.

L'argomento è di grande attualità: nell'arco del 1999, dopo che il Parlamento avrà approvato il disegno di legge che il Consiglio dei ministri ha approvato nell'aprile dello scorso anno, sette milioni e trecentomila casalinghe saranno obbligatoriamente assicurate contro gli infortuni domestici.

E' in atto dunque un'autentica rivoluzione culturale, della quale si dibatterà appunto giovedì, alla presenza, fra gli altri, dell'assessore regionale alla Sanità, Aldo Ariis, del responsabile del servizio ai clienti dell'Acegas, Lucio Giacomelli, dell'incaricato per le procedure di sicurezza, sempre dell'Acegas, Giorgio Pangerc, dell'assessore comunale alla Pianificazione, Ondina Barduzzi, di Eberardo Chiella, aiuto primario chirurgo dell'ospedale «Burlo Garofolo» e di Giovanni Cervesi, amministratore delegato dell'Acegas.

La Federcasalinghe, già a partire dal 1997, si è impegnata a realizzare un progetto d'ampio respiro denominato «Progetto donna», con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti della prevenzione in tutti i settori, rivolgendosi in particolare alle donne, in quanto interlocutrici determinanti della famiglia nei multiformi rapporti con la società.

Il convegno di giovedì vuole essere una nuova tappa del programma volto a informare e a sensibilizzare i cittadini sull'elevato numero di incidenti domestici, con la collaborazione della Regione e dell'Acegas.

Le scuole cambiano nome

Istituto tecnico: non più femminile

Cambiano nome gli Istituti tecnici femminili. Lo ha deciso il ministro della Pubblica istruzione. Adesso si chiameranno «Istituti tecnici per attività sociali». Il motivo? Come spiega Giuseppe Ughi (Snals), era l'imbarazzo degli studenti maschi...

Continuaz. dalla 4.a pagina

A. QUATTROMURA Giulia epoca soggiorno cucinino tre camere doppi servizi poggiolo. 190.000.000. 040-578944. (A.12628)

A. QUATTROMURA Gretta perfetto cucina abitabile piccolo soggiorno camera bagno cantina 130.000.000. 040-578944. (A.12628)

A. QUATTROMURA Muggia Vecchia casa di ampia metratura adatta anche bifamiliare terreno 2000 mq 580.000.000. 040-578944. (A12628)

A. QUATTROMURA periferico recente ultimo piano soggiorno cucina camera cameretta bagno soffitta posto auto. 175.000.000. 040-578944.

A. QUATTROMURA Roiano secondo piano ascensore 100 mq salone due camere cucina bagno cantina riscaldamento autonomo 160.000.000. 040-578944.

ABITARE a Trieste. Aurisina centro tipica casa carsica bifamiliare. Un appartamento grande uno più piccolo corte in comune 040/371361.

ABITARE a Trieste. De Fin. Saloncino cucina bicamere bagno posto macchina autometano 040/371361.

ABITARE a Trieste. Fronte Foro Ulpiano. Soleggiatissimo 150 mq ascensore autometano 040/371361.

ABITARE a Trieste. Nordio epoca signorilmente restaurato salone cucinona tricamere bagno 195.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Oberdan signorile grande metratura. Adattissimo studio/abitazione. Ascensore 350.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Opicina bellissimo bipiano grande metratura terrazzo garage doppio 040/371361.

ABITARE a Trieste. Pietà. Mansardina senza ascensore da restaurare totalmente 35 mq 35.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Sonnino muri garage con licenza circa 700 mq prezzo impegnativo 040/371361. (A12614)

ABITARE a Trieste. Zugnano soleggiatissimo soggiorno cucinotta matrimoniale bagno terrazzo posto macchina. 135.000.000. 040/371361.

AGENZIA Calcara Residence Agavi (Carpineto) perfetto cucinotto soggiorno due camere due bagni terrazzo cantina piscina tennis condominiali 190.000.000. 040/632666.

AGENZIA Calcara San Luigi (via dei Mille) perfetto cucina arredata soggiorno matrimoniale bagno terrazzo cantina. 135.000.000. 040/632666. (A12599)

ANTONI perfetto ultimo piano nel verde saloncino cucina due camere bagno nuovo ripostiglio poggioli cantina posti auto 250.000.000. Altro nel verde box 260.000.000. Professionecasa 040/638408.

APPARTAMENTO angolo via Rismondo 2 completamente ristrutturato 3 stanze cucina bagno ripostiglio + soffitta vendesi. Tel. 0481-961171. (B.00)

BIBIONE SPIAGGIA vendo appartamento residenziale 3 camere soggiorno cucina bagno terrazza 2 posti auto. Gratis catalogo 1998. Ag. Sabina 0431-439515. (G.Rn)

CAMINETTO vende Fiera appartamento 50 mq stanza tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende p.zza Garibaldi appartamento mq 102 soggiorno tre stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio posto macchina condominiale. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Revoltella appartamento 70 mq in palazzina II e ultimo piano due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio. Vista mare. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Rozzol appartamento 90 mq con giardino di proprietà 80 mq tre stanze cucina abitabile doppi servizi. Tel. 040/630451. (A00)

CASABELLA piazza Hortis nuovissimo ultimo piano 100 mq. Ingresso studio soggiorno cucina matrimoniale con bagno, scala interna, secondo servizio, mansarda. 040/309166.

CASABELLA piazza Hortis, nuovissimo ultimo piano 130 mq: ingresso salone doppia altezza vista giardino, cucina abitabile due stanze con bagno, scala interna stupenda mansarda con servizio, terrazza vasca prendisole. 040/309166.

CASABELLA S. Giacomo prossima consegna grande locale commerciale con vetrine d'angolo mq 400 con magazzino e parcheggio. 04/309166.

CHIADINO appartamento recentissimo panoramico su due livelli con giardino proprio cantina box. Quadrifoglio 040/630174. (A12592)

COLBERT 040/634545 Revoltella recente ottimo soggiorno stanza cucinotto bagno poggiolo ripostiglio 109.000.000. (A12619)

COLBERT 040/634545 S. Giovanni luminosissimo rimesso nuovo soggiorno due stanze cucina bagno due poggioli cantina ripostiglio 187.000.000. Altro 145.000.000. (A12619)

COLBERT 040/634545 Matteotti mansarda stupenda termoautonomo salotto stanza tinello cucinotto bagno ripostiglio 105.000.000. (A12619)

COLBERT 040/634545 Piazza Foraggi perfetto recente soggiorno due stanze cucinotto bagno poggiolo cantina ripostiglio 145.000.000. (A12619)

COLBERT 040/634545 Servola panoramico perfetto soggiorno due stanze cucinotto bagno poggiolo cantina 125.000.000 occasionissima! (A12619)

COMMERCIALE ottimo nel verde saloncino cucina matrimoniale bagno ampi poggioli ripostiglio cantina garage 180.000.000. Professionecasa 040/638408.

CORSO Italia perfetto piano alto ascensore termoautonomo salone cucina dispensa matrimoniale singola bagno ripostiglio poggioli 250.000.000. Professionecasa 040/638408.

ELEGANTE appartamento 85 mq piano alto ascensore risaldamento autonomo in perfette condizioni privato vende. Astenersi agenzie. Tel. 568564.

ELLECI 040/635222 adiacenze Foraggi libero buone condizioni tinello/cucinino camera bagno poggiolo ripostiglio 74.000.000. (A12616)

ELLECI 040/635222 adiacenze Garibaldi libero tranquillo porta blindata ingresso camera cucina abitabile bagno 48.000.000. (A12616)

ELLECI 040/635222 centrale libero da ristrutturare ottimo investimento ingresso matrimoniale cucina abitabile bagno 42.000.000.

ELLECI 040/635222 Roiano libero piano alto ascensore recente soggiorno cucinino due camere bagno balcone ripostiglio 156.000.000.

ELLECI 040/635222 Rozzol libero perfetto vista aperta recente soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazza ripostiglio soffitta quattro posti auto. 270.000.000.

ELLECI 040/635222 S. Luigi libera casetta ristrutturata completamente su due livelli circa 130 mq poggiolo corte termoautonomo 295.000.000.

GABETTI Op.Imm. 040/763325. Appartamenti centrali. Piano alto luminosissimi. Ingresso cucina abitabile, soggiorno, due stanze stanzetta balcone soffitta.

GABETTI Op.Imm. 040/763325. Via Coroneo alta, stabile anni '30. Appartamento al sesto e ultimo piano con ascensore. Ingresso cucina abitabile salone matrimoniale due stanzette due poggioli, soffitta e cantina.

GABETTI Op.Imm. 040/763325. Visogliano. Villetta al grezzo su due livelli con seminterrato, ampio giardino, vista panoramica.

GEOM. SBISÀ Coroneo ultimo piano ascensore soggiorno matrimoniale camerino cucina balcone 152.000.000. Via San Zaccaria 4/c 040/366866. (A00122)

GEOM. SBISÀ Villetta Rozzol mono-bifamiliare mq 220 perfetta ampio giardino 040/366866. (A00122)

GORIZIA Gabetti Op.Imm 0481/44611 zona tribunale appartamento bicamere garage cantina.

GORIZIA privato vende appartamento tre stanze servizi accessori inintermediari. 0481/531006

GORIZIA TEKNOIMMOBILIARE 0481-413103 appartamento luminoso ultimo piano tricamere termoautonomo box. (A.00)

GRADO Città Giardino camera soggiorno cucinino terrazzo autotermo. Agenzia ITALIA 0431/82384.

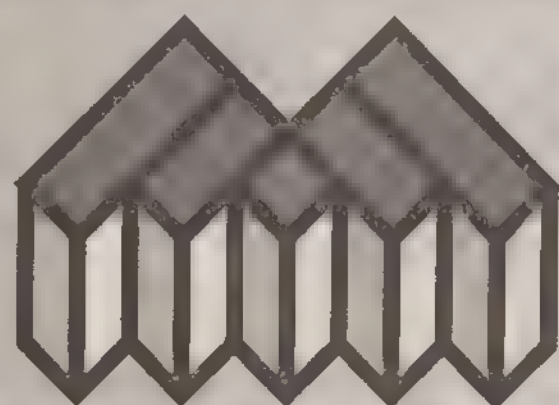
GRADO Pineta camera soggiorno cucinino servizio terrazzo posto macchina. Agenzia ITALIA 0431/82384.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Cantù in elegante palazzina alloggio disposto su due livelli con giardino di proprietà salone cucina quattro stanze tripli servizi terrazzi porticato box posto auto. (A12623)

Continua in ultima pagina

SE COMPRI

rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

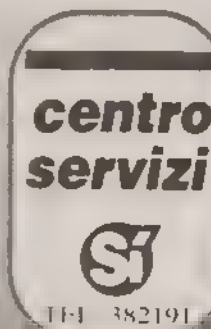
potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI

affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544 — centro servizi TEL. 382191 — CIVICA ROMANELLI TEL. 660890 — geom. gerzel TEL. 310990 — GRATTACIELO TEL. 635583 — GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 — GREBLO TEL. 362486 — LA PIRAMIDE TEL. 360224 — MUGGIA IMMOBILIARE TEL. 275.118 — PIZZARELLO TEL. 766676 — QUADRIFOGLIO TEL. 630174 — RIVIERA TEL. 224426 — VIP IMMOBILIARE TEL. 634112

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

DUINO ottimo appartamento soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazza, tavernetta, giardino. 190.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA PAOLO VERONESE soggiorno con angolo cottura e poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo, eventualmente anche posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

S. GIOVANNI recente, vista mare, saloncino con terrazzo, matrimoniale, cucina abitabile con poggiolo, bagno, cantina, ripostiglio, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

MADONNINA atrio, cucina, stanza, bagno wc, ripostiglio, terrazzino, in stabile moderno. GEOM. GERZEL 040/310990.

VICOLO CASTAGNETO vero bonbon! Cucina, 2 camere, bagno, poggiolo, atrio, ripostiglio, 50 mq totali + cantina. Ascensore. Ottimamente confezionato. Anche arguto investimento. 130.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

GHIRLANDAIO in edificio recente soleggiato appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno e poggiolo. Lire 136.000.000. GREBLO 362486.

GRETTA appartamento nuovo piccola metratura in casetta, stanza, soggiorno con angolo cottura, bagno, ripostiglio e termoautonomo metano. Lire 55.000.000 contanti resto mutuo lire 560.000 mensili. GREBLO 362486.

PORTA-PICCARDI appartamento con arredamento seminuovo pronto ingresso: tinello-cucinino, matrimoniale, poggiolo, bagno, possibilità pagamento contanti 18.000.000, saldo rate 700.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

XX SETTEMBRE-OSPEDALE molto tranquilla (non fronte strada) buona luminosità, semirecente: cucina abitabile, matrimoniale, bagno, poggiolo, spese condominiali minime. 79.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

SAN CILINO epoca in ottime condizioni, appartamento con ambienti spaziosi, luminosissimo, ingresso, ampia cucina, saloncino, matrimoniale, doccia, ampio vano soffitta. Quadrifoglio 040/630174.

SAN GIACOMO recente, luminoso in buonissime condizioni, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, autometano. Quadrifoglio 040/630175.

Zona **PERUGINO** buonissime condizioni, tutto arredato, ingresso, cucina, ampio soggiorno, stanza, servizio, riscaldamento autonomo. 85.000.000. Quadrifoglio 040/630174.

FORAGGI adiacenze silenzioso buone condizioni, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. 70.000.000. VIP 040/631754.

SAN GIACOMO ottime condizioni cucina, soggiorno, cameretta, bagno, autometano. 110.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

ADIACENZE GIULIA recente, soggiorno, cucina, abitabile, due stanze, servizi, separati, ripostiglio, cantina, 165.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

S. GIUSTO ottimo piano alto saloncino cucina abitabile camera cameretta bagno autometano 195.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

FIERA luminoso piano alto salone, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, terrazza, cantina, ascensore. 235.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

ZONA VIA UDINE grande salone, 2 matrimoniali, grande cucina, bagno, ripostiglio, piano alto, ascensore, termoautonomo, in buone condizioni. Bella casa d'epoca. CENTROSERVIZI. 040/382191.

SEMICENTRALE saloncino, 2 stanze grandi, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, ripostiglio, cantina, ascensore, eventualmente anche posto auto o box, rifinitissimo. CENTROSERVIZI, 040/382191.

AFFARONE moderno 85 mq soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento ascensore. 125.000.000. CIVICA ROMANELLI. 040/660890.

PIAZZA GARIBALDI epoca 85 mq soggiorno 2 ampie stanze, cucina abitabile, bagno con wc separato, ripostiglio, 95.000.000. CIVICA ROMANELLI. 040/660890.

VISTA CITTÀ e scorcio mare semicentrale epoca soleggiatissimo soggiorno camera camerino bagno cucina abitabile ultimo piano 65.000.000. CIVICA ROMANELLI. 040/660890.

CENTRO STORICO palazzina d'epoca, cucina, 3 stanze, bagno, wc, ripostiglio, soffitta; parzialmente da ristrutturare, termoautonomo. Prezzo veramente interessante. GEOM. GERZEL. 040/310990.

VENDESI nuda proprietà appartamento in palazzina zona Rozzol, ottimo investimento. GEOM. GERZEL. 040/310990.

OCCASIONISSIMA fine stagione: alloggio + box via Udine. Cucinona, soggiorno, camera, cameretta, servizi, 80 mq imprevedibilmente tranquilli. Condominio d'epoca. 145.000.000 box compreso!!! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

GIULIA ex villa padronale suggestiva e storicamente bella ora minicondominio con 3 alloggi. Vendiamo 95 mq: cucinona, 3 cameroni, servizi separati + 45 mq soffitta (sfruttabilissima) + 16 mq cantina (tavernetta) + 45 mq giardinetto (posto macchina). Da ristrutturare. 145.000.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

P.ZA SCORCOLA/RITTMEYER piano alto simpatico e accogliente, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio. Buonissime condizioni. Adattissimo giovani sportivo-romantici. 156.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

VIA MONTFORT zona Salus in ottimo stabile recente soleggiatissimo ascensore, salone, matrimoniale, stanza singola, cucina abitabile bagno grande poggiolo. GRATTACIELO, 040/635583.

MAZZINI appartamento ristrutturato di 75 mq adatto anche uso ufficio. GREBLO, 362486.

PERUGINO recente, 9.o piano panoramico, bellissimo appartamento in ottime condizioni, salone 45 mq, cucina arredata, 2 stanze, servizi separati, ripostiglio, 2 balconi, veranda. 225.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

MANSARDA panoramica semicentrale 110 mq 3.o piano, salone di 34 mq con travi a vista, cucina abitabile, grande matrimoniale, cameretta, bagno, wc, autometano, soffitta, 148.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

OCCASIONE appartamento 1.o ingresso 115 mq centralissimo esposto sul verde e su piazza, cucinona, saloncino, 2 stanze, bagno, lavanderia, terrazza abitabile, autometano, solo 254.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

S. LUIGI ZONA S. PASQUALE panoramicissimo recente, tranquillo, soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, perfette condizioni. PIZZARELLO, 040/766676.

TRISSINO prossimità Ospedale infantile vista mare, tranquillo, recente, condizioni ottime, pronto ingresso: cucinino, tinello, 2 stanze ampie, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, V piano ascensore, 155.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

GRETTA panoramici primingressi in nuova trifamiliare composti da salone, cucina, 2 stanze, servizi, terrazza, con ampio vano taverna, giardinetto e posti macchina. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

ZONA OSPEDALE palazzo d'epoca totalmente ristrutturato, primo ingresso di circa 100 mq adatto uso ufficio ambulatorio. 170.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

SAN LUIGI recentissimo panoramico appartamento con cucina, saloncino, 2 stanze, bagno, terrazza, ampia taverna collegata, giardinetto proprio, box, cantina. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

PICCARDI adiacenze occupato a breve termine cucinino tinello due camere bagno ottimo investimento 42.000.000. VIP, 040/634112.

BRAMANTE affittato soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, wc, 62.000.000. VIP, 040/631754.

GIULIA soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, poggiolo, cantina, soffitta, autometano, 120.000.000. VIP, 040/631754.

GIARDINO PUBBLICO piano alto cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento più comproprietà locali d'affari 150.000.000. VIP, 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

PERIFERICO zona servitissima ottime condizioni, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, 1 cameretta, doppi servizi, posto auto. 215.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CARPINETO recente, tranquillissimo, luminoso, saloncino con terrazzo abitabile, 3 matrimoniali, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, ascensore, posto auto. 255.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTI da rimodernare, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, varie zone da 85 a 90 mq da 115.000.000. Belle case d'epoca. CENTROSERVIZI 040/382191.

Zona **PIAZZA CARLO ALBERTO** stabile moderno, appartamento mq 140, ultimo piano, ascensore, luminoso con parziale scorcio mare. GEOM. GERZEL 040/310990.

PIAZZA GOLDONI in splendido palazzo d'epoca con ascensore, 150 mq adattissimo sia abitazione che studio. Bel 3.o piano. Riscaldamento autonomo. Splendida loggia! Geom. MARCOLIN 040/366901.

SIGNORILE residenziale a 2 passi dal centro: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni. 170 mq + terrazzone di 60 mq + box soppalcato. Tutti i comforts. Eccezionalmente 450.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDE CENTRALISSIME (Posta centrale). Ristrutturazione totale condominio/alloggi. Ascensore. 190 mq mancanti solo delle rifiniture. Bellissime e particolarmente movimentate (soppalchino) Scorci colline. Geom. MARCOLIN 040/366901.

BONOMEA-BRUNI vista completa sul golfo in palazzina di 4 appartamenti: soggiorno con terrazzino, 3 stanze, cucina abitabile con poggiolo, 2 bagni completi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, cantina, box auto. PIZZARELLO 040/766676.

MONTFORT-TERZA ARMATA vista eccezionale sul golfo: soggiorno con terrazza, 2 stanze, stanzetta, ampio ingresso, cucina, bagno, ripostiglio, piano alto, ascensore. 310.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

DONADONI da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 stanze, stanzetta, servizio, cantina. 90.000.000. Quadrifoglio 040/630175.

BECCARIA appartamento da ripristinare, adatto anche ufficio, 3.o piano, 150 mq. Quadrifoglio 040/630174.

FARNETO signorile ampio appartamento composto da grande cucina, salone di 88 mq, 4 stanze matrimoniali, bagni, cantina, terrazza, box, autometano. Quadrifoglio 040/630174.

Zona **CORSO ITALIA** appartamento spazioso, molto luminoso, ampio ingresso, salone, tre stanze, stanzino, servizi, poggiolo, ascensore, riscaldamento centralizzato. Quadrifoglio 040/630175.

Zona **OBERDAN** per investimento nuda proprietà, appartamento in palazzo recente, salone, cucina con dispensa, tre stanze, servizi, ampio poggiolo. Quadrifoglio 040/630174.

VIA GATTERI terzo piano in casa bella: cucina abitabile, soggiorno, due camere; cameretta, servizi, cantina, riscaldamento autonomo, infissi esterni nuovi. Prezzo buono. RIVIERA 040/224426.

VIA FRANCA in bella casa epoca appartamento di 150 mq circa: ampio ingresso, cinque stanze, cucina abitabile, servizi, giardino in uso esclusivo, riscaldamento autonomo. Tutti gli infissi nuovi. RIVIERA 040/224426.

SAN MARCO moderno luminosissimo, cucina, soggiorno, matrimoniale, due camerette, bagno completo, servizio secondario, autometano, ottime condizioni. 190.000.000. VIP 040/631754.

SCORCOLA BASSA. Bellissimo, d'epoca ristrutturato: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli, 200 mq+terrazza 60 mq. Tutto rifinitissimo e prestigioso. Riscaldamento autonomo. Solamente estimatori! Geom. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA BARBACAN (arco Riccardo). Bel condominio d'epoca, ascensore. 140 mq con sfiziosissimi scorci su storia e arte! Parzialmente da riammodernare. Interessantissimo! 210.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO!!! Bella vista! Casa d'epoca, ascensore. Cucinona, salone d'angolo, 3 stanze, servizi, ripostiglio, poggiolo interno. Rarissimo! Da riammodernare. 280.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

V.LE XX SETTEMBRE in buono stabile epoca con ascensore ottimo appartamento soleggiato salone, tre stanze, cucina abitabile, servizi separati, autometano. GRATTACIELO 040/635583.

SLOVENIA appartamenti panoramici a 5 minuti da Muggia, cucina abitabile, saloncino, 3 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, garage doppio, grande cantina, consegna imminente, ottime rifiniture, materiali italiani e tedeschi, possibilità intestazioni proprietà, vende. GREBLO 362486.

FORO ULPIANO adiacenze; ampio alloggio signorile, 140 mq+accessori, ascensore, «Muggia Immobiliare» tel. 040/275118.

BATTISTI (portici Chiozza) elegante appartamento abitazione o ufficio 168 mq, ascensore, autometano, ottime condizioni, cucina, 5 stanze, bagno, wc, ripostiglio, terrazzo, soffitta. 295.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

ATTICO con ampia terrazza Cologna-Galilei: salone con caminetto, 2 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni, 2 ripostigli, 2 poggioli, 2 ingressi, possibilità di dividere facilmente in 2 appartamenti. PIZZARELLO 040/766676.

STAZIONE adiacenze luminoso, vista aperta in stabile signorile, cucina, soggiorno, sette stanze, doppi servizi, doppio ingresso, autometano, ottimo come abitazione e/o ufficio. 395.000.000. VIP 040/634112.

VILLE E CASETTE

MUGGIA rifinitissima villa indipendente splendida vista golfo salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi giardino. 575.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CASETTA soggiorno matrimoniale bagno cucina abitabile splendido giardino accesso auto. CENTROSERVIZI 040/382191.

VILLETTA CARSICA in splendido e caratteristico borgo. 180 mq su 3 livelli + 500 mq giardino ingresso macchine. Casa colonica ora completamente ristrutturata. Mancano solo alcune rifiniture. Rarissima occasione perchè non accostata ancorchè posizionata centralmente. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COMMERCIALE villetta a schiera primo ingresso 160 mq + tavernetta box e piccolissimo giardino! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RUSTICO bellissimo borgo carsico. 180 mq scrupolosamente conservati originali. Cortile e ballatoio esterno salone con caminetto cucinona con focolare 3 camere con mansarda 2 bagni. Adattissimo a chi cerca uno splendido rifugio/abitazione estiva 350.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MUGGIA nel verde e con vista mare ville uni-bifamiliari di prossima costruzione possibilità di modifiche a piacimento eventuale permuta. Informazioni presso ns. uffici. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

AURISINA in posizione tranquilla bellissima villetta recentissima nel verde 200 mq salone cucina 4 stanze doppi servizi taverna giardino autometano 420.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MALCHINA villini primingressi 2 livelli abitativi giardini propri posto macchina composti da cucina saloncino caminetto 2 matrimoniali con soppalco 2 bagni ripostiglio poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA BAIAMONTI casetta su due livelli 110 mq totali bel giardino di 450 mq ampio ingresso e parcheggio. RIVIERA 040/224426.

MAGAZZINI E BOX

PROPONIAMO posti auto e motocicli coperti oltre a 2 posti camper o barche carellabili in zona S. Luigi a prezzi veramente interessanti. GEOM. GERZEL 040/310990.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI ARREDATI anche per studenti v. F. Severo v. Giulia v. Franca v. Flavia v. Baiamonti Muggia da 450.000 a 950.000 da 2 a 4 posti letto affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

S. VITO appartamento arredato soggiorno con caminetto e poggiolo 2 stanze cucina abitabile con veranda bagno riscaldamento autonomo bella casa d'epoca 950.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

BESENGHI splendido appartamento vuoto 180 mq ultimo piano su 2 livelli terrazzoni abitabili ascensore 2 posti auto coperti compreso spese 3.200.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTO VUOTO Carpineto 2 stanze cucina abitabile bagno terrazzo abitabile 700.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI 90 mq ristrutturatissimo e 130 mq zona Tribunale, 200 mq Mazzini, 300 mq zona Carducci di prestigio tutti in ottimi stabili con ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

SAN GIUSTO ammobiliato non residenti soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio posto auto riscaldamento 750.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

D'ANNUNZIO arredato non residenti soggiorno 2 stanze cucina bagno poggioli ripostiglio ascensore riscaldamento 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CASETTA periferica perfetta arredata non residenti soggiorno 2 stanze cucina terrazza riscaldamento 1.100.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CENTRALISSIMO 125 mq adattissimo studio primo ingresso prestigioso ascensore doppia entrata! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SEMICENTRALE appartamento ben arredato ingresso cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno wc ripostiglio e poggiolo. Per non residenti lire 900.000 mensili. GREBLO 362486.

STRADA GUARDIELLA appartamento interamente arredato stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio e poggiolo lire 600.000 mensili più spese. Non residenti. GREBLO 362486.

OPICINA affittasi soleggiato ufficio di buona metratura ingresso 4 stanze servizio termoautonomo e 2 posti macchina. Ottime condizioni generali. GREBLO 362486.

MUGGIA centro storico casetta tipica accostata patti in deroga 600.000 mensili. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

UNIVERSITA' VECCHIA affittasi a non residenti arredato recente ottime condizioni 500.000. PIRAMIDE 040/360224.

AFFITTASI Revoltella bassa ottimo stato cucina 2 stanze bagno autometano 700.000. PIRAMIDE 040/360224.

VICINANZE UNIVERSITA' affittasi appartamento in villa 100 mq panoramico arredato 1.200.000. PIRAMIDE 040/360224.

FIERA ADIACENZE affittasi a residenti cucina 2 stanze bagno autometano 550.000. PIRAMIDE 040/360224.

PINGUENTE sul verde affittasi a referenziati appartamento recente ottime condizioni cucinotto soggiorno 2 camere bagno ripostiglio terrazzino posto auto 800.000. PIRAMIDE 040/360224.

MADONNA DEL MARE - Università vecchia mansarda appena ristrutturata e arredata con gusto adatta 4 persone cucinino soggiorno 3 stanze 2 bagni completi terrazze vista autometano 1.200.000. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE - MAGAZZINO su strada pressi p.zza Venezia 200 mq altezza m 6,80 soppalco. RIVIERA 040/224426.

SISTIANA ultimo piano 65 mq arredato zona giorno bagno matrimoniale terrazza panoramica lire 750.000 mensili. RIVIERA 040/224426.

UFFICIO-STUDIO di cca. 200 mq in zona prestigiosa pressi p.zza Venezia secondo piano ascensore libero da gennaio 1999. RIVIERA 040/224426.

AZIENDE

BAR CENTRALISSIMO vendesi attività! Cerchiamo persone referenziate seriamente interessate. Occasionissima! GEOM. MARCOLIN 040/366901

LICENZA CENTRALISSIMA trasferibile svendesi! Articoli non alimentari (abbigliamento). Molto utile. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BUFFET RISTORANTE interessante posizione centrale ottimamente avviato vendesi. Ulteriori informazioni previo appuntamento. GREBLO 362486.

VIDEOTECA in posizione centrale con vastissima clientela fidelizzata e vendita audiovisivi vendesi. Trattative riservate solo presso nostri uffici. GREBLO 362486.

PULISECCO avviamento quarantennale attrezzatura nuova vendesi a 48.000.000 assistenza primo periodo. PIRAMIDE 040/360224.

CAFFE' LATTERIA avviatissima ottima posizione commerciale cedesi gestione con contratto molto lungo a canone vantaggiosissimo con attrezzatura e avviamento a 29.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

PROFUMERIA centrale in zona di forte passaggio esclusivista marchi prestigiosi prezzo interessante informazioni per appuntamento. VIP 040/634112.

RIVENDITA TABACCHI-GIORNALI articoli di cartoleria semicentrale avviatissima. Trattative personalizzate in ufficio. VIP 040/631754.

LOCALI

300 MQ CENTRALISSI MURI locale d'affari vendesi! Bellissime vetrine, piano stradale, via di primaria importanza. Adattissimo qualsiasi attività. Prezzo adeguato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE LOCALE D'AFFARI (pressi ospedale) ottime condizioni. Passo carraio (anche furgoni). Cortiletto interno. Servizio. Adattissimo rosticceria/laboratorio/ufficio. 140 mq. 190.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA PASCOLI in stabile recente locale ampia metratura fronte strada affittasi come magazzino deposito o usi diversi passo carraio servizi e ufficio. GRATTACIELO 040/635583.

SETTEFONTANE paraggi vendesi locale d'affari di 75 mq, 2 fori, possibilità pazzo carrabile. Lire 130.000.000. GREBLO 362486.

PIAZZALE ROSMINI affittasi locale d'affari di 130 mq con 3 fori e altezza di 4.20 m. Disponibilità immediata. GREBLO 362486.

POLITEAMA ROSSETTI adiacenze locale 40 mq in buone condizioni con impianti a norma e 1 foro + soppalco 25 mq e wc vendesi. GREBLO 362486.

AFFITTASI LOCALI CON SOPPALCO: zona Stadio e zona Ospedale da 480.000. PIRAMIDE 040/360224.

LOCALE D'AFFARI 140 mq 2 fori v. S. Francesco prossimità Rismondo carrabile 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE adatto anche auto garage-officina 300 mq doppio carraio zona Hermet. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALISSIMO locale piano-stradale 54 mq circa, ottime condizioni, cedesi. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA SAN GIUSTO locale d'affari affittato 85 mq tre fori ottima redditività. VIP 040/631754.

TERRENI

ZONA GRETTA terreno edificabile adatto villino in posizione tranquilla nel verde con scorcio mare mq 420 indice fabbricabilità 1 : 1,6 mc. GEOM. GERZEL 040/310990.

IL CASO

Studenti in allarme: le iscrizioni sono aumentate, ma ora mancano gli spazi. E una classe è addirittura «vagante»...

Nautico: gli alunni ci sono, le aule no

Ottime notizie dal Nautico: le classi prime sono aumentate. Pessime notizie dal Nautico: non si è fatto bene il conto della disponibilità di aule.

L'Istituto Nautico si trova in un totale scompiglio: le aule non sono sufficienti a contenere tutti quegli alunni. Vediamo numeri considerevoli di ragazzi costretti a far lezione in aule piccolissime, spesso adatte a contenere la metà dei presenti. Addirittura una classe non ha un'aula vera e propria, quindi quotidianamente deve andare in cerca di una classe libera: anche i bidelli, se devono portare una circolare o cercare un alunno o un professore di quella classe, devono girare per tutta la scuola. Un'altra classe sta prendendo posto nel nuovo laboratorio di lingue attrezzato con televisione satellitare e videoregistratore che così non verranno mai utilizzati.

Tutto questo accade anche se le aule della scuola elementare adiacente sono già state concesse all'istituto. Ma le chiavi sono intrappolate in cavilli burocratici e dovranno passare chissà quante mani prima di arrivare al preside Raffaele Marchione. Inoltre le continue infiltrazioni dal tetto, accanto alla mancanza delle condizioni essenziali di sicurezza, rendono precario l'utilizzo dell'edificio. Già si parla di scioperi degli alunni se la situazione non si risolverà al più presto.

Gli alunni del Nautico

Riflessioni sul caso Barcola

La commissione VI (urbanistica) ha valutato nei giorni scorsi le osservazioni al Piano del porto di Barcola e oggi toccherà al Consiglio comunale riprendere in esame il contestatissimo progetto.

Non è il caso di tornare ancora sui dettagli del piano di «abbellimento» di Barcola. Citiamo a caso: un molo che sembra un'autostrada (i barcolani lo hanno già battezzato «la Diga» per le sue dimensioni), un inutile terrapieno, due nuovi edifici, il restringimento della sede stradale del viale Miramare per far posto a una corsia per biciclette, la perdita di spazi verdi, di posti macchina, per finire con il canale per gli scooters d'acqua piazzato a fianco della spiaggetta del bagno Cedas, tradizionalmente frequentata da bambini piccoli.

I progettisti ci hanno spiegato che prima di redigere il piano sono state realizzate centinaia di interviste ai cittadini, agli esercenti e all'utenza della zona interessata, nonché alle associazioni sportive e ricreative, ai proprietari di barca, ecc. I cittadini – da parte loro – hanno avuto la possibilità di presentare osservazioni ed opposizioni (in bollo) e molti l'hanno fatto, anche se le informazioni sul progetto erano carenti e confuse. Cosa vogliono ancora gli abitanti della zona e i tanti triestini che hanno a cuore quel piccolo pezzettino di golfo?

L'assessore all'Urbanistica e il fresco rappresentante degli «ambientalisti» (sigh!) in seno alla commissione urbanistica del Comune per una volta sono stati chiari. I progetti urbanistici sono robe da architetti, al massimo da ingegneri, non per la gente della strada. I cittadini votano ogni 5 anni e se gli eletti per 5 anni fanno scemenze la prossima volta non li voteranno più. Le raccolte di firme sono uno strumento basso e demagogico. Le osservazioni dei cittadini ai vari progetti del Comune sono dettate solo dalla difesa dei meschini interessi privati e non da interesse verso il bene pubblico. E poi gli investimenti, i finanziamenti, i posti di lavoro, a questo non ci pensate mai?

Evidentemente siamo un po' scemi: noi di Legambiente (compresi i 4 architetti attivi nel nostro Circolo), i comitati di Barcola, di Servola e Valmaura, Gretta, San Giovanni e Cologna, Aquilinia, San Giacomo (tantini no?), i cittadini che non si accontentano di delegare e non sono capaci di farsi i fatti propri. Il caso di Barcola – non meno dell'odissea di «Servola respira» – è il segno più chiaro della mancanza di comunicazione tra l'amministrazione comunale e la città.

Non ci interessa mettere in croce l'assessore Barduzzi, consacrata al ruolo di parafulmine della giunta Illy, che qualcosina di buono ha anche prodotto (piano del traffico, progetto Urban...). Constatiamo però con tristezza che, mentre si spendono fiumi di parole per la trasparenza, le relazioni con il pubblico, i processi partecipativi, il ruolo della società civile e si pensano nuove forme elettorali per recuperare la fiducia della gente verso le istituzioni, i palazzi locali sembrano chiudere sempre più le porte, lasciando all'opinione pubblica il sospetto che a prevalere siano sempre più gli interessi particolari di alcune lobby politico-economiche a scapito del bene pubblico. Oggi il Piano per il porto di Barcola tornerà all'attenzione del Consiglio comunale e migliaia di cittadini terranno gli occhi puntati su «palazzi cheba». Vogliamo che questa sia l'occasione per una riflessione franca e onesta – da parte di tutti i consiglieri – sulla gestione del territorio nel comune di Trieste. Sarebbe gravissimo che ancora una volta prevalessero logiche di schieramento, votazioni alla cieca, sospetti di difesa di interessi forti.

Per la Legambiente Trieste
Circolo Verde-Azzurro,
il presidente
Claudio Siniscalchi

Archivio storico *Livio Saranz*

Continuiamo a pubblicare le fotografie di proprietà dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz, che in questo periodo sta riordinando e catalogando il proprio cospicuo archivio documentario. L'immagine che proponiamo oggi fu scattata nel maggio del 1920: vi sono ritratti i «maestri ed impiegati della Fabbrica Macchine Sant'Andrea». Sul retro della fotografia sono riportati tutti i nominativi delle persone che compaiono nel gruppo. Coloro che volessero contattare l'Istituto Saranz possono telefonare (o inviare un fax) allo 040-370727.

L'opera di Mascherini in piazza Oberdan

Recentemente si è svolta una conferenza commemorativa dello scultore Marcello Mascherini all'auditorium del Museo civico Revoltella. L'occasione non era l'anniversario della scomparsa (avvenuta quasi 16 anni fa) ma il «lancio» tipografico di un volume doppio a mo' di catalogo generale di tutte le opere dell'artista (più di 900) accompagnate da una cinquantina di commenti, critiche, descrizioni tratte dalle più competenti e illustri «firme» del firmamento culturale.

L'enorme mole di documenti, siti, musei, piazze, biblioteche sparsi in tutti gli angoli della terra dalla mano dell'artista sono stati diligentemente raccolti durante un discreto arco di tempo dall'autore, Alfonso Panzetta, storico d'arte, che si è avvalso di uno stuolo di collaboratori gravitanti attorno al suo studio di Ferrara.

La pubblicazione censisce, dunque, tutto il materiale prodotto nella più che cinquantennale attività del maestro scomparso, creando questo primo catalogo generale che vuole essere, perciò, un «primo mattone» (così lo ha definito lo stesso autore) su cui costruire nel corso degli anni futuri un'opera omnia la più completa e aggiornata possibile avvalendosi delle tante segnalazioni e suggerimenti che continuano ad affluire veramente da ogni angolo del pianeta.

Si direbbe che non ci sia piazza importante o museo in America, Australia, Estremo Oriente o Europa dove non sia giunta, assieme alle opere, anche la fama di Mascherini. Ad esempio, ricordava l'ex sindaco Cecovini (e suo amico), esiste un vasto patrimonio, quasi sconosciuto, degli schizzi preparatori che l'artista faceva via via che gliene veniva l'ispirazione, anche al tavolo di un bar o ascoltando una conferenza.

Altri intervenuti, tra cui Sergio Molesi, hanno ricordato che nella sola città di Trieste esiste almeno una trentina delle sue opere, tra l'angolo in via S. Francesco a Largo Riborio, per finire in piazza Oberdan, per cui è nata spontanea la proposta di inserire nella guida turistica della città anche la visita ad alcuni di questi esempi, se non crearne addirittura una ad hoc.

Qualcuno ricordava anche che Trieste è stata solo la città di adozione, mentre i natali di Marcello avvennero a Udine dove, viceversa, le opere esistenti sono solo due, come dire: «nemo propheta in patria». Vale a dire che non solo a Trieste, ma anche nella sua città natale non si sente ancora tutto il peso e l'importanza e il valore (anche commerciale, perché no?) dell'opera di Mascherini.

All'opposto, la presenza di sue opere in tutti i maggiori musei del mondo sta ad indicare una sicura garanzia della produzione artistica di questo maestro che si è trovato in perenne bilico tra una sorta di «classicità moderna» stabilendo una specie di diaframma tra le opere create tra gli anni 30 e 50 e quelle tra i 60 e 80.

E di classicità si deve proprio parlare, non solo per i continui riferimenti alla mitologia classica; non solo nei titoli delle sue opere ma anche nei contenuti, anche se l'artista – grande affabulatore e protagonista in ogni conversazione o tavola rotonda – non negava di preferire disegnare e parlare, più che leggere.

Comunque sia, in ogni sua opera si riesce a intravvedere le sue origini friulane legate all'anima della terra e con quelle più fiabesche ed immaginifiche della mitologia classica, unite simbolicamente ai più forti e veri sentimenti umani; lontani cioè dalla retorica aulica che contraddistingue spesso le opere di questa categoria.

L'eroe «Il Guerriero» è l'anti-eroe in carne ed ossa, non un mito, per esempio.

Sono citate a questo proposito altre opere come «La Sirena», «La Partigiana», «L'estate», ecc. Ma è stato impossibile ricordarle tutte, tante ne esistono.

Da qui la necessità di avere, finalmente, un testo che le raccogliesse tutte.

Resta ancora il nodo di Piazza Oberdan dove, dopo tanti decenni, si pensava che dovesse poi prendere posto il busto dell'omonimo irredentista sacrificatosi per l'italianità di Trieste sotto il giogo asburgico. Se ne parla, da allora, tanto, ma al suo posto c'è l'opera di Mascherini.

Forse che il prossimo 1999 in occasione dell'anniversario, con l'apertura di una mostra antologica su Marcello Mascherini promessa dal vicesindaco Damiani e da allestire nella ristrutturata sede della ex pescheria comunale, tale opera verrà ivi spostata per fare degna cornice alle altre, lasciando finalmente il posto libero in piazza Oberdan.

Bruno Benevol

Il sorriso di Franca

Questa ragazzina sorridente è Franca, fotografata nell'estate del lontano 1947 all'età di 14 anni. A Franca, che oggi ne compie 65, mille auguri dal marito Giorgio, dalla figlia Marina con Roberto e dalla nipote Francesca.

Le Pen e Forza Nuova

In merito all'articolo apparso nei giorni scorsi riguardante la conferenza dell'on. Le Pen: (1) Forza Nuova non è uno dei tanti gruppetti di destra; Forza Nuova è un movimento politico presente su tutto il territorio nazionale; (2) Forza Nuova non ha bisogno di sfruttare l'arrivo dell'onorevole Le Pen per farsi pubblicità; (3) La presenza dei nostri militanti era dovuta al fatto che Forza Nuova fa parte di Euronat, un'organizzazione che fa capo proprio al Front National, e che raccoglie i movimenti europei che si riconoscono in determinati punti programmatici. L'unico movimento italiano ufficialmente invitato all'Università estiva dei giovani del Front National è stato Forza Nuova.

Nostre delegazioni sono sempre presenti e riconosciute alle manifestazioni del Front National come, del resto, sono state organizzate iniziative in Italia alle quali hanno partecipato rappresentanti del Front National (ad esempio il convegno in giugno a Padova con partecipazione di Samuel Marchal, segretario dei giovani del Front National).

(4) Sabato pomeriggio 21 novembre alla visita di Le Pen alla Foiba di Basovizza per rendere omaggio ai martiri delle foibe era presente, perché invitata, una delegazione di Forza Nuova; al termine del convegno della domenica successiva l'onorevole Le Pen si è trattenuto per un rinfresco con i militanti di Forza Nuova; (5) Forza Nuova era presente, oltretutto per i buoni rapporti con l'ambasciatore Fabrizio Rossi Longhi; (6) Di conseguenza appare inutile il tentativo di minimizzare il nostro movimento. Al convegno tutto il nostro materiale è stato distribuito e molti si sono avvicinati a noi per complimentarsi per il modo di condurre la nostra attività politica.

Fabio Bellani
responsabile provinciale
Forza Nuova

Casi di scabbia a Duino-Aurisina

Nell'edizione del 19 novembre il sindaco di Duino-Aurisina, Vocci, sostiene che si tratta di un problema di solidarietà sociale, parlando a proposito dei ragazzi del Bangladesh ospitati fino a pochi giorni fa nella casa di riposo di Sistiana e ricoverati d'urgenza alla Maddalena perché affetti da scabbia.

Sono d'accordo con lui, ma alla solidarietà sociale hanno diritto non solo quei poveri ragazzi bisognosi di tutto, ma anche gli anziani ospitati nella casa di riposo. Tutti sanno che in una comunità il malanno di uno diventa una epidemia: immaginarsi quello che può accadere in una comunità di vecchi dove si va dagli ottant'anni fino al secolo.

Dovere di un amministratore saggio e responsabile sarebbe stato quello di concedere l'ospitalità a persone provenienti da zone ad alto rischio dal punto di vista sanitario, in un ambiente così delicato, solo a condizione che venisse accertato in modo accurato e approfondito il loro stato di salute. Lo so che in questo campo, quello dell'immigrazione clandestina, vige la più assoluta anarchia: lo stato e i suoi rappresentanti sono incapaci di affrontare la situazione, sanno solo trincerarsi dietro alle belle parole e ai buoni propositi scaricando però sugli altri il compito di aiutare per quanto possibile quella povera gente. Chi protesta è un razzista e così loro possono lavarsi impunemente le mani.

Un sindaco, però, ha il dovere di preoccuparsi innanzitutto della salute dei suoi amministrati, soprattutto della parte più debole di essi e Vocci poteva farlo senza per questo venir meno ai doveri di solidarietà sociale. Ha preferito, invece, comportarsi da irresponsabile. E lo dico a ragion veduta.

Dopo il ricovero dei ragazzi è stata praticata la disinfezione solo nell'ambiente dove loro dormivano, adiacente, tra l'altro, alla sala da pranzo e alla cucina, mentre avevano libertà di circolazione praticamente in tutta la casa. Un'ospite della casa di riposo è stata ricoverata d'urgenza (anche se poi è risultata non essere stata contagiata) e le persone che hanno avuto contatti con quella signora sono state spogliate e tutti i loro abiti, le lenzuola e quant'altro sottoposti a disinfezione, mentre era in corso una baraonda incredibile, con il personale che non sapeva come far fronte all'emergenza e allo stesso tempo alle incombenze normali, di ogni giorno, che in casa di riposo sono tante.

E poi Vocci viene a parlare di solidarietà sociale. Io mi auguro solo che l'esposto-denuncia, già inviato alla magistratura, faccia il suo corso e vengano individuate le responsabilità penali, se ci sono.

Claudio Degrassi

LA REPLICA

Ascensori bloccati al «Rocco», guasto peggiore del previsto

In relazione alla segnalazione «Rocco, stadio "difficile" per i disabili», pubblicata sul Piccolo del 24 novembre, desidero fin d'ora scusarmi con la signora Amalia Quarnial per i disagi che le sono occorsi domenica 8 novembre, in occasione dell'incontro di calcio tra la Triestina e la Viterbese.

Proprio quel giorno infatti gli ascensori dello stadio, la cui gestione è affidata alla ditta Rimaco, risultavano fuori servizio e, pur con il personale presente, non potevano essere utilizzati a causa di alcuni danni causati dagli agenti atmosferici nei giorni precedenti. Il guasto si è rivelato più complesso del previsto in quanto si è resa necessaria la sostituzione di alcune parti di ricambio, da reperire fuori Trieste.

Auspicando di rivedere ancora la signora Quarnial allo stadio a sostenere la nostra Unione, desidero anch'io associarmi e ringraziare l'addetto che con sensibilità l'ha aiutata a raggiungere il primo piano e ad assistere alla, purtroppo sfortunata, prestazione della Triestina.

Roberto Damiani,
vicesindaco e assessore
allo Sport

Un problema di date storiche

Vi scrivo per un problema di date storiche. Fin da piccolo, e poi avanti su decine e decine di libri, ho sempre saputo che nel 1918 il 30 ottobre, a seguito dello sfaldamento ormai in atto dell'Impero Austro-ungarico, Trieste si trovò praticamente città «libera», senza più una effettiva autorità statale. Così venne esposta una bandiera italiana, che non venne più rimossa.

Successivamente, dopo che una deputazione cittadina si recò a Venezia ad informare gli stati maggiori che non vi era alcun pericolo, il 3 novembre arrivarono le navi italiane con l'esercito.

Quindi: 30 ottobre, prima esposizione della bandiera; 3 novembre, arrivo dei soldati.

La data del 3 novembre trova conferma in infinite pubblicazioni. Ne cito solo una, la Guida d'Italia del Tci: «Il molo Audace, che prende nome dal cacciatorpediniere che vi sbarcò i primi soldati italiani il 3 novembre 1918... alla testa un ormeggio che regge un disco bronzeo commemorativo dello sbarco».

A Trieste esiste da 80 anni l'associazione alpinistica XXX Ottobre. Da un certo tempo, sulla stampa locale, e ultimo caso sul Piccolo del 30 ottobre scorso, in occasione delle celebrazioni di tale anniversario si legge sempre la stessa frase: «Il 30 ottobre del 1918 entrarono nella Trieste restituita all'Italia le prime truppe italiane... alcuni ragazzi decisero di fondare una loro società polisportiva intitolandola a quella storica data».

Quindi, secondo l'Associazione XXX Ottobre, l'arrivo è anticipato di 4 giorni.

Poiché tale dato è in completo contrasto con tutti i libri di storia, desidererei sapere dai responsabili dell'associazione, che dovrebbero conoscere il motivo esatto del perché il loro sodalizio porta quel nome, come stanno effettivamente le cose.

Paolo Petronio

La piccola Consuelo

Ecco un ritratto della piccola Consuelo, bimba di tanto tempo fa. A Consuelo, che ha appena compiuto 40 anni, mille auguri dai suoi figli e da tutti i familiari.

Mille auguri a Cristiano

Cristiano, bambino ricciolito, festeggia oggi il compleanno. Auguri dalla moglie Sabrina, da mamma e papà, dai fratelli Sergio e Mario, dalle cognate e dai nipoti.

COPPA TRIESTE A Borgo San Sergio anche il vento ha recitato un ruolo da protagonista

Gomme Marcello tengono la strada

Scatenato Nigris, autore di una tripletta - Niente da fare per l'Acli San Luigi

IL PUNTO

Gelatai sempre più padroni

L'undicesima vittoria stagionale, certamente la più prestigiosa, lancia la capolista Gelateria Miramare a +8 in classifica. Contro il Goretti Gomme il Bar Sportivo metteva alla prova la sua compattezza e la forza d'urto della principale antagonista alla lotta scudetto. Il verdetto del campo, inconfutabile, conferma la solidità del gruppo allestito dal presidente Brazzach. La partita, bella e combattuta, ha visto grande equilibrio sino al 2-2: da quel momento in avanti l'esplosione del bomber Palumbo ha fatto la differenza consentendo alla Gel. Miramare di imporsi 6-3 portando a casa l'undicesimo sigillo stagionale. Si accorcia la classifica alle spalle del Goretti Gomme. Risale al terzo posto l'Elettrolight di Acampora dopo il 4-2 inflitto alla Taverna Babà, resta a ruota la Cooperativa Gamma nonostante il pari col Trifoglio. In serie B Birreria Joyce sempre al comando tallonata dal duo Pizzeria Andy e Alice-Supermercato Jez, in serie C la Fincantieri fa suo il big match con il Metti Sport.

Lo.Ga.

Gomme Marcello 4
Acli S. Luigi 1

GOMME MARCELLO: Vaccaro, Gruden, Pelaschier, Helmersen, Cerne, Mazzaroli Giulivo, Verbich, Nigris, Bellecini, Pedretti.
ACLI SAN LUIGI: Ghersa, Vidotto, Daris, Dandri, Rainis, De Rosa, Maton, Di Pinto, Canazza.

Tre punti per riprendere confidenza con il successo e guadagnare una posizione di classifica più consona alle sue potenzialità. Nella ventosa cornice di Borgo San Sergio il Goodyear Gomme Marcello riscopre il piacere della vittoria superando con un secco 4-1 l'Acli San Luigi e riavvicinando l'avversaria in classifica nell'attesa di recuperare il match sospeso la scorsa settimana contro il Goretti Gomme. Protagonisti della gara di venerdì Paolo Nigris autore della tripletta che ha messo il sigillo sulla partita e il forte vento di bora che, spirando trasversalmente sul campo, ha impedito alle due squadre di esprimersi al meglio. Impossibilitati a sviluppare il consueto gioco Gomme Marcello e Acli San Luigi hanno provato a tenere la palla a terra senza però riuscire a orchestrare manovre degne di questo nome. Azioni confuse, dunque, e gran lavoro per i portieri chiamati in causa da traiettorie rese velenose dalle forti raffiche. Prima occasione da rete per Nigris che al 4' impegna Ghersa a una difficile deviazione. Al 5' Acli San Luigi in vantaggio con De Rosa che riprende una corta respinta di Vaccaro e di piatto scaraventa alle spalle del portiere avversario. Immediata risposta del Gomme Marcello che un minuto dopo perviene al pareggio grazie a un calcio di rigore magistralmente trasformato da Nigris. All'8' ci prova Dandri da fuori ma Vaccaro si fa trovare pronto, tre minuti più tardi è Nigris a chiamare l'estremo avversario a un acrobatico intervento. Al 17' Gomme Marcello in vantaggio ancora con Nigris il quale, direttamente dalla bandierina del calcio d'angolo, trova la traiettoria giusta per superare Ghersa. Sotto di un gol l'Acli reagisce, costruisce tre occasioni (19' Dandri, 23' De Rosa, 24' Daris) sulle quali Vaccaro è bravo a farsi trovare sempre pronto. Nella ripresa, dopo 5', Gomme Marcello sul 3-1 con Paolo Nigris che firma la personale tripletta anticipando il portiere proteso in uscita. Al 13' Giulivo mette definitivamente al sicuro il risultato infilando Ghersa su azione d'angolo. Sul 4-1 la gara si spegne fino al 29' quando, complice una mezza papera di Vaccaro, Dandri trova lo spiraglio per firmare il definitivo 4-2.

Lorenzo Gatto

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Autovie Venete-Laurent Rebula	2-5
Coop. Gamma-Il Trifoglio	4-4
Coop. La Fenice-Moto Shop	1-1
Edoardo Mobili-Montuzza	3-3
Gel. Miramare Bar Sportivo-Goretti Gomme	6-3
Goodyear Gomme Marcello-Acli San Luigi	4-2
My Bar/Man Cafè-Abb. S. Sebastiano/Mr Harris	6-8
Pittarello Il Giulia-Coop. Arianna	5-2
Taverna Babà-Elettrolight	2-4

CLASSIFICA

Gel. Miramare/Bar Sportivo punti 33; Goretti Gomme 25; Elettrolight 24; Coop. Gamma 23; Laurent Rebula 21; Abb. S. Sebastiano/Mr Harris, Acli San Luigi, Taverna Babà 20; Il Trifoglio, Goodyear Gomme Marcello 19; Moto Shop, Montuzza 12; Coop. Arianna 11; Pittarello Il Giulia 8; My Bar/mau Cafè, Autovie Venete 7; Edoardo Mobili 6; Coop. La Fenice 4.

SERIE B

Buffet Ai 2 Moreri-Pizz. Ferriera	2-0
XX Secolo-Bar Mario Bss	5-5
Coop. Alfa-F.lli Schiavone	5-7
Aci 116/Carr. Rio-Pizz. Andy e Alice	1-4
Progetto Casa-Birreria Joyce	2-2
Oktoberfest-Bar «G» Acli Cologna	2-7
Spaghetti House-Abb. Nistri	0-3
Shell Bar Diego-Delta Distribuzione	1-5
Supermercato Jez-Sarc	6-2

CLASSIFICA

Birreria Joyce punti 27; Pizzeria Andy e Alice 25; Super Jez 25; Coop. Alfa 23; Delta Distribuzione 22; Buffet Ai 2 Moreri 21; F.lli Schiavone 18; Progettocasa 16; Aci 116/Carr. Rio 15; Sars, Bar Mario, Bar G 13; Abb. Nistri 12; Shell Bar Diego 11; XX Secolo 9; Spaghetti House, Pizzeria Ferriera 8; Oktoberfest 5.

SERIE B

Fincantieri Rico Car-Metti Sport	3-0
Capitolino-Q8 Sistiana	4-1
Buffet Rulico-Giemme Sport Mussia	4-3
Legatoria Tassini-Trattoria Lorianna All. Team	1-5
Trieste Serramenti-Discount Eurospin	5-5
Rapid Gsa-Pizz. Perugino	6-0
Bar Stadio-Oref. Stigliani	3-4
Carrozzeria Simonetto-L'Alveare Immobiliare	2-3

CLASSIFICA

Fincantieri Rico Car 31; Metti Sport 21; Stigliani 21; L'Alveare Il Feudo 20; Rapid Gsa 19; Carr. Simoneto, Trieste Serramenti, Discount Eurospin 17; Pizz. Perugino, Capitolino, Buffet Rulico 16; Bar Stadio 15; Tratt. Loriana 14; Giemme Sport 11; Q8 Sistiana 7; Holiday Leg. Tassini 5.

LA NOTA

E l'arbitro Giuffré si è autosospeso

Polemiche tra gli addetti ai lavori per quello che, in settimana, è diventato «il caso Giuffré». Bacchettato per le proteste nei confronti del direttore di gara, il giocatore-arbitro ha fermamente smentito le voci che lo volevano espulso a causa delle contestazioni rivolte al suo collega. Colpito ingiustamente dalla scure della critica la giacchetta nera si è autosospeso in attesa di chiarimenti.

COPPA ALABARDA

Tra i marcatori L. Braida agguanta in vetta Vescovi

Barcaccia più forte della bora

Ottavo turno in 1.a divisione e nuova offensiva del maltempo, cosicché tra squadre che devono recuperare una partita e altre che ne devono recuperare due, la classifica è diventata un rebus. Non trova ostacoli la marcia della capolista La Barcaccia, in quest'ultimo turnò è toccato allo Sphera Computers inchinarsi sotto il peso di 7 (a 1) reti messe a segno da Persico, Kozlovich (4) e L. Braida (2). Per gli sconfitti a bersaglio il solo Senica. Non si sono giocate Tecnoklina-Audax e Barbarians-Bar Diego Team. Panizutti, ne ha approfittato l'Imbe Prosecco che grazie al successo (3-1) sul Club Anthares si trova ora in seconda posizione a due lunghezze dalla Barcaccia.

Appaiate al terzo posto l'Audax e il Germadata, i campioni in carica si sono subito ripresi dalla sconfitta della scorsa settimana e hanno battuto facilmente il Gymnicus Gorizia (4-0), un gol di Varesano, uno su autorete e due di Jankovic per la cronaca. A centro classifica, dopo tre kappaò consecutivi, il Rangers Monfalcone impatta con il Decorando (1-1) per gli isontini fa centro Bersa, per i triestini invece Simatz. Il maltempo miete vittime anche in 2.a divisione, infatti si è potuta disputare solamente la gara tra il Lokomotiv Ronchi e il fanalino Edil '90 e come da pronostico il margine fra le due è stato ampio, 7-0 al triplice fischio con quattro gol di Ferfoglia, uno ciascuno per Candolf, Lucanto e Destrini. Classifiche: 1.a divisione: Barcaccia 20, Imbe 18 Audax, Germadata 16, Bar Diego 13, Rangers II Decorando 9, Gymnicus 7, Tecnoklima 6, Anthares, Spera 3, Barbarians -2. Per avere una chiara idea della situazione Imbe, Germadata e Audax hanno una partita in meno, il Bar Diego invece due.

Marcatori: L. Braida, Vescovi 11, Kozlovich 8. 2.a divisione: Hellas, Tecnodelta 13, Birr. Bavaria, Celtic 10, Lokomotiv 6 Anolf, Edil '90. Un match da recuperare per Hellas, Tecnodelta e Bavaria. Marcatori: Vidonis 11 Ferfoglia, Visintin 8. Frattanto è stata presentata la Coppa di Lega, manifestazione in parallelo al campionato, si parte con un turno preliminare e con gli ottavi di finale, le date però ancora da stabilire.

COPPA MONTUZZA

Forzata pausa di riflessione, si torna in campo stasera

Appiedati dal maltempo

Anche il torneo Veterani Montuzza ha dovuto pagare dazio alle rigide temperature che la scorsa settimana hanno attanagliato la città costringendo gli organizzatori a rinviare in blocco la nona giornata. La pausa forzata ci consente così di fare un punto sulla situazione dei due raggruppamenti. Nel girone A la lotta al vertice coinvolge tre formazioni: Gomme Marcello (squadra campione in carica), Cooperativa Alfa e Gsa le quali stanno dando vita a un appassionante duello alternandosi, non senza sorprese, al comando della graduatoria. Il divario ridotto promette battaglia sino alle ultime giornate, una lotta nella quale potranno essere decisivi, più che gli scontri diretti, i confronti con le squadre attualmente in ritardo in classifica. Nel girone B pare infermabile la marcia della Nuova Immobiliare, ancora a punteggio pieno dopo l'ottava giornata. Restano a distanza Circolo lavoratori Porto e My Bar/Trattoria Venezia Giulia e proprio lo scontro diretto tra quest'ultima e la capolista potrà eventualmente dare uno scossone alla graduatoria.

Per quanto riguarda la Coppa Disciplina, nel girone A attualmente al comando la coppia F. Bombana Calze e Gsa inseguite da Gomme Marcello e Cooperativa Alfa. Nel girone B ancora a 0 punti il Bar Marino che precede la Birreria Ok Corral, La Nuova Immobiliare, L'impr. Battisti Capo Creus e il My Bar Trattoria Venezia Giulia. Nella classifica marcatori del girone A Puma della Ferriera precede con 12 reti la coppia Privileggi (Amigos Caffè), Chelleri (Crut) ferma a 11.Nel girone B Lenardon della Nuova Immobiliare con 14 reti guida davanti al compagno di squadra Bianco (11) e Ritossa del My Bar (10).

Il programma della decima giornata: oggi ore 19.30 Montuzza-Circolo lavoratori Porto, ore 20.30 Cmci-Gomme Marcello, domani ore 19.30 Bar Marino-Impr. Battisti/Capo Creus, ore 20.30 F. Bombana Calze-Interland Prosek, mercoledì 2 dicembre ore 19.30 Crut-Cooperativa Alfa, ore 20.30 Foto Rolli-Birreria Ok Corral, giovedì 3 dicembre ore 19.30 Gsa-Amigos Caffè, ore 20.30 My Bar/Trattoria Venezia Giulia- La Nuova Immobiliare.

l.g.

GOLOSONE

Pulisecco 2 Stelle 6
Real U./Onyx Line 2

Granieri accende il Pulisecco e l'Ursino è poco Real

DUE STELLE: Vallon, Cortesi, Poiani, Seras, Dandri, granieri, Guglioso.
REAL URSINO: Schreiber, Pradel, Cherin, mas, teia, Pentassuglia, Vallupulcini. Mauro Teia.

Con un gran inizio di ripresa il Pulisecco due Stelle riesce a supeare un buon Real Ursino Il primo tempo scorre via all'insegna dell'equilibrio, al 7' azine travolgente di andri che supera in dribbling due avversari e mette al centro per Granieri che di tacco firma l'1-0. Al quarto d'ora il pareggio, Mauro Teia riceve palal da Cherin e dal limite non dà scampo a Vallon. Passano cinque minuti e ancora il Due Stelle va a bersaglio, errore di Pradel che consente a Dandri di servire lo smarcato Granieri che di piatto destro insacca. Al 22' il 2-2, rimessa laterale di Cherin per Vallepulcini che si destreggia bnee in area e con un perfetto rasoterra mette dentor. Ad inizio ripresa il Due Stelle sembra trasformato nello spirito e nel gioco, al 2' scambio in velocità da Granieri a Dandri che da posizione angolata troava la terza rete. Al 12' il 4-2, le parti si invrton rispetto al preceneete gol, questa vcolta è Granieri che btte Schreiber in uscit. L'Ursino va in «barca» e il Due Stelle ne approfitta ancora, Dandri serve Granieri che da difficile posizione fa il quinto centro. Ultima rete con assist di Granieri per Guglioso e 6-2 finale.

Risultati. **Serie A:** Bar Elena-Acli Cologna 4-2; Coop La Fenice-Ferramenta Frausin 6-2; Buffet Rulico-Bar Zaule 1-13; Delta Distrib.-Piemme Ascensori/Alta Trade 3-3: Bar A'Vous/Ediltecnica-Bar Rio 9-4. Classifica: Piemme 15, Zaule 14, La Fenice, Bar Elena 12, A'Vous 11, Key 10, Frausin, Delta 8, Rio, Rulico 7, Acli 5, Idrother 2. Marcatori: Wolf (Zaule) 24; Padovan (Key), Bancovich (L Fenice) 12.

Serie B: Autotecnica-Bar Mauri/Edilnova N.D; Regina Pacis-Victoria Pub Scodovacca 2-9; Crut-Veterani San Luigi 1-3; Real Ursino/Onyx Line-Pulisecco Due Stelle 2-6; Cral Act-Green Bat cafe 2-4; C.O.R.I./Oratorio SMM-Camelot Irish Pub 3-0. Classifica: Green Bay 21, Bar Mauri 18, Cral 15, Due Stelle 13, Victoria 12, Autotecnica, San Luigi 9, C.O.R.I. 8., Ursino 6, Pacis 4, Crut 3, Camelot 0. Marcatori: Fazio (Green Bay) 13; Dandri (Due Stelle) 12; Chiaro (C.O.R.I.) 10.

CITTÀ DI TRIESTE Telebit illude con una buona partenza

Miramare, inattesa vendemmia

Il Beat Wear incassa un poker di reti e il portiere è il migliore

Miram./A. Rub. 7
Telebit 1

MIRAMARE: Suzzi, C. Dazzara, P. Dazzara, Helmersen, De Mola, Della Pietra, Giulivo.
TELEBIT: Grione, Brandi, S. Nursi, M. Nursi, Nigro, Ravalico, Catera, Simionato, Bencich, Norbedo, Gabrieli, Acampora.

Incredibile. Difficile trovare altre parole per definire il 7-1 a favore del Miramare. Se qualcuno avesse visto i primi venti minuti di gioco e poi se ne fosse andato, leggendo il risultato penserebbe a qualche errore tipografico o all'inversione del medesimo. L'inizio è infatti un assedio del Telebit, in gol Bencich al 4' con un ottimo stop sul limite e una pregevole girata di sinistro. Poi Ravalico dai quindici metri mette fuori d'un soffio, al 6' delizioso pallonetto di Bencich che termina sul palo, al 10' un rasoterra di Norbedo viene abilmente sventato dai piedi di Suzzi. Poi lo stesso Norbedo devìa a porta vuota ma alza troppo la mira, al 19' ancora un montante di Bencich sull'uscita dell'estremo difensore avversario. Fin qui le azioni più pericolose, tralasciando diversi altri buoni tiri; i parrucchieri rispondono solo con un tentativo di De Mola da pochi passi che difetta però in precisione. Nella ripresa succede l'imprevedibile. Al 4' Grione si tuffa in mezzo all'area recuperando il pallone, subisce un fallo e lo perde, ma l'arbitro stranamente decreta una punizione a due per il Miramare e sugli sviluppi della stessa P. Dazzara da vicino trova il pareggio. Cercano di reagire i ragazzi di Acampora con un calcio piazzato di Ravalico che fa la barba al palo. A questo punto il Miramare spinge sull'acceleratore e il Telebit esce con la testa dal match. In quattro minuti una tripletta di Della Pietra (prima con un'azione personale, poi con un sinistro dal limite e quindi sull'uscita di Grione) chiude virtualmente la partita. Successivamente a bersaglio i gemelli Dazzara e al 21' Giulivo, quest'ultimo con una splendida girata all'incrocio. Nel finale cartellino rosso per proteste a Gabrieli.

Beat Wear 0
Golosone/Borsatti 4

BEAT WEAR: Vitrani, Bullo, Gellici, Palazzo, Covacevich, Pierazzi, Marconi, Ara, Smaltini.
GOLOSONE/OREF. BORSATTI: Bergamini, Cavo, Grando, Fobert, Colomban, Vrabec, Contri, Foschi, Matcovich, Balsini.

Soltanto le prodezze di uno strepitoso Vitrani evitano ai suoi l'onta di una disfatta. Grandissima prestazione del portiere del Beat Wear che vola costantemente da un palo all'alto respingendo bordate a colpo sicuro dei pizzaioli con degli individuali scatti di reni. Tutto facile dunque per il Golosone/Borsatti con gli sconfitti che non danno mai l'impressione di poter reggere il confronto con gli avversari. L'unica vera occasione per il Beat giunge al 3' con Marconi che supera Bergamini ma non Contri appostato sulla linea di porta. Tutto il resto è a favore del Golosone/Borsatti; al 10' Cavo ci prova dal limite, Vitrani manda in angolo; al 13' Colomban da dentro l'area, Gellici respinge sulla linea; al 17' Fobert da lontano, vola Vitrani nel «sette»; al 19' l'1-0, Colomban dai dodici metri, grande Vitrani in corner, sullo stesso pallonetto di testa vincente di Vrabec. Passano quattro minuti e arriva il raddoppio, calcio d'angolo di Fobert calciato basso e forte, sulla traiettoria si trova Gellici che spedisce nella propria porta. Ultima azione del tempo un tiro di Colomban da distanza ravvicinata, il solito Vitrani non si fa sorprendere. A inizio ripresa ancora protagonisti i due, sull'esterno destro dell'attaccante il portiere ci mette i pugni. Al 12' il terzo centro, Vrabec riprende una corta respinta di Vitrani e non sbaglia. Per una decina di minuti non succede più nulla di rilevante poi d'improvviso le ultime emozioni; in pochi secondi Palazzo e Foschi costringono i due portieri a due difficili interventi, al 26' Grando da buona posizione manda fuori di poco, al 29' sventola di Fobert ed ennesimo «miracolo» di Vitrani. A tempo scaduto però nulla da fare per l'estremo difensore: assist di Vrabec e tocco di Grando per il definitivo 4-0.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

Serie A

Tea Room-Shell/Idee Progetto n.g.; Beat Wear.-Pizz. Golosone/Oref. Borsatti 0-4; Parr. Miramare/A. Rubinett.-Telebit 7-1; Bar Martini-Old London Pub 1-5; Serbia Sport/Bar Garibaldi-Atrio Monfalcone 1-10; Dlf/Pizz. Mediterranea-Abb. S. Sebastiano 3-6; Acli S. Luigi- Sal. Sfreddo 5-1. Classifica: Acli 18; S. Sebastiano, Atrio 16; Dlf 13; Telebit 11; Miramare, London 10; Golosone, Sfreddo 8; Martini, Beat 4, Tea 2, Serbia 1; Shell 0.

Serie B

Pens. Brioni-Pizz.Corallo 3-7; Pacorini-Fiamma 1-5; Imp. El. Cascella-Pizz.Glou Glou 0-7; Buffet Ai Due Moreri-Imp.Ed. Visintin 4-13; Carr. Servola-Pizz. La Napa n.g.; Enoteca Al Canal-Coop. Primavera n.g.; Shell Dario-Coop. Serv. Portuali 8-3. Classifica: Glou Glou 16; Corallo, Fiamma 11; Shell, Due Moreri 10; Visintin, Servola 9; La Napa, Brioni, Primavera 8; Cascella 6; Al Canal, Portuali 5, pacorini 2.

Serie C

A. Latte Carso/Finzicarta-Tratt.Radio 3-3; Subaru/Tecno Group Muggia-Pierremme Impiani 2-1; Terminal Fernetti-Buffet Toni n.g.; Endas/Centralgrafica-Caffè Viennese 6-2; Tratt. Da Dino-Sporting Trieste 2-4; Und Ro.Ro.-Compagnia delle Indie 9-2. Classifica: Viennese 14; Pierremme 12, Sporting 11, Dino 10; Radio 9; Und Ro.Ro., Fernetti, Subaru, Toni 8; Endas 6; Indie, L. Carso 5.

Serie D

Gmc 2000 Termoidraulica-Pul. Adriana n.g.; Pizz. Rosa Rossa-Sal.Davide/Coffee Shop 3-6; Bar Verdi-Carr. Augusto 7-1; Meditrans-Loc. Ts Porfidi n.g.; Pan.Franza-Black Out n.g.; Carr. Gustin-Bar Mascagni n.g.. Classifica: Locanda Ts 12; Pul. Adriana 11; Bar Verdi 10; Gmc 8; Gustin, Black Out, Augusto 7; Sal.Davide, Rosa Rossa 6; Franza 5; Meditrans 3, Mascagni 1.

Qualificazione

Pan. Il Miraggio-Bar Pizz. Cristall 7-1; Aut. Personal Sprint-New Team n.g.; Ottica L.C.-S.C.T./Aut. Bizjak 5-4; Bi.Pa. Team-Il Frutteto 6-2; Asso di Quadri/Cornici-Via Giulia n.g.; Ost. Marino-Pole Position Pn. 4-3. Classifica: Bi.Pa. 16; Marino 15; L.C.. Il Frutteto, Il Miraggio, New Team 8; Pole Position 7; Asso 6; Personal 5; Via Giulia 4; S.C.T. 2; Cristall 0.

COPPA VENEZIA GIULIA Travolto il Progresso Immobiliare

Che ingordi i 3 Magnoni Gretta non beve il Caffè

Progresso Imm. 4
Ai 3 Magnoni 13

PROGRESSO: Bandi, Ciccotti, Chiarutti, Schiavon, Kerstich, Sesona, Rovina.
HOSTARIA AI 3 MAGNONI: G. Cok, C. Cok, Visini, Loi, Ellison, Prodan, Sartori, Ossich, Vrh.

Che cosa sta succedendo al Progresso Immobiliare? La squadra del neo presidente Kerstich non riesce a ingranare in questa stagione (solo due pareggi nelle due gare fin qui disputate) dopo i buoni piazzamenti delle scorse edizioni (l'anno scorso promossi dalla C1). Già dopo tre minuti va in gol Ellison con un tiro da fuori area. Il Progresso non reagisce e dal 6' al 10' Bandi deve raccogliere altri tre palloni in fondo al sacco, prima Ellison nuovamente con una conclusione da centro area, poi su un tiro di Loi dalla distanza e poi con una cannonata di Vrh. La manovra offensiva del Progresso è evanescente, su un tiro da lontano una deviazione di C. Cok nella propria porta fa esultare gli immobilieri, 1-4. Al 15' un errore a centrocampo di Schiavon spalanca la strada al contropiede dell'Hostari, prodan a referto con il quinto centro. Negli ultimi minuti del tempo altre tre marcature stendono definitivamente il Progresso, doppietta di Vrh e singolo di Ellison per il momentaneo1-8. Nella ripresa non si aspetta altro che il triplice fischio, la difesa degli sconfitti regge solo qualche minuto poi affonda impietosamente, due reti di Ellison, una ciascuno,Vrh, Visini e Prodan. La magra consolazione del Progresso è nella tripletta di Rovina. Per l'Hostaria i Cok in campo, in porta il 19nne Gianluca, terzino il capitano, papà Claudio con qualche primavera in più.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Eccellenza

Atl. Spritz-Sider Ts N.D. Birr. Notorius-Mirabel 3-3 Corona Club-Sal. Valentina & Boris N.D. Pizz. Giarizzole-Tergeste 1-2 Pizz. Manuel-Buffet Vittorio 2-2. Classifica: Vittorio, Notorius 23 Corona 22 Mirabel 19 Tergeste 16 Manuel 13 Spritz 12 Sider 10 Giarizzole 7 Boris 0.

Serie A

Pan. Al Feudo – Tratt. Al Moro 4-6 Radio Amica-Ost. Bella Trieste 4-10 Tratt. Baldon-Host. 3 Magnoni/Birr. Riccione 1-1 Ajser L.Carso/Finzicarta-Amb.d'Abruzzo/Adriaflor N.D. Real Malvasia-Plaza del Toro N.D.

Classifica: Al Feudo 18 Bella Ts 16 Malvasia, Al Moro 12 Amica II Baldon 10 3Magnoni 9 Ambasciata 7 Ajser 5 Plaza 3.

Serie B

Sal. Davide-Acc. Doriano 1-2 Bar Milan-Tratt. Mario Cattinara/Off. Zuppini 2-4 Progresso Immobiliare – Host. 3 Magnoni 4-13 Al Tiramola/Bar Clio-Bar Europa/Ost. Claudio II-I New Team-Bowling B 3-1 Sal.Davide-Progresso Imm. 1-5. Classifica: Tiramola 19 New Team 14 3Magnoni, Doriano, Bowling 12 Bar Milan II Mario/Zuppini 10 Davide 9 Europa 7 Progresso 4.

Serie C1

Fus-Ulisse Express 1-1 Superjez-Pizz. Delfino 5-4 Alexander Pub-Bar Flavia 5-2 Bier Strasse/Pan.Mea Culpa-Despar Paolo 4-1 Atl.Barriera-Esso Vollero 3-2 Bier Strasse/Mea Culpa-Pizz. Delfino 3-1. Classifica: Ulisse 20 Bier Strasse 16 Fus, Delfino, Esso 13 Jez 12 Paolo 10 Barriera 8 Alexander 3 Flavia 0.

Serie C2

Caffè Bar Green-The Hop Store Pub 2-8 Real-Imp. Term. Nicosia 2-9 Admira Coloncovez-Birr. Ok Corral 7-4 Bowling C2-Club Altura 1-9 Ip Depiera-Hellas C. Elisi 14-1 Hellas-Bowling N.D. Classifica: Nicosia 20 Hop Store 18 Hellas, Altura 12 Green II Ok Corral, Admira, Real 10 Ip 4 Bowling I.

Serie D

Nosepol Team-Jocker '98 N.D Bar Caffè Tergesteo-Gretta 4-3 Trasp. Franco-Cart. Nico 5-7 Ormeggiatori Porto Ts – Amici di Servola 10-4 Gredil Imp. Edile – Cral Sasa 2-3. Classifica: Nico 17 Tergesteo 15 Cral 14 Jocker 13 Franco 12 Gretta 10 Gredil 9 Ormeggiatori 8 Servola 7 Nosepol 3.

Qualificazione

Spal Ts – Love Cars N.D. Birr, Tormento – Buffet Le Panoce 1-5 La Grapperia – Capt 1-6 Athl. Bulbao – Skj Team 8-2 Punto Video Franz – Tratt. Ex Moro/Ftm. 2-2. Classifica: Le Panoce 19 Love 17 Capt 16 Bulbao 15 Ex Moro 11 Franz 10 Tormento 8 Skj 7 Spal 4 Grapperia 1.

Caffè Tergesteo 4
Gretta 3

TERGESTEO: Buccino, Scoria, Rustici, Grizancic, Jannuzzi, Speranza, Perentin, Bettini, Pecorari.
GRETTA: Loiacono, Clabotti, Favaretto, Della Venezia, Pozzecco, Santoro, Telonio, Caniglia.

L'incontro si preannuncia interessante con ambedue le formazioni che lottano per la promozione, il Gretta però si presenta in campo senza il suo portiere titolare, fra i pali il difensore Loiacono. Alla fine vince il Tergesteo di ungol ma il Gretta coglie ben quattro legni (tre con Pozzecco e uno con Caniglia) e avrebbe quindi meritato almeno un pareggio. Dai primi 20' poco o niente da rilevare, solo una sventola di Pozzecco dalla trequarti con pallone all'incrocio dei pali. Poi passa il Tergesteo, tiro da lontano di Speranza e pallona nell'angolino. Al 23' ci prova Bettini, Loiacono nonsi fa sorprendere; un minuto più tardi il pareggio del Gretta, Caniglia spalle alla porta si gira e lascia immobile Buccino, 1-1. Nell'azione successiva ritorna in vantaggio il Tergesteo, un tiro cross a palombella da posizione quasi impossibile beffa Loiacono. Nella ripresa nonsi spezza l'equilibrio, il 2-2 con Telonio da vicino, il 3-2 con un rasoterra di Favaretto, il 3-3 con un incrocio di Caniglia e il definitivo 4-3 con ancora Speranza da distanza ravvicinata. Nel finale arrembaggio del Gretta con i quattro già citati montanti ma il risultato non cambia.

C'ERA UNA VOLTA

Buffet Toni, il «gioiello» di Mariano Miloch

Nel 1987/'88 si forma la squadra del Buffet Toni da Mariano e partecipa alla serie C del torneo Tuttosport, vincendola. Dall'anno seguente, e fino a oggi, la compagine partecipa al «Città di Trieste» con alterne fortune. Subito tre promozioni consecutive ed eccoli in serie A, dove nel 1992/'93 arriva la stagione di grazia con super Nigris protagonista, secondi in classifica, secondi nel Capo Horn, primi in Coppa Disciplina oltre ad altri riconoscimenti per i singoli. L'anno dopo però i migliori se ne vanno e la squadra viene retrocessa. Ora milita in serie C. Da registrare anche le vittorie nel 1990 e 1991 alla «Coppa Settembre», al torneo «Szago» e al «Buffet Toni».

Mariano Miloch, il presidentissimo, vuole ringraziare tutti i giocatori che sono stati con lui in questi anni, ma c'è qualcun altro invece che deve ringraziare proprio Miloch; dalla metà degli anni '80, infatti, organizza un torneo i cui proventi vanno tutti in beneficenza, di questo però parleremo la prossima settimana.

Diego Antonicelli

Una foto del «Buffet Toni»

ORE DELLA CITTÀ

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Franco Viezzoli presenterà un documentario dal titolo «Le opere di Bressanutti». Sarà presente l'autore con una mostra di alcuni suoi lavori che resterà aperta fino al 7 dicembre dalle 9.30 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30. Ingresso libero.

Emily in Italia

Il gruppo Emily in Italia si riunirà oggi alle 17.30 nell'antisala Baroncini delle Generali in via Trento 8. Interverrà la presidente nazionale giornalista Franca Chiaromonte.

Aiuto alla vita

Oggi, a conclusione del corso di formazione per volontari del Centro di aiuto alla vita, alcune operatrici interverranno sul tema «Il Cav: un progetto di accoglienza». L'incontro avrà inizio alle 17.30 nella sede del Centro, in via Marenzi 6.

Club Zyp

Oggi nella sede di via delle Beccherie 14, incontri-laboratori. Alle 15 il Laboratorio di scrittura di Gabriella Valera; alle 15.30 Laboratorio di espressione creativa a cura di Chiara Norbedo; alle 18 conversazioni sul pensiero positivo; alle 19 rilassamento e armonizzazione psico-fisica a cura di Pino Ficchera. Ingresso libero. Per informazioni tel. 040/365687 dalle 16 alle 18 dal lunedì al venerdì.

Anziani Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, oggi alle 16.30 «Passeggiando per le rive», ritratto fotografico della nostra città. Immagini in dissolvenza incrociata con colonna sonora sincronizzata a cura di Fabio Casali, e che il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto ogni giorno escluso la domenica, dalle 15.30 alle 18.30.

Attività Farit

Oggi alle 10, visita guidata al palazzo Pimodan (Pollitzer). Ritrovo alle 9.45 in via XXX Ottobre 4.

Circolo Generali

Oggi alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1. Primo incontro del ciclo di appuntamenti «Il presente musicale: voci a confronto». Si parlerà di «Jannis Xenakis: forme e strutture della materia musicale (1953-1997)».

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo civico di storia naturale, informa i soci e simpatizzanti che Bruno Basezzi oggi presenterà una carrellata di diapositive. Appuntamento alle 19 nella sala conferenze del museo in via Ciamician 2.

I libri di Marisa Madieri

Oggi alle 17, nella sala conferenze della Facoltà di filosofia (via Lazzaretto Vecchio 8, primo piano) si terrà una tavola rotonda dedicata alla scrittrice triestina in occasione della pubblicazione di «Verde acqua e La radura» (edizioni Einaudi) e di «La conchiglia e altri racconti» (edizioni Scheiwiller). Parleranno Elvio Guagnini, Ermanno Paccagnini, Giorgio Cusatelli, Vanni Scheiwiller e Bruna Ivancich.

Liceo «Dante Alighieri»

Oggi alle 17.30, nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri», in via Giustiniano 3, i docenti del liceo stesso promuovono un incontro con i colleghi delle scuole medie cittadine per avviare il «Progetto continuità».

Amnesty international

È rinviata a data da destinarsi la conferenza, organizzata per oggi da Amnesty international per il 50.o anniversario della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, che doveva tenersi alle 18.30 nella sede delle Acli di via San Francesco 4.

Centro letterario

Il Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia, assieme alla direzione del centro commerciale «Il Giulia», ha organizzato una mostra collettiva d'arte natalizia con artisti triestini e regionali dal titolo: «Luce nella magica notte»; inaugurazione, oggi alle 18, negli spazi espositivi de «Il Giulia». La mostra rimarrà aperta fino all'11 gennaio con lo stesso orario del centro commerciale.

Circolo sommozzatori

Il Cst - Circolo sommozzatori Trieste, organizza nella serata di oggi alle 21.30, nella piscina Bianchi, una prova di immersione con autorespiratore.

Tempi moderni

L'Associazione Tempi Moderni comunica che sono aperte le iscrizioni alle attività di preparazione delle prove dei concorsi per collaboratore tributario indetti dal ministero delle Finanze. Adesioni entro domani telefonando a Tempi Moderni (040-3728633). Il primo incontro è fissato per la sera di domani.

Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi. Corso sul Carso triestino, 15-17, Pino Sfregola; corso di lingua francese, 15-17, Anna Pignatelli; parliamo di cani (teorico-pratico), 15-16, Eligio Bozieglav e Guido Grandi; corso di lingua slovena I, 16-17, Jasna Rauber; corso di lingua inglese principianti A, 16-17, Jean-Claude Trovato; corso di ayurveda, 16-18, Maria Visotto; corso di lingua slovena II, 17-18, Jasna Rauber; corso di letteratura italiana, 17-18, Maria Oblati; corso sull'ebraismo, 17-18, Umberto Piperno; corso introduttivo all'islam, 18-19, Sergio Ujcich; torneo di scacchi (alla Società scacchistica triestina), 18.30-19.30, Massimo Varini; corso di ginnastica (alla scuola media «Ai Campi Elisi»), 20-21, Anna Furlan. La segreteria è aperta lunedì, martedì, giovedì dalle 10 alle 12 e lunedì, martedì, mercoledì, giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 040.372.6416, fax 040.372.6413).

Incontro europeo di Taizé

Si informano le persone interessate all'incontro internazionale dei giovani che si terrà a Milano dal 28 dicembre al 1.o gennaio e alla preghiera cittadina di domenica 27 dicembre, che è operante una segreteria, per adesioni ed informazioni, il lunedì e giovedì dalle 20 alle 22 (tel. 040/823251).

Telefono amico gay e lesbica

Se vuoi che qualcuno ti ascolti, se vuoi dire qualcosa. Se vuoi star zitto ancora, se non vuoi più stare zitta, se vuoi scoprire se sei solo al mondo, se vuoi scoprire se ci sono altre come te, se vuoi saperne di più sulla prevenzione Aids, se vuoi partecipare ai futuri corsi per telefonisti. Telefona ogni lunedì dalle 18 alle 23 allo 040/396111.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 398700) lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; in via Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì alle 19.30 e giovedì alle 18; in via Rettori 1 (tel. 632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Lega per la lotta contro i tumori

La Lega contro i tumori (via Pietà 19) offre assistenza domiciliare a tutti i malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della LeAdo (assistenza domicliare oncologica) con personale qualificato. Gli interventi sono gratuiti. LeAdo risponde allo 040/771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12. Servizio di consulenza telefonica (stesso numero) ogni lunedì dalle 15 alle 16.30.

Spi Gil

Il Sindacato pensionati italiani Cgil raccomanda a tutti i pensionati della Compagnia Portuale titolari della pensione integrativa e alle vedove dei lavoratori pensionati deceduti dal 1991 al 1996 che non avessero ancora ricevuto tramite posta la domanda del rimborso dei contributi versati al Fondo da recapitare firmata all'Ufficio protocollo dell'Autorità portuale, di recarsi con estrema urgenza all'apposito ufficio informazioni in Porto Vecchio, edificio 5 (lato giardino adiacente alla locanda) dalle ore 9 alle 11.

Scuola del vedere

La Scuola del vedere-Libera accademia di belle arti di via Mazzini 30, in collaborazione con il Laboratorio Cervi-Kervischer, festeggerà questa sera i 90 anni dello scultore triestino Ugo Carà, che sarà presente all'incontro.

I 40 anni di «Voce Giuliana»

Nella sede dell'Associazione delle Comunità Istriane in via Belpoggio n. 29/1 continua la rassegna delle pagine più significative di ciascuna annata nell'ambito della mostra «40 anni del quindicinale "Voce Giuliana"». Orario 10-12 e 16-19 da lunedì a sabato.

Progetto Amalia

Siete anziani, vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto d'appoggio sicuro? Telefonate al numero verde gratuito 167-846079. Vi risponderà un operatore del progetto «Amalia» e insieme potrete studiare una soluzione. 24 ore su 24, tutti giorni, feste comprese. Il servizio è gratuito.

ORE SPE

Da O. Krainer Arredamenti

via Flavia 53, tel. 826644, trovate 2000 mq di mobili... dove il salotto la fa da padrone.

MOSTRE

Circolo Generali

BIROLLA

e le sue

CERAMICHE

Club Amici Utat

M27203

La presentazione dei filmati sulla Crociera di febbraio 1999, che doveva aver luogo lunedì corrente alle ore 18, è stata sospesa per ragioni tecniche e rinviata a data da destinarsi.

PICCOLO ALBO

Chi avesse visto il 21 novembre scorso alle 17 l'investimento di un pedone da parte di uno scooter avvenuto sulle strisce pedonali antistanti la Galleria Fenice in via Battisti è pregato di telefonare allo 040/416729.

Conferenza nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della Comunità

Dardi, il triestino controcorrente che lottò per il Verbo metodista

La coraggiosa scelta di un uomo che operò tra l'ostilità delle autorità governative, supportate da quelle cattoliche, all'inizio del secolo

La Chiesta metodista di Trieste ha ricordato la figura del suo fondatore Felice Dardi in una conferenza indetta nel quadro delle iniziative legate al primo centenario della nascita della Comunità e della sua sede di Scala dei Giganti.

Nell'incontro tenutosi nei giorni scorsi nella sala del Circolo Generali, il pastore metodista Giovanni Carrari – triestino ma attivo a Milano, presidente del Secondo distretto delle Chiese valdesi e metodiste – ha percorso le tappe fondamentali della scansione storica dei metodisti a Trieste filtrandole con le opere e le battaglie di Felice Dardi sin dal suo approdo in città, sul finire dell'Ottocento. La conferenza ha tratto lo spunto anche dalla pubblicazione del testo «Un triestino controcorrente di cent'anni fa», opera ispirata dai dettami di Dardi e scritta da Carrari in collaborazione con Valdo Cozzi, membro della Comunità locale e già delegato per la scuola domenicale, ma più a suo agio ormai nei panni di ricercatore storico delle realtà giuliane dell'ultimo secolo.

Carraro e Cozzi hanno posto l'accento sulla caratteristiche peculiari, umane e religiose che hanno contraddistinto Dardi come «triestino controcorrente». E la prima traccia va ricercata nella volontà di Dardi di voler ritornare a Trieste, quando era in atto il dominio austro-ungarico, scegliendo deliberatamente la lotta tra le propria mura e optando coraggiosamente per il ruolo di «profeta in patria».

Controcorrente dunque perché – secondo Carrari – Dardi non ha mai voluto polemizzare troppo nei confronti della sfera cattolica e – una volta passato nel mondo protestante – ha inteso dedicarsi interamente al Verbo evangelico senza sfiorare il ripudio del suo passato da seminarista ed esponente cattolico. Il punto topico di Dardi sta forse nell'essere riuscito a predicare anche in lingua italiana ma senza sposare i crismi dell'irredentismo.

Carrari si è quindi soffermato sui termini politici di Felice Dardi, in grado di galleggiare e combattere pur tra le ostilità delle autorità governative supportate da quelle cattoliche nei primi del Novecento. Il conferenziere ha saputo tracciare la figura di Dardi traendo dalla scrigno storico agili appunti e succosi stralci che hanno indotto il pubblico a dover «obbigatoriamente» approfondire i temi di un intenso capitolo non solo legato al vissuto della Chiesa metodista, ma pregnante gran parte la Trieste dell'inizio secolo.

Gli appuntamenti per il centenario della Comunità proseguiranno giovedì 10 dicembre alle 17.30 con la conferenza del professor Spini su «Chiesa e rivoluzione nell'Europa tra l'800 e il '900», nella chiesa di San Silvestro.

Francesco Cardella

Giornalisti olandesi alla scoperta dei sapori nostrani

Gli ospiti olandesi sono stati ricevuti in Municipio dal sindaco Illy. (Italfoto)

Si è conclusa sabato la visita a Trieste di 25 giornalisti olandesi che si occupano di enogastronomia, invitati in città dalla IllyCaffè e dall'Azienda di promozione turistica nell'ambito dei lavori introduttivi a due importanti fiere che si svolgono a Maastricht a fine gennaio. Il viaggio stampa ha permesso ai giornalisti di visitare la nostra città e di assaggiare le specialità culinarie ed enologiche della provincia: l'Apt ha organizzato infatti, oltre a una visita guidata, una cena a base di pesce e un pranzo con specialità carsoline.

Gli ospiti olandesi sono stati poi ricevuti in Municipio dal sindaco Illy, presenti il console dei Paesi Bassi Giovanni Cervesi, il presidente dell'Apt Gilberto Benvenuti, l'amministratore delegato di Ect Trieste Ton Bestenbreur e il general manager di IllyCaffè Cock Bakker. Illy e Benvenuti hanno illustrato ai giornalisti storia, specificità e situazione attuale della città, i progetti futuri – soprattutto nel settore turistico – e la cultura, considerata anche nei suoi riflessi nel settore gastronomico, pure esso un mix unico e molto speciale – ha annotato Illy – delle varie cucine della Mitteleuropa, dell'Italia e della vicina Istria.

Volume dedicato ai «Confini degli imperi»

Oggi alle 18 nella sala conferenze della libreria Borsatti (via Ponchielli 3) verrà presentato il nuovo volume dei Quaderni storici del Dipartimento di Scienze politiche dell'Università (Cedam) intitolato «Ai confini degli imperi: nuove linee, nuove frontiere», a cura di Enrico Fasana. Interverranno Claudio Bonvecchio, direttore del Dipartimento di Scienze politiche, Domenico Coccopalmerio, preside della Facoltà di Scienze politiche, Enrico Fasana, docente di Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici alla stessa Facoltà, e Fulvio Salimbeni, docente di Storia contemporanea alla Facoltà di Scienze della formazione. Saranno presenti inoltre Diego Abenante e Alessandro Sfrecola, autori del volume.

Smareglia, Benco e «La Falena» Incontro al Cca

Domani alle 17.45 nella sala Baroncini delle Generali, in via Trento 8, per iniziativa del Circolo della cultura e delle arti Giuliana Novel terrà una conferenza su «Smareglia e il simbolismo musicale: la Falena». L'atmosfera inquadrerà quella Trieste di fine Ottocento dove dall'incontro tra un giovane intellettuale e un compositore affermato nacque «La Falena», opera sospesa tra echi romantici e suggestioni simboliste: il dramma delle «forze oscure» di Silvio Benco che costrinse Smareglia ad approfondire il proprio credo wagneriano verso una definizione originale e complessa di «opera sinfonica». L'ingresso alla conferenza sarà aperto a tutti gli interessati.

FARMACIE

Dal 30 novembre 5 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1 - Muggia - tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5; via Alpi Giulie 2; largo Sonnino 4; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana, tel. 208334 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Sonnino 4 tel. 660438.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/11	6.00	Pa SEXTUM	Venezia	49/8
30/11	8.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	31/B
30/11	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
30/11	8.00	Sv PIGI K	Barletta	44
30/11	17.00	Le BADR EL MOUSTAFÀ	Beirut	03
30/11	20.00	It CAPO NOLI	Venezia	52

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/11	1.00	Li ZRINSKI	ordini	Siot 3
30/11	12.00	It ESPRESSO GRECIA	Bari	Atsm
30/11	12.00	It SEA PRINCESS	ordini	29
30/11	19.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	31 B
30/11	19.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
30/11	21.00	Pa SEXTUM	Capodistria	49/8

Università della terza età Le lezioni della settimana

Le lezioni della settimana all'Università della Terza età:

OGGI

Aula A 9-9.50, S. Del Ponte: Lezione introduttiva alla Mostra dei Maya; aula B 9-9.50: C. Fettig: Lingua tedesca: I corso; aula A 10.10-12.10: C. Fettig: Lingua tedesca II e III corso; aula D 9-11.30: M. G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula A+B 16-16.50: A. Raimondi: Alimentazione e senescenza.

DOMANI

Aula Magna via Vasari n. 22 16-17.30: arch. S. Del Ponte: Egitto faraonico: dai monumenti dell'immortalità, alla vita quotidiana; aula A 9.30-12.20: M. de Gironcoli: Lingua inglese: I, II e III corso; aula B 9-9.50: L. Earle: Lingua inglese: corso avanzato; aula B 10.10-11: L. Valli: Lingua inglese: conversazione; aula B 11.20-12.10: L. Leonzini: Lingua inglese: corso base; aula C: 9.30-11.30: W. Allibrante: Disegno e pittura; aula A 16-16.50: M. G. Rutteri: Pittura e architettura in Istria; aula A 17.10-18: L. Veronese: I grandi protagonisti della Storia: Cleopatra; aula B 16-17.50: E. Sisto: Lingua francese: II e III corso.

MERCOLEDÌ

Aula A9-10.50: A. Sanchez: Lingua spagnola: corso unico; aula A 11.10-12: L. Leonzini: Lingua inglese: corso base; aula A 9-11.30: U. Amodeo: Recitazione e regia; aula C: 10.10-11: L. Leonzini: Lingua inglese: corso base; aula A+B 15.45-16.50: F. Nesbeda: R. Wagner: La Walkiria; aula A 17.10-18.30: A. Psacaropulo: arti visive a Trieste - Pittura triestina: Ireneo Ravalico; aula B 17-17.50: P. Stenner: Meteorologia e variazioni climatiche; aula B 18-18.50: G. Gregori: Dall'ambiente alla cultura, dal commercio al turismo.

GIOVEDÌ

Aula A 9-12.10: C. Fettig: Lingua tedesca: I, II e III corso; aula B 9-10.50: A. Sanchez: Lingua spagnola: corso unico; aula D 9.30-11.30: M. G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula A 16-16.50: F. Forti: Le recenti conoscenze del Carso classico - Il Carso in Europa; aula A 17.10-18: L. Verzier: Attività corale; aula B 16-16.50: L. Accerboni: Strutture religiose del tardo Paganesismo a Ossirinco; aula C 16-18: S. Colini: Recitazione dialettale.

VENERDÌ

Aula Magna via Vasari 22, 16-17.30: A. Bava: Corso di medicina: Fisiologia dell'apparato respiratorio; aula A 9.30-12.20: M. de Gironcoli: Lingua inglese: I, II e III corso; aula B 9-9.50: L. Earle: Lingua inglese: corso avanzato; aula B: 10.10-11: L. Valli: Lingua inglese: conversazione; aula B 11.20-12.10: L. Leonzini: Lingua inglese: corso base; aula C 9:30-11.30: W. Allibrante: Disegno e pittura; aula D 9.30-11.30: G. Bianco: Sbalzo su rame; aula A 15.45-16.50: E. Serra: Letteratura italiana - Poesia italiana del '900; aula A 17.10-18: M. Gelsi Salsi: W. Goethe: Il viaggio in Italia - Affinità elettive; aula B 16-17.50: E. Sisto: Lingua francese: II e III corso.

Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30.

Le iscrizioni continuano nella sede dell'Università della Terza Età via Corti 1/1, dalle 10 alle 11.30 dal lunedì al venerdì. Le lezioni di educazione motoria si svolgono ogni martedì e venerdì dalle 8.15 alle 11.15 nella palestra del Cus in via Monte Cengio 2. Per disposizione delle autorità competenti l'accesso alle aule è limitato ai posti a sedere.

Preiscrizioni all'Ateneo Oggi l'ultimo giorno utile

Scadono oggi i termini per la presentazione delle preiscrizioni all'Università. Interessati alla scadenza sono tutti gli studenti dell'ultimo anno delle superiori, che dallo scorso anno hanno preso parte agli incontri di orientamento organizzati in collaborazione tra l'Ateneo e il Provveditorato agli studi. Le preiscrizioni non sono vincolanti: in pratica i ragazzi non devono indicare la facoltà, ma soltanto l'area di studi cui sono interessati. La collaborazione tra Università e Provveditorato ha portato direttamente nelle scuole tutta una serie di informazioni che prima non era possibile dare ai ragazzi.

Per la preiscrizione gli studenti possono compilare direttamente in Internet, nel sito web del «Murts», un'apposita scheda creata dal ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologia. Sono anche disponibili, per chi non potesse utilizzare i collegamenti Internet predisposti nelle scuole, delle postazioni collocate all'Ufficio immatricolazioni di via Fabio Severo 152, dalle 15 alle 18 di oggi. Per informazioni numero verde d'Ateneo 167-236916.

an. bul.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giovanni Cosimo per il I anniversario (30/11) dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Airc.

— In memoria del dott. Manlio Libutti nel XIII anniv. (30/11) dalla famiglia Vascotto Libutti 400.000 pro Centro culturale «Veritas», 200.000 pro Famiglia Parentina, 200.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

— In memoria del marito Nino (30/11) da Lidia 50.000 pro Ass. De Banfield.

— In memoria di Amerigo Risaliti per il compleanno dalla moglie, figlia, genero e nipote 50.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Ottavio Rondini nell'anniv. (30/11) dalla famiglia 500.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Giacomo Sasso nell'anniv. (30/11) dal figlio e dalla nuora 100.000 pro Villaggio del fanciullo.

— In memoria di Francesca Sigovini nel XII anniv. (30/11) da Bruna Brill 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

– In memoria di Anna e Franco Siligato da Giuseppe Siligato 20.000 pro Repubblica dei ragazzi, 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza.

– In memoria di Aldo Tiziani dalla moglie e figlia 80.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Giampaolo Tomadini dalla sorella Romana 500.000 pro Airc.

– In memoria di Vigilio Tommasini da Maria Kozmann 30.000 pro Astad.

– In memoria di Luigi Trevisan dai nipoti Marco e Stefano 200.000, dai colleghi del figlio Enzo 190.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Emilia Vidari dalle famiglie Bradetti Comisso 50.000 pro Airc.

– In memoria di Mara Zavaldla ved. Giurini dalla cognata Iole Zavaldi e nipoti 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di tutti i propri cari defunti da Gina e Maria Mosetti 100.000 pro Airc.

— In memoria di Milan Bernetti da Renata, Matteo e Mauro 50.000 prp Pro Senectute.

— In memoria di Afdriana Bonicioli da Ezio e Loredana 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Stella Canal ved. Spekar da Romi e Marcello Spehar 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri)

— In memoria del dott. Concetto Chitarra dalle fam. Boschieri e Poldini 100.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Liliana Fornari De Panfiliis da parenti ed amici 800.000 pro Gau.

— In memoria di Maria Gerca in Cesari dai nipoti Rossella ed Andrea con famiglia 500.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Alberta Kebar ved. Bravar da Gianni e Daria Paoletti 100.000, da Giulio e Claudia Bernardi 100.000 pro Fondazione L. Tranquilli.

— In memoria di Nidia Ladi in Schiavon dall'amica Ada Bressani in Polal 50.000 pro Domus lucis Sanguinetti.

— In memoria di Carmela Lizier dalla fam, Pontin 50.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Bruno Miceu da Gianpaolo Bertotti e Gianna Rossi 100.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Paola Pitassi ved. Minen da Giorgia Adami 30.000 pro gattile Cociani, da Neda Di Brai e figlie 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

CULTURA & SPETTACOLI

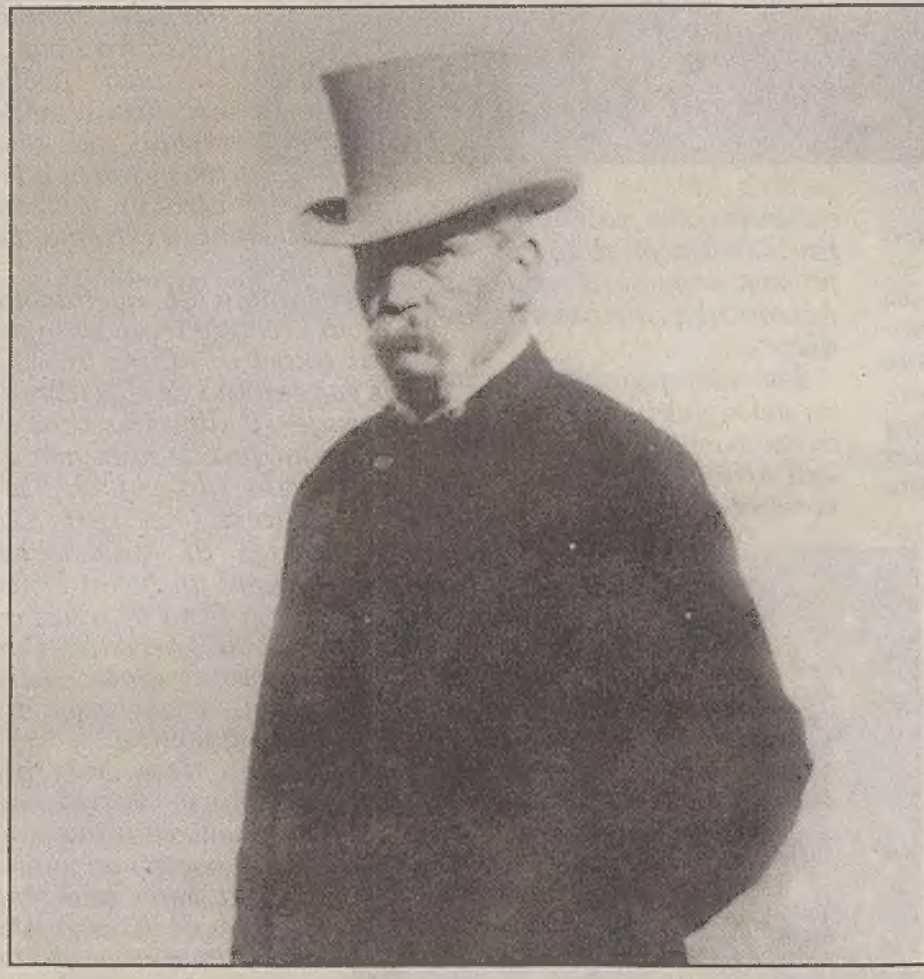
VIAGGIATORI *Ritratto affascinante e avvincente di un «outsider vittoriano» nel libro di Corinna Valentini*

Burton, l'esploratore esiliato a Trieste

Da Zanzibar al Carso, dai beduini del deserto all'Istria: una vita di sfide

Esploratore, etnologo, traduttore, linguista raffinato, esperto di cultura araba e africana, abile trasformista, console inglese, «outsider vittoriano» in grado di parlare innumerevoli lingue e dialetti, da quello dei beduini del deserto a quello di Zanzibar ma anche lingue come greco e latino usate nelle conversazioni abituali.

Una vita fatta di sfide quella di Richard Francis Burton, conclusa però con la vittoria del destino beffardo che a lui, esploratore che aveva intuito le origini geografiche delle sorgenti del Nilo (pure questa scoperta, beffa delle beffe, gli sfuggì a un passo dal successo) riservò come sorpresa finale una sorta di esilio a Trieste. Una città, scrive lui stesso, dove regna (era il 1875 circa) «la miope visuale del profitto personale» e la «dabbenaggine» perchè, nonostante «si trovi con la fortuna sotto il naso, e per indolenza o stoltezza se la lascia scappare. La geografia ce la mette davanti, fuori della porta di casa: tuttavia, immersi nella nostra illusoria sicurezza abbiamo lasciato che fossero altri a portarsi via la ricompensa».

Anche durante questo esilio Burton riuscirà a fare l'esploratore, in città, in provincia. Sul Carso, di cui resterà innamorato, ma ancor più in Istria, dove andrà a scavare tra i resti dei castellieri. Memorabili poi i suoi studi e le analisi economiche sul porto e sulla situazione dei collegamenti e delle infrastrutture in città: critiche e suggerimenti (sic!) e denunce di gravi ritardi per lo sviluppo, attuali ancora adesso. Parole amare, condite di ironia, quelle di Burton, che se da un lato suonano come severa sentenza verso la città che lo ha ospitato gli ultimi anni di vita, dall'altra sono rivolte a se stesso. Uomo vincitore di tante battaglie fatte di cultura e di scoperte, che riuscì, infatti, per un diabolico destino, ma anche per colpa del suo carattere geniale e impossibile, a trasformare in sconfitte.

E' un ritratto affascinante e avvincente quello che emerge dal libro (frutto della tesi di laurea) di **Corinna Valentini, «L'esilio del Leone, Richard F. Burton dall'Africa a Trieste» (edizioni Mgs Press, 209 pagine, lire 25 mila)**, *che sarà presentato a Trieste giovedì, alle 18, nella sala del Consiglio della Ras. La vicenda appassiona immediatamente, dalla lettura delle prime righe, dove viene descritta la morte assurda e contraddittoria di Richard Burton, il Leone, tra il 19 e il 20 ottobre del 1890 a Villa Economo a Trieste. La moglie Isabell Arundell (maggiore di undici figli di una famiglia nobile decaduta), di religione cattolica, papista devotissima, anzi bigotta afflitta dal quasi ateismo del marito, legata a lui da legame intenso, tanto morboso da plagiarlo, arriva addirittura a convincere un prete restio e sospettoso che Burton è in fin di vita, riuscendo ad ottenere per lui, che in chiesa non era mai andato, l'estrema unzione.*

Circa sedici giorni dopo la morte, entrata nel rifugio del marito, autore di settanta volumi (fortunatamente pubblicati), dopo aver letto e analizzato montagne di manoscritti, terrorizzata che i posteri lo ricordino solamente come traduttore di capolavori dell'erotismo come il Kamasutra e Le mille e una notte, considerate opere scandalose e pornografiche a quell'epoca, angosciata e soggiogata dal suo ossessivo perbenismo, e convinta di essere posseduta da un incarico divino, brucia in un falò, all'esterno della villa quanto resta di scritto del marito.

Una conclusione purificatrice, iniziata da Isabell ancora quando Burton era in vita, che aveva come obiettivo quello di realizzare una biografia completamente protetta. Un romanzo nel romanzo su una vita la cui storia, nonostante i tanti scritti e gli amici e conoscenti illustri (Hortis, Charles Swinburne, ma anche giganti come Arthur Evans e Heinrich Schliemann scopritori del tesoro di Atreo, venuti a trovarlo a Trieste) resterà ancora avvolta nel mistero. Come la cupezza e la ferrea volontà di Burton che viaggerà di deserto in deserto, trascorrendo mesi lontano da casa, magari malato, in qualche tenda di un amico beduino, assalito dagli indigeni durante la spedizione in Africa alla scoperta delle sorgenti del Nilo e colpito da un giavellotto che gli trapassa la guancia portandogli via quattro denti in un colpo. Ma anche felice di partire per lunge avventure, o angosciato perchè bloccato da odiosi incarichi consolari, divertito e abile nel trasformarsi in Mirza Abdullah (il suo pseudonimo arabo) e confordersi tra la moltitudine dei pellegrini alla Mecca.

Una storia troppo bella da diventare subito traccia, seguendo l'istinto dell'esploratore, per andare alla scoperta di qualche altro pezzo sconosciuto della vita di un grande incompreso del suo tempo, nascosto in qualche libro o in qualche manoscritto scampato alla furia purificatrice di Isabell.

Giulio Garau

Nelle foto (tratte dalla collezione Covre e dalla collezione degli Ivanissevich), a sinistra Richard F. Burton. A destra, in basso, il salotto del suo «esilio triestino» e, in alto, l'hotel Obelisco, dove Burton terminò la traduzione delle «Mille e una notte».

RICORDI *Cento anni di un grande editore*

Valentino Bompiani, libro e aristocrazia

MILANO Il centenario della nascita di Valentino Bompiani *(nella foto)* sarà ricordato oggi al Teatro Franco Parenti di Milano. Alla manifestazione, intitolata «Cent'anni di Valentino Bompiani», e promossa dalla Rcs Libri, con il Teatro Franco Parenti e col patrocinio del Comune di Milano, prenderanno parte, fra gli altri, Gaetano Afeltra, Indro Montanelli, Inge Feltrinelli, Rosellina Archinto, Furio Colombo, Umberto Eco. Alle testimonianze si alterneranno letture di testi di Valentino Bompiani e la proiezione di alcune interviste all'editore. Nel foyer del teatro sarà allestita una mostra fotografica.

Valentino Bompiani «Val», come lo chiamavano in famiglia - morto nel febbraio del '92 - è ricordato soprattutto per il nome che diede alla casa editrice, da lui fondata in tre stanzette di via Durini, a Milano, nel 1929. La censura fascista non impedì alla neo-nata Bompiani di crescere, e già nel decennio '30-'40 i suoi titoli erano in grando di competere con quelli dell'Einaudi. Brancati, Flaiano, Moravia, Piovene, Savinio, Zavattini, sono soltanto alcuni che pubblicarono con Valentino Bompiani e che stabilirono con lui un rapporto di stima ed amicizia, testimoniato da lunghi epostolari, di cui lo stesso editore raccolse, nell'88, alcune pagine in «Caro Bompiani», libro stampato per festeggiare il suo novantesimo compleanno. «Non vorrei tornare indietro - scrisse in quei giorni - mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale provvidenza».

Al mestiere di editore Bompiani era arrivato per caso, dopo che un incidente, il giorno prima del concorso per entrare in accademia, gli impedì di intraprendere la carriera militare. Ma quello che, a prima vista, poteva sembrare un ripiego, fu invece la passione della sua vita. Una vita che oggi verrà ripercorsa nel libro con la storia e il catalogo della casa editrice, dalla fondazione a oggi, curato da Giuseppe Zaccaria, sull'archivio Bompiani riordinato dalle figlie, Emanuela e Ginevra. Perchè in «Val» vita privata e impegno lavorativo erano un'unica cosa, come spiega la figlia Emanuela su «La Stampa»: «Non c'erano spazi morti fra la sua vita famiiare e la sua casa editrice». L'uomo era lo stesso, in casa e al lavoro: esigentissimo, nemico della sciatteria fino all'indignazione. Anche dopo il '72, quando cedette la casa editrice («Non poteva ammettere, a 74 anni, che a guidare il gioco fossero i conti»), per 15 anni continuò a frequentarla come presidente: con i suoi ritmi, il suo stile, la sua aristocrazia.

SAGGI *Gianna Mazzieri analizza la storia del quotidiano degli italiani d'Istria*

Una minoranza che è Voce del popolo

La pagina culturale, simbolo del contrasto fra ideologia e libertà

Nella sofferta situazione in cui lungamente si è trovata la minoranza italiana dell'Istria e di Fiume, c'è stato un quotidiano che di quella minoranza, appunto, ha colto e misurato la specifica e difficile condizione, ma anche le scelte, le sue aspirazioni, le sue esigenze culturali: è «La Voce del Popolo» questo giornale che ha accompagnato «puntualmente e senza interruzione la storia degli italiani dell'Istria e di Fiume durante la guerra e dal dopoguerra fino a oggi».

Firmato dalla trentatreenne fiumana Gianna Mazzieri, **«La "Voce" di una minoranza» (La Rosa editrice, Torino, pagg. 193, lire 26.000)** analizza di questo quotidiano nato nel 1944, in particolare, la pagina culturale negli anni '50, allorché, in un contesto anche economico quanto mai precario, al lettore italiano rimanevano davvero ben poche alternative, oltre al quotidiano, per avere una qualche informazione letteraria.

Fiorirono tuttavia in quegli anni altri giornali, come il mensile «Donne», «Il Pioniere» dedicato ai ragazzi, il quindicinale d'attualità «Panorama», la rivista bimestrale «Orizzonti»; e ancora il periodico di enigmistica e varietà «Passatempi», «Le pagine istriane», il quotidiano di Capodistria «La nostra lotta»; e la rivista «Arte e lavoro», «L'illustrato», «L'almanacco»: giornali questi che ebbero però vita breve, fatta eccezione per «Il Pioniere» e per «Panorama».

Con un'indagine precisa e preziosa, che rimanda a un notevole lavoro di ricerca e di consultazione, la Mazzieri – laureatasi nel '90 all'ateneo triestino, discutendo con il professor Elvio Guagnini una tesi sullo scrittore fiumano Osvaldo Ramous – dipana il contenuto della sua pubblicazione attraverso una serie di capitoli che prendono in esame sia il ruolo rivestito dal giornalista ne «La Voce del Popolo», sia la pubblicistica di quegli anni; ma anche lo spazio culturale del quotidiano e le forme della sua comunicazione letteraria; e ancora, la cultura di massa tra prospettiva socialista e confronto con altri modelli. I capitoli conclusivi sono invece riservati alla «Rassegna dei giornali e dei periodici italiani dell'Istria e di Fiume dal '45 a oggi», all'«Indice degli articoli consultati» e alla «Bibliografia».

Emblematica coesione tra la nuova società, in cui il gruppo etnico italiano viene a trovarsi, e l'insostituibile radice culturale di tale etnia, «La Voce del Popolo» sin dalla sua nascita «manifesta un intento spiccatamente politico condizionato dal punto di vista ideologico, dalla direzione e dal momento storico».

Informare e formare il lettore: questo l'obiettivo del quotidiano, obiettivo didattico, dunque, dal momento che la nostra minoranza, dopo l'esodo della maggior parte dei suoi intellettuali, enumera per lo più, un pubblico di massa, mettendo in luce una sorta di ferita culturale nella continuità storica della letteratura italiana in Istria e a Fiume.

La cultura, ovvero il «settore della cultura» doveva obbedire a «certe norme prestabilite»: di conseguenza diventava inscindibile dagli scopi che il quotidiano si prefiggeva, il ruolo di chi faceva cultura, cioè del lavoratore culturale che assumeva la veste di educatore, con il compito di acculturare le masse, immedesimandosi in esse e nelle loro esigenze, esternando con un linguaggio chiaro, semplice e accessibile l'entusiasmo per la vittoria rivoluzionaria. Esecutore delle direttive del Partito, il lavoratore culturale attraverso la stampa «strumento di persuasione e di mobilitazione», diventava, dunque, alfiere della lotta «contro lo spirito piccolo-borghese e contro l'imperialismo».

Di spiccata personalità, i lavoratori culturali de «La Voce del Popolo» sono per lo più degli intellettuali, partigiani, che hanno combattuto nella seconda guerra mondiale, e i cui interessi colorano un vasto orizzonte. Per primo va ricordato Lucifero Martini, ideatore e creatore della terza pagina del quotidiano, pagina di cui fu redattore negli anni '50. Poeta, drammaturgo e narratore, a Martini si devono le recensioni sugli spettacoli teatrali del Dramma italiano, ma anche una serie di articoli sulla storia di Fiume. Altro nome illustre è quello di Eros Sequi, «uno degli artefici della stampa partigiana italiana», redattore unico del primo numero del quotidiano, ma anche ideatore e caporedattore della rivista culturale «La Battana», e uno dei fondatori dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume. titolare, tra l'altro, della cattedra di letteratura italiana all'Università di Belgrado, Eros Sequi ha legato il suo nome anche a una poesia scritta nel '44, «Ho visto» definita «pietra miliare del patrimonio letterario del gruppo italiano». Dinamico organizzatore culturale, direttore del Dramma italiano, l'autoctono Osvaldo Ramous, ha lasciato un'impronta notevole del suo operare come regista, scrittore, poeta e traduttore di tante liriche iugoslave pubblicate sulla Terza del quotidiano. Ma nel giornale istriano del dopoguerra si distinsero anche Giacomo Scotti, Sergio Turconi, Alessandro Damiani, Antonio Borne e quello scrittore di origini operaie che è stato Mario Schiavato.

Rivisitazione di una pagina di giornalismo in un momento storico dai cruciali chiaroscuri, la scrupolosa analisi della Mazzieri non può non far meditare su quanto drammaticamente doloroso possa essere il rapporto tra l'imposizione di un'ideologia e quell'inviolabile legge della natura che è la libertà dello spirito.

Grazia Palmisano

Nella foto, un'immagine di Fiume fra gli anni Quaranta e Cinquanta.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Jovanotti **«Il Grande Boh!»** (Feltrinelli)
2) Manfredi **«Alexandros»** (Mondadori)
3) Camilleri **«Il corso delle cose»** (Sellerio)
e Brizzi **«Tre ragazzi immaginari»** (Baldini & Castoldi)

NARRATIVA STRANIERA

1) Follet **«Il martello dell'Eden»** (Mondadori)
2) Evans **«Insieme con i lupi»** (Rizzoli)
3) Morgan **«Il cielo, la terra...»** (Sonzogno)

SAGGISTICA

1) Eco **«Tra menzogna e ironia»** (Bompiani)
2) Biagi **«Cara Italia»** (Rizzoli)
3) Revelli **«Il prete giusto»** (Einaudi)+

«Morte in cambio»
di Alexandra Marinina
(pp. 414 - lire 39000 - Piemme)
In una gelida Mosca inveranle l'ispettrice di polizia Anastasija Kamenskaja, che indaga sull'omicidio della giovane Vika, si trova di fronte a un muro di omertà. Uomini politici e poliziotti corrotti, ragazze ingenue e innamorate, madri ciniche e mariti adulteri, animano una trama fitta di antichi e nuovi delitti e di pulsioni sotterranee, in un crescendo di tensione che incatena il lettore fino all'ultima pagina. Non diciamo di più. Basti dire che i romanzi - ne ha scritti 18 - della quarantenne ex criminologa del Ministero degli Interni di Mosca, vendono oltre un milione di copie ogni mese in Russia e sono tradotti in mezzo mondo.

«Il Prévert di Prévert»
di Jacques Prévert
(pp. 201 - lire 22000 - Guanda)
Il criterio usato da Prevert nello scegliere le poesie di questa antologia sembra essere soltanto il suo gusto personale. Ma forse c'è qualcosa che lega i tre libri («Parole», «Spettacolo» e «La pioggia e il bel tempo») da cui sono tratti i versi qui riuniti. Ed è un invito a non turarsi le orecchie alle parole che vengono dette attorno a noi, a non chiudere gli occhi dinanzi allo spettacolo del mondo, a non tenere a freno la lingua, anzi a parlare, a dire, all'occorrenza anche a gridare. Tali sono sempre stati gli imperativi della poetica di Prevert, qui riassunta. Con testo originale a fronte.

«T.Rex e il cratere dell'Apocalisse»
di Walter Alvarez
(pp. 184 - lire 27000 - Mondadori)
Un grande scienziato, professore di geologia e geofisica all'University of California di Berkeley, racconta la più recente e straordinaria ipotesi sulla scomparsa dei dinosauri: l'impatto di una cometa o di un asteroide. Una teoria confermata dal ritrovamento del gigantesco cratere di Chicxulub sykka cista settentrionale dello Yucatan, individuato nel 1950, ma rimasto quasi ignoto fino al 1991, quando è stato classificato come il maggiore cratere da impatto del globo, risalente proprio al periodo della grande estinzione, sessantacinque milioni di anni fa. Un evento senza il quale l'uomo forse non sarebbe mai comparso sulla Terra.

«Renicci. Un campo di concentramento in riva al Tevere 1942-'43»
di Carlo Spartaco Capogreco
(pp. 157 -s.i.p. - Fondazione Ferramonti)
Costituito in una località fra Arezzo e Sansepolcro, il campo di Renicci ospitò, dall'estate 1942, prevalentemente internati sloveni provenienti dal campo di Gonars e rastrellati in Slovenia. Vi passarono diverse migliaia e 139 furono i decessi documentati. nel febbraio '43 intervenne il nunzio apostolico Borgongini-Duca per sollevare le condizioni di detenzione.

I motivi della politica repressiva italiana e la vita all'interno del campo sono ricostruiti da Capogreco grazie a precisa documentazione e alcune importanti testimonianze di ex deportati e di gente del luogo.

«Altrove»
di Jane Urquhart
(pp. 284 - lire 28000 - La Tartaruga)
Una magnifica saga, secondo il New York Newsday, che segue la storia di tre generazioni di donne. Le donne di questa famiglia tendevano alle situazioni estreme. Mantenevano la loro giovinezza ben oltre gli anni fertili, finchè da un giorno all'altro, a sessant'anni, non diventavano vecchie signore incartapecorite. Oppure, viceversa, diventavano vecchie signore incartapecorite a vent'anni e continuavano a vivere... La Urquhart è nata nel '49 in un piccolo villaggio di minatori, in Canada. L'anno scorso aveva già pubblicato «Cieli tempestosi», romanzo che evocava il fantasma di Emily Brontë.

TEATRO In scena, a Udine, «Le false confidenze» con Andrea Jonasson

Marivaux, trionfa l'amore Ma è alchimia o calcolo?

UDINE Marivaux non è un autore che si fa amare subito, per quanto d'amore trabocchino le sue commedie. L'amore, Marivaux lo mette nei titoli: Arlecchini dirozzati dall'amore, sorprese dell'amore, trionfi dell'amore, dispute in cui giocano a rimpiattino amore e caso.

Ma a volte gli capita di non lasciarlo evadere dalla commedia, allora sceglie un titolo che è un doppiogioco: una falsa serva, una doppia incostanza, un giuramento indiscreto o, finalmente, quelle «false confidenze» che rappresentano uno dei suoi lavori più noti.

Frequentate qualche anno fa da Giuseppe Patroni Griffi, «Le false confidenze» tornano ora in scena in una produzione del teatro Stabile di Genova, ospite in questi giorni al teatro Nuovo di Udine, ma in programma anche a Trieste a febbraio.

Commedia di geometria tanto ambigua quanto perfetta, questo lavoro scritto a metà del Settecento, pone sui due lati sulla scacchiera dei sentimenti una bella vedova, non giovanissima, economicamente sicura, e un ragazzino, altrettanto piacente, ma di caratteristiche opposte: è giovane, e non ha una lira.

Quello che Marivaux vuol dimostrare è una sorta di fisica delle passioni: polarità opposte s'attraggono. Così infatti succede. Alla fine i due si sposeranno. Resta una cosa da capire: qual è la forza che ha operato l'attrazione: il calcolo finanziario?; la vanità femminile? Oppure è vero che l'amore è cieco, e quando para, comanda?

Molti registi hanno contribuito in questi ultimi decenni a rilanciare Marivaux, poco amato prima, proprio per questo equilibrio, per questa mancanza di motivi forti, comici o drammatici che siano. C'è stato Patrice Chéreau, poi Patroni Griffi, poi Castri, e tutti hanno sottolineato come la «modernità» di Marivaux sia proprio quella di non dare risposte definitive. Di seguire anzitempo una sua idea di complessità e dia ambiguità del mondo che saranno i secoli seguenti a chiarire sotto le bandiere dei conflitti di classe, della lotta tra i sessi, delle sottili strategie della persuasione.

Concorda con questa ipotesi anche il regista Marco Sciaccaluga che del «False confidenze» dà una versione leggera, linda, senza forzature.

Se lo spettacolo di Sciaccaluga funziona nel rendere questa lenta e sottile alchimia il merito va anche ad Andrea Jonasson (che oggi, alle 17.54, inmcontrerà il pubblico nel foyer del «Nuovo») che nel personaggio della bella Araminte, investe molto di suo: l'incontestabile fascino della figura, ma anche un'ombra personale di malinconia, memore in qualche modo di un altro grande del Settecento, «Minna von Barnhelm», che aveva interpretato diretta da Strehler.

Diventa perciò credibile il processo di seduzione. Una volta avviato da un servo faccendiere (Giampiero Bianchi) il meccanismo d'attrazione non si può arrestare e i due amanti vi si ritrovano catturati, come scopre suo malgrado il bravo Sergio Romano nei panni dell'appassionato Dorante. Era partito in cerca di soldi, si ritrova vinto d'amore. Ad assicurare che tutto funzioni bene sono però anche gli altri personaggi, con Gianna Piaz, Laura Nardi e lo stesso Sciaccaluga nei ruoli più decisivi. Repliche fino a martedì.

Roberto Canziani

MUSICA Trionfale ritorno a Trieste, alla Sala Tripcovich, dell'artista con l'Orchestra Italiana

Arbore, country napoletano

Uno spettacolo in bilico tra festa di piazza e show televisivo

TRIESTE *«Vabbè, tanto lo so come va a finire...». Mezzanotte spaccata. Fuori fa un freddo bestia, ma la Sala Tripcovich è un sudato mix fra una bolgia napoletana e una sauna assai poco mitteleuropea. Sul palco, circondato dai quindici compagni d'avventura della sua accaldata Orchestra Italiana, Renzo Arbore gigioneggia da par suo. Finge di armeggiare un po' con il fido clarinetto (per la verità abbastanza trascurato nel corso dello spettacolo), e conclude trionfalmente lo spettacolo spiattellando gli ultimi due allusivi bis: «Smorza 'e llights» (sigla nell'81 di «Telepatria International»: «la prima canzone che incisi quando, a quarant'anni, decisi di mettermi a cantare...») e «Il clarinetto» (secondo posto al Sanremo '86, dietro a un certo Ramazzotti).*

Poco meno di tre ore prima aveva cominciato la lunga serata con «Pecchè nun ce ne jammo in America?», brano che dava il titolo al suo penultimo album, uscito due anni fa. E che era già una mezza dichiarazione d'intenti: il continente a stelle e strisce, la musica nera, l'amore per il jazz... Insomma, una delle due anime della musica (e forse dell'intera vicenda artistico-esistenziale) dell'artista foggiano.

L'altra arriva subito dopo, con «'O sarracino» e «'O Marenariello». E' l'anima napoletana, meridionale, mediterranea: la Napoli lazzara e pulcinellesca, spagnola e araba dei vicoli, il Meridione caciarone delle feste del patrono, il Mediterraneo che rilancia profumo di zagara ed echi d'Oriente.

«Munasterio 'e Santa Chiara» brilla dell'incedere mesto e dolente della Napoli di Malaparte, uscita dalla guerra con una mano davanti e l'altra dietro («dicono ch'è rimasto solo 'o mare...»). La «Malafemmena» di Totò è prima sussurrata da Arbore con lo stile di un crooner d'altri tempi e poi urlata da Gianni Conte, cantante solista dell'orchestra assieme a Barbara Bonaiuto.

Poi c'è questa voglia di andare a cantare i Sud, anzi, i «Sud(s)» (titolo del suo ultimo album) del mondo. Col merengue, con i ritmi cubani, con i suoni tex-mex che vanno a comporre una sorta di variopinto country napoletano. E magari con lo spagnolo maccheronico di «Cocorito» e «La zanzarita». O con l'autoironia di «Terùn terùn» e «A nuje ce piace 'e magnà».

Ogni canzone, ogni brano è l'occasione per mettere in risalto le doti di uno dei componenti dell'orchestra. Magari mettendone qualcuno alla berlina, con lunghe ed esilaranti sgroppate in puro stile «Alto Gradimento». Ma non si pensi a un'operazione di mero divertimento, di disimpegno quasi qualunquistico. Perchè quando c'è da esprimere un concetto che vale da solo tanti spettacoli di altrettanti suoi rispettati colleghi, Arbore non si tira certo indietro.

Per esempio introducendo nella maniera più politically correct e dedicando «all'Africa e agli africani» versi come questi: «Quando arriveranno gli africani... saluteremo i nostri nuovi fratelli... nuovi amici incontrerò...». Poco importa se presentazione e canzone sono accolti dall'applauso meno entusiasta dell'intera serata: sempre meglio degli slogan contro la pacifica convivenza fra i popoli uditi poche ore prima nelle strade del centro cittadino, teatro di un corteo di giovani di estrema destra.

Torniamo allo spettacolo, il cui secondo tempo si apre sui colori di «Luna rossa», le suggestioni di «Dicitincello vuje», il divertissment di «Comme facette mammeta». La serata fila via ch'è un piacere, con rari momenti di stanchezza, sempre un po' in bilico fra la festa di piazza e lo show televisivo. Con Arbore al centro della scena, orgoglioso dei suoi «gioielli».

Non viene naturale chiamarlo musicista, e nemmeno cantante, anche se compone, suona e canta. Lui è qualcosa di più e di diverso. Del resto, lo ammette con grande onestà: «Io sono stato e credo di essere ancora - ha detto anche l'altra sera - essenzialmente un talent scout: lo sono stato alla radio e alla televisione, ora lo sono un po' nella musica».

Un talent scout quindi che scopre e valorizza gli altri, ma che deve il suo importante posto nella storia dello spettacolo italiano degli ultimi trent'anni alla genialità che dimostra nell'assemblare spettacoli in grado di incontrare il gusto del pubblico. Lo ha fatto tanti anni fa alla radio con «Bandiera gialla» e «Alto Gradimento», lo ha rifatto alla televisione con «L'altra domenica» e «Quelli della notte» (ma anche con «Indietro tutta» e «Doc»), lo fa nella musica inventandosi questo clamoroso uovo di colombo: portare in giro per il mondo un'orchestra - napoletana, più che italiana - che propone l'intramontabile, classicissimo repertorio delle belle canzoni partenopee. Che poi sono quelle che italiani e stranieri si aspettano - ahinoi - all'estero, quando su un palco sbucano dei musicisti di casa nostra.

Ecco, forse l'unico e vero limite dello spettacolo sta proprio nel fatto di sembrar concepito e costruito per una platea di emigranti italiani all'estero, magari di seconda generazione, pronti a cantare in coro «O surdato 'nnammurato» e a commuoversi con «Reginella». Com'è puntualmente successo l'altra sera a Trieste (chissà, forse siamo anche noi degli italiani all'estero...), a conclusione dello spettacolo. Che nell'ultimo scorcio ha proposto l'Arbore televisivo di «Ma la notte no» (in salsa hawayana) e «Vengo dopo il tiggì». E degli altri due cavalli di battaglia citati all'inizio.

Platea di mezza età. E successo, come si diceva, assolutamente trionfale (fotografie di Giovanni Montenero).

Carlo Muscatello

Società dei Concerti

Il Trio di Milano e il violino di Paris interpretano Brahms e Schumann

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti, la Società dei Concerti ospita il Trio di Milano, fra gli interpreti più significativi degli ultimi decenni (composto da Bruno Canino, Mariana Sirbu e Rocco Filippini) e il violinista Massimo Paris. In programma musiche di Schumann e di Brahms. Il concerto inizierà con il quartetto per pianoforte e archi (violino, viola e violonccello) il sol minore op. 25 di Johannes Brahms, lavoro giovanile che presenta una scrittura dagli umori contrastanti, espressi da geniale ricchezza tematica.

Nella seocnda parte della serata, il Trio di Milano con il violinista Paris, eseguiranno il quartetto per pianoforte e archi in mi bemolle maggiore op.47 di Robert Shumann, opera caratterizzata da un'espressività sottilmente malinconica con avvicenti intrecci strumentali, che sfociano in un finale dal pathos esuberante.

MUSICA Concluso, al Teatro Verdi di Trieste, il ciclo di rappresentazioni dell'opera di Wagner

Walchiria, tante voci avvincenti

Numerose alternanze non hanno alterato la resa complessiva

TRIESTE L'opera di Wagner ha concluso il suo ciclo di rappresentazioni al Teatro Verdi. Per la bontà dell'edizione, tale da valorizzare il singolare ardore creativo che animò la fantasia del musicista, con il suo terzo atto di fuoco che avvince e cancella la fatica di ore d'ascolto, questa Walchiria triestina ha aggiunto un tassello alla sua universale popolarità, suffragando la predilezione del pubblico nei suoi confronti. Le è stato affibbiato un calendario di repliche a tamburo battente, tale da mettere a dura prova la resistenza degli artefici, su tutti il direttore Reek e l'Orchestra, ma, dalla partenza al fulmicotone con un record, a partire dall'antigenerale, di cinque recite in otto giorni, a uscire a testa alta è stato anche l'americano Ronald Hamilton.

Mentre nei ruoli più pesanti ci sono state delle alternanze che hanno equamente distribuito il fardello, un altro «Siegmund» è apparso solo per due delle recite finali. Era comunque molto atteso alla prova questo Christian Franz, per la sfida temeraria che la parte comporta, per l'auspicato e urgente ricambio generazionale dei tenori wagneriani, ormai tutti oltre la sessantina. Il bavarese Franz ha dalla sua la gagliardia della giovane età; il timbro è chiaro, non particolarmente affascinante, ma «Heldentenor» non si nasce, si diventa nel giusto tempo, eppoi gli squilli appaiono già affrontati e risolti con estrema facilità.

I numerosi cambi non hanno alterato l'efficacia della resa complessiva, tutti gli interpreti avendo avvertito il pungolo di Stefan Anton Reck a dare il massimo. Addirittura due sono i cantanti subentrati al primo «Woltan», quello di qualità tratteggiato da Albert Dohmen: Oskar Hillebrandt e Hannut Welker, il primo irrobustendo con l'enfasi un'emissione non proprio possente. Voce trepida e lodevolmente puntuale, la «Sieglinde» di Waltraut Vogel, registri disomogenei ma molta generosità per la «Brünnhilde» di Maria Russo (dopo quella di Frances Ginzer), americana di nascita e di studi, d'origine irlandese nonostante il cognome nostrano. Molto professionale, ma senza un'estrema cura del dettaglio scenico, Eric Knodt quale «Hunding».

Le due Annette, Küttenbaum ed Elster, si sono scambiate vicendevolmente le vesti di «Fricka» e di «Grimgerde», una delle otto Walchirie, sorta di multinazionale meritevole di citazione prima che la cavalcata le porti in quel di Udine: Rossella Redoglia, Mirella Spinu, Marina Fratarcangeli, Maria Collien, Sylvia Koncza, Ewa Marciniec e Gerda Maria Knauer.

Claudio Gherbitz

Nella foto Frances Ginzer (Brünnhilde) e Oskar Hillebrandt (Wotan).

La Barcaccia: «Un omo tre volte... bon»

Fra buoni sentimenti e utopie una buona risata ci salverà dai pericoli delle sdolcinature

TRIESTE È tradizione che «La Barcaccia» metta ogni anno sotto l'albero una commedia ricca di buoni sentimenti e solidarietà, che in genere non dispiace al pubblico che frequenta assiduamente il teatro dei Salesiani. Anche questa volta Carlo Fortuna, con «Un omo tre volte... bon», non fa eccezione ma non dimentichiamo che per un triestino autentico, sempre pronto all'ironia, quelle «tre» volte non suonano come un complimento perché stanno a rappresentare dosi di bontà un po' eccessive...

È il caso del protagonista, Gino, un uomo di mezza età che vive con la sorella, vedova piuttosto irascibile, e riempie la sua vita con mille piccole buone azioni quotidiane nei confronti del prossimo, che possono essere semplici gentilezze, inaspettate premure, ma si concretizzano, soprattutto, in una grande pazienza nell'accettare e comprendere i problemi altrui. Un personaggio, insomma, alla Dickens, che si ritrova la votazione del benefattore ma, poi, deve fare i conti con la vita che non regala utopie, e con l'incomprensione di chi gli sta intorno. Per esempio ha un amico giovane, timido e balbuziente che vorrebbe fare la corte a una ragazza e non sa da dove cominciare; e allora è lui a consigliarlo, a offrirgli sicurezza e, perfino, a scrivere le lettere d'amore per la sua bella.

C'è poi un altro amico, un «barbon sgnanfo» a cui, all'occorrenza, presta le sue parole quando si trova in difficoltà... finché un giorno, non capita in casa sua una ragazza, Rosy, sola e disperata perché abbandonata dal fidanzato e in attesa di un figlio. Quale sarà la molla che, ora, farà scattar la solidarietà nel cuore di Gino? Il suo altruismo oppure un altro sentimento, più naturale ma forse inconfessato? Nella vita le risposte non sono sempre chiare come non è ben definito il confine, fra malinconia e sorriso. E il lavoro si salva, proprio grazie alle trovate umoristiche, dal rischio di scivolare nel sentimentalismo. Ottime le caraterizzazioni degli attori e scorrevole la regia di Riccardo Fortuna.

Le repliche continueranno fino al 20 dicembre.

Liliana Bamboschek

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1998/'99. IL CORSARO. S'inizia domani la prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Mercoledì 9 dicembre, ore **20.30** (Turno A/B). Repliche: venerdì 11 dicembre, ore **20.30** (Turno C/E), domenica 13 dicembre, ore **16** (Turno G/G), martedì 15 dicembre, ore **20.30** (Turno E/A), giovedì 17 dicembre, ore **20.30** (Turno F/F), sabato 19 dicembre, ore **17** (Turno S/S), domenica 20 dicembre, ore **16** (Turno D/D), martedì 22 dicembre, ore **20.30** (Turno B/C). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1998/'99. Un'ora con... Mirella Spinu. Oggi, lunedì 30 novembre 1998, ore **18**, Sala Tripcovich. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. (Oggi riposo). Biglietteria della Sala Tripcovich dalle ore 17.

SALA TRIPCOVICH - Stagione lirica e di balletto 1998/'99. Prolusioni alle opere. Prolusione a IL CORSARO a cura di Giorgio Gualerzi. Venerdì 4 dicembre 1998 ore **18**. Ingresso libero.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 10 al 20 dicembre Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: «Amleto» di W. Shakespeare, regia di Antonio Calenda. In abbonamento: spettacolo 2 Rosso. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali). Sono in vendita card per gli spettacoli fuori abbonamento.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Questa sera, alle ore **20.30**, concerto del Trio di Milano (Bruno Canino - pianoforte, Mariana Sirbu - violino, Rocco Filippini - violoncello) e del violista Massimo Paris. Programma. Johannes Brahms: Quartetto per pianoforte e archi in sol minore op. 25; Robert Schumann: Quartetto per pianoforte e archi in mi bemolle maggiore op. 47.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 18.45, 21.45: «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg con Tom Hanks e Matt Damon. V. 14. Da **venerdì**: «Mulan».

ARISTON. Leone d'Argento a Venezia '98. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.20:** «Gatto nero gatto bianco» di Emir Kusturica. Bomba comica balcanica. Terza settimana di travolgente successo.

SALA AZZURRA. Ore **17.50, 19.55, 22:** «La vita sognata degli angeli» di Erick Zonca, con Elodie Bouchez e Natacha Regnier. Palma d'Oro per le migliori attrici protagoniste a Cannes '98.

EXCELSIOR. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Mortal Kombat - Distruzione totale» con Robin Shou e Brian Thompson.

MIGNON. Solo per adulti. Ore16 ult. **22:** «Erezioni».

NAZIONALE 1. 16.15, 18.05, 20.10, 22.15: «Al di là dei sogni» con Robin Williams.

NAZIONALE 2. 17, 19.30, 22: «Il negoziatore», il superthriller con Kevin Spacey (premio Oscar) e Samuel L. Jackson.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il fantasma dell'opera» di Dario Argento con Asia Argento. V. 14.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.20: «Out of sight» con George Clooney e Jennifer Lopez. Ultimi giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 21: «La leggenda del pianista sull'oceano» di Giuseppe Tornatore con Tim Roth. Dal romanzo di Alessandro Baricco.

CAPITOL. 15.50, 17.50, 20, 22.10: «Tutti pazzi per Mary», la commedia più divertente della stagione.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1998/'99. Mercoledì 2 dicembre ore **20.30** Leonidas Kavakos, violino; Kim Kashkashian, viola; Natalja Gutman, violoncello. Musiche di Beethoven e Schnittke. Biglietti alla Cassa del teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1998/'99. Martedì 8 e mercoledì 9 dicembre ore **20.30** Il Teatro Stabile La Contrada presenta «Sorelle Materassi» con Lauretta Masiero, Isa Barzizza, Ariella Reggio. Biglietti alla Cassa del teatro (ore 17-19), In vendita anche gli abbonamenti alla rassegna «Ridere e sorridere - I comici d'oggi» .

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.15: «Gallo cedrone» di Carlo Verdone.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi, ore **17.30, 19.30, 21.30:** «I piccoli maestri» di Daniele Luchetti.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Al di là dei sogni» con Robin Williams.

CORSO. Sala blu. 18, 20, 22: «Il signor Quindicipalle» con Francesco Nuti e Sabrina Ferilli.

CORSO. Sala gialla. 17.30, 19.45, 22: «Elizabeth» con Kate Blanchett.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.15: «Out of sight» con George Clooney.

VITTORIA. Sala 3. 17.30, 20, 22.30: «Gatto nero, gatto bianco» di Emir Kusturica.

Sabato, su Raitre regionale, se ne parla nel programma «Identità»

Sudamericani a Nord-Est

Fra i protagonisti, anche il fisico Miguel Virasoro

Sisifo fu condannato a spingere per l'eternità un masso in cima alla montagna, per poi vederlo rotolare a valle e dover così ricominciare ogni volta il suo lavoro da capo. Spesso questa è la sensazione che proviamo nei luoghi di lavoro, quando ci troviamo a gestire le nostre frustrazioni quotidiane. Intorno al tema delle risorse umane nelle aziende si dibatte da anni, ma senza risultati concreti nella maggior parte delle realtà italiane pubbliche e private. Questo sarà il tema di «Undicitrenta», proposto da Andrea Notarnicola, esperto di sviluppo manageriale, e dalla psicologa Maddalena Berlino. Alla trasmissione, condotta da Tullio Durigon e Fabio Malusà, con la collaborazione di Marisandra Calacione e Giancarlo Deganutti, gli ascoltatori potranno partecipare telefonando allo 040/362909.

Veniamo a «Nordest Italia», la striscia quotidiana del pomeriggio condotta da Donatella Floris. La settimana si apre con due testimonianze di vita a contatto con la natura: quella di Padre Angelo Panza, attualmente impegnato in un progetto di riforestazione dell'Amazzonia a fianco delle popolazioni indigene, e quella di Mauro Corona, scrittore veneto del quale è appena uscito il libro «Le voci del bosco». Si parlerà infine della mostra in corso a Gorizia dal titolo «1918, l'anno della vittoria».

Tutta dedicata alla cultura friulana la fascia del martedì: Tullio Durigon ospiterà come sempre lo storico Paolo Foramitti per una rievocazione inedita degli episodi locali del 1848, l'anno delle grandi rivoluzioni, mentre Giuseppe Muscio, del Museo di Storia naturale di Udine, anticiperà alcune notizie sul «primo pane» friulano di 7000 anni fa a proposito di una mostra sul periodo neolitico di prossima inaugurazione.

Mercoledì con Mario Mirasola e Noemi Calzolari si svilupperanno tematiche inerenti il mondo dei giovani. In particolare si parlerà di quella che da sempre è considerata una caratteristica della gioventù italiana: il mammismo. Il dibattito in studio trarrà spunto dai risultati di una recente indagine Istat che sembra confermare il fenomeno. Concluderà il programma la presentazione del cartellone di Muggia Spettacolo Ragazzi.

Giovedì, Noemi Calzolari recensirà spettacoli teatrali e prime cinematografiche. Nella seconda parte del pomeriggio, curata da Marisandra Calacione, Isabella Gallo si occuperà de «Il corsaro» di Giuseppe Verdi, opera di prossima programmazione al teatro lirico di Trieste.

Venerdì l'appuntamento con il magazine di Alpe Adria, curato da Gioia Meloni e con la linguistica in regione, argomento affrontato da Nereo Zeper in questo ciclo di trasmissioni con l'ausilio di professori ed esperti.

Dal lunedì al venerdì, dalle 15.50 alle 16, consueta chiusura della fascia dei programmi regionali pomeridiano con la lettura a puntate di Marisandra Calacione del romanzo «Il gelso dei Fabiani» di Renato Ferrari.

Programmi televisivi: sabato alle 15.15, circa, sulla Terza Rete regionale, «Identità», storie di latinoamericani in un Nord-Est d'Europa, di Giampaolo Penco, un filmato che mira a ricostruire il fenomeno. Alcuni dei protagonisti sono Juan Octavio Prenz, Miguel Virasoro *(nella foto)*, Daniele Amati, Hector Sommerkamp.

OGGI IN TV

Il film con Joe Mantegna su Canale 5

Giorno di libertà per Baby Birba

Alcuni film da segnalare:

«Baby Birba - Un giorno di libertà» ('94), di Patrick Read Johnson, con Joe Mantegna *(nella foto)* e L. Flynn Boyle (Canale 5, ore 21).

«Il teppista» ('94), di Veronica Perugini, con Giacomo Zito e Michele Cescon (Raidue, ore 0.50).

«Virtuosity» ('95), di Brett Leonard, con Denzel Washington e William Forsythe (Italia 1, ore 20.45).

«Rosa Scompiglio e i suoi amanti» ('91), di Martha Coolidge, con Laura Dern e Robert Duvall (Retequattro, ore 23.10).

Italia 1, ore 15

Attrici francesi

Da Carole Bouquet a Emmanuelle Béart, il grande schermo francese si racconta attraverso le interpretazioni delle sue attrici simbolo a «Fuego», il rotocalco quotidiano di intrattenimento. In scaletta anche un'intervista di Gavino Sanna alla neo Miss Mondo '98 Linor Abargli.

Canale 5, ore 2

Palestra televisiva

Settima settimana di programmazione per «Laboratorio 5», in onda da lunedì a giovedì su Canale 5, la palestra televisiva dove hanno diritto di cittadinanza la sperimentazione, l'azzardo, il poco visto, i nuovi volti e le nuove idee. Tra gli appuntamenti di questa settimana: i corti (oggi); i videoaspiranti (domani); «Kulture», di Osvaldo Verri, un viaggio attraverso le produzioni dei centri sociali (mercoledì) e «Punti di vista», lo spazio dei filmati realizzati da aspiranti videomaker.

Retequattro, ore 14

Formazione «tutte stelle»

La Nazionale calcio spettacolo, la formazione di celebrità dello spettacolo e dello sport che organizza partite a scopo benefico in associazione con la Croce rossa italiana, sarà ospite della «Ruota della fortuna». Tra i calciatori, il pugile Parisi, l'attore Isaac, il «velino» di Striscia la notizia. Il programma è condotto da Mike Bongiorno con Miriana Trevisan.

Raidue, ore 23.05

«Pinocchio» parla di Pinochet

Si parlerà di Pinochet, a partire dalla decisione della Camera dei Lords di Londra di negare l'immunità al dittatore cileno, nella puntata di lunedì di «Pinocchio», in onda dal gassometro dell'Aem di Milano alle 23 su Raidue. Interverranno tra gli altri l'ex ambasciatore Sergio Romano, l'on. Fabio Mussi (Ds), e alcuni esuli cileni, tra cui Maria Ines Bussi, nipote di Salvador Allende.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 / RASSEGNA STAMPA / CHE TEMPO FA
6.50 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Luca Giurato.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 AMSTERDAM OPERAZIONE DIAMANTI. Film.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.50 CENTOVENTITRE'. Con Raffaella Carra'.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "Il ricatto"
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.20 GIORNI D'EUROPA
15.50 SOLLETICO. Con Mauro Serio.
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG.
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA.
20.50 LINDA E IL BRIGADIERE 2. Telefilm. "L'occhio discreto"
22.50 TG1
22.55 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.15 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.20 SOTTOVOCE: GIANPAOLO CRESCI. Con Gigi Marzullo.

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
7.05 FLINTSTONES KIDS
7.25 PINGU
7.35 LE AVVENTURE DEL BOSCO PICCOLO
8.00 LA PICCOLA LULU'
8.25 BILLY THE CAT
8.50 FAMIGLIA CERCASI. Tf.
9.15 SORGENTE DI VITA
9.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.05 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.50 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 IO AMO GLI ANIMALI.
14.40 CI VEDIAMO IN TV
16.00 LA VITA IN DIRETTA.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Amore paterno"
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "La seconda pallottola" "Un uccello in volo"
23.05 PINOCCHIO. Con Gad Lerner.
23.45 TG2 NOTTE
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 RAI SPORT NOTIZIE
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 IL TEPPISTA. Film (drammatico '94). Di Veronica Perugini. Con Giacomo Zito, Michela Cescon.
2.15 NON LAVORARE STANCA?
2.25 NOTTEJUKEBOX: STASERA MI BUTTO...

RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV (6.30 - 7.00 - 7.30).
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.30 RAPPRESAGLIA. Film.
10.10 LA GELOSIA NON ESISTE
10.30 ENCICLOPEDIA MULTIMEDIALE DI SCIENZE FILOSOFICHE
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMPO - SEQUENZE
11.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO - L'ANATRA MARTINA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 RAI EDUCATIONAL - C'ERA UNA VOLTA LA TV
13.25 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
13.40 MILLE E UNA ITALIA.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 FERMATA D'AUTOBUS (R).
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 CALCIO "A TUTTA B"
16.10 CALCIO "C SIAMO"
16.30 VOLLEY: FINALE MASCHILE (SINTESI)
17.00 IN VIAGGIO VERSO GEO & GEO. Documenti.
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 BLOB
20.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
20.50 LA GRANDE STORIA IN PRIMA SERATA
22.50 TG3 VENTIDUE E TRENTA
23.05 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.15 UNA VITA IN MUSICA: EDOARDO BENNATO
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 SPAZIO 1999. Telefilm.

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Programma di animazione
20.30 TGR - Tribuna sportiva

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Sequenza di morte"
12.30 DUE PER TRE. Telefilm. "Il topo"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 GESTI D'AMORE. Film tv (drammatico '96). Di F. Gerber. Con J. Williams, K. Martin.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 SUPERBOLL. Con Fiorello.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 BABY BIRBA. Film (commedia '94). Di Patrick Read Johnson. Con Joe Mantegna, L. Flynn Boyle.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LABORATORIO 5 - CORTI
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

IL PICCOLO

ITALIA1

6.10 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Ragazze... siamo nei guai"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm. "Pericolo nucleare"
10.15 MANHATTAN MERENGUE. Film tv (commedia '95). Di Lumi Cavazos. Con Alyson Reed, Marco Leonardi.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 CACCIA ALLA FRASE. Con Peppe Quintale.
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
15.00 !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
15.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Sbagli pericolosi" - 1a parte
16.00 BIM BUM BAM
16.05 NEL MERAVIGLIOSO MONDO DEGLI GNOMI
16.20 BIM BUM BAM
16.25 PIPPI CALZELUNGHE
16.55 BIM BUM BAM
17.00 E' QUASI MAGIA JOHNNY
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "L'uragano"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 LA TATA. Telefilm. "La tazza da 5.000 dollari"
19.30 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Cupido colpisce ancora"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 VIRTUOSITY. Film (fantastico '95). Di Brett Leonard. Con Denzel Washington, William Forsythe.
22.55 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.55 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.00 FATTI E MISFATTI
1.10 STUDIO SPORT
1.30 !FUEGO! (R)
2.00 E PER TETTO UN CIELO DI STELLE. Film.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 GUADALUPE. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 ZINGARA. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 GLI UOMINI DELLA MIA VITA. Film (drammatico '90). Di Paul Brickman. Con Jessica Lange, Joan Cusack.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 FLINSTONES
20.00 ZORRO
20.35 FILM DOSSIER - LINEE D'OMBRA. Con Antonella Boralevi.
20.40 UNA LUCE DAL CUORE. Film tv (drammatico '98). Di Miroslaw Bork. Con Susanne Luning, Macienj Robakiewicz.
22.40 FILM DOSSIER - LINEE D'OMBRA. Con Antonella Boralevi.
23.10 ROSA SCOMPIGLIO E I SUOI AMANTI. Film (commedia '91). Di Martha Coolidge. Con Laura Dern, Robert Duvall.
1.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 IL LADRO DI CRIMINI. Film (drammatico '69). Di Nadine Marquand. Con J.L. Trintignant, Robert Hossein.
3.15 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 IL SANTO. Telefilm.
8.00 VEGAS. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 LA SIGNORA OMICIDI - 1A PARTE. Film.
10.00 TELEGIORNALE
10.05 LA SIGNORA OMICIDI - 2A PARTE. Film (commedia).
11.00 SPECIALMENTE TU. Con Diego Dalla Palma.
11.35 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 QUINCY (R). Telefilm.
14.00 CARTOLINE DALL'INFERNO. Film (drammatico '90). Di Mike Nichols. Con Meryl Streep, Shirley Mac Laine.
16.00 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Malavacca e Riccardo Santoliquido.
19.15 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.30 METEO
20.35 GIOCAMONDO
20.40 ASPETTANDO IL PROCESSO DI BISCARDI
20.45 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
22.40 TELEGIORNALE
23.05 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.15 CAMPIONATO NAZIONALE DELLA LINGUA ITALIANA (R)
1.00 TELEGIORNALE
1.30 CACCIA ALL'UOMO. Film (drammatico '61). Di Riccardo Freda. Con Eleonora Rossi Drago, Yvonne Forneaux.
4.10 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 DOMENICA SPORT
7.00 IL MONDO E' BELLO. Documenti.
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 ITALIA 9. Documenti.
9.00 DI FRONTE ALL'URAGANO. Film.
10.40 PICCOLO DETECTIVE. Telefilm.
11.05 INNAMORARSI. Telefilm.
13.15 IL NOTIZIARIO
13.40 UNO SMERALDO PER NON MORIRE. Film (giallo '88). Di Jeannot Szwarc. Con Michael Brandon, Marisa Barenson, Gui Marchand.
15.15 UN WEEK END DA LEONI. Film (drammatico '83). Di Curtis Hanson. Con Tom Cruise, Shelley Long.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 SPORTQUATTRO
19.00 CORSA TRIS
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 CORSA TRIS
20.30 CALCIO: UDINESE - CAGLIARI
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 SPORTQUATTRO
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 CAGLIOSTRO. Film (drammatico '75). Di Daniele Pettinari.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.00 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
11.30 VIDEO NATURA.
12.15 VIDEOSHOPPING
12.30 TG CONTATTO
12.45 SFOGLIANDO L'AUTORE
13.00 OBIETTIVO SU INTERNET (R)
13.30 TG CONTATTO (R)
13.45 SFOGLIANDO L'AUTORE
14.00 MATCH MUSIC
14.30 VIDEOSHOPPING
17.20 LA REGIONE ALLO SPECCHIO (R)
18.00 VIDEO NATURA.
18.45 VIDEOSHOPPING
19.03 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.41 TELEFRIULI SPORT
20.00 OBIETTIVO SU QUALITA' E CERTIFICAZIONE
20.30 CALCIO DI SERIE A: UDINESE - CAGLIARI
22.30 TELEFIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
22.56 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
23.08 TELEFRIULI SPORT (R)
23.27 VIDEOSHOPPING
23.30 CAVALCA VAQUERO!. Film (western '53).
1.15 VIDEOSHOPPING
1.45 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.30 SHOGUN
16.00 TENNIS: CRYSTAL CUP - FINALE
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 ISTRIA E...DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 ALPE ADRIA
20.30 2000 PAROLE
21.00 IN KOPERTINA
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
13.00 MTV EASY
14.00 MTV'S US TOP 20 VIDEOS
15.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 MTV'S US TOP 20 VIDEOS
21.00 THE STORY SO FAR LIGABUE
22.00 LIGABUE VIDEOGRAPHY
22.30 KITCHEN. Con Andrea Pezzi e Mao.
23.30 AEON FLUX
24.00 SUPER ROCK
2.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

10.00 CARTONI ANIMATI
11.00 DOCUMENTARIO.
12.00 BEST TARGET
12.30 PIAZZA MONTECITORIO
13.00 ANTENNA VERDE
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEOSHOPPING
20.30 ZOOM VOLLEY
21.00 VOLLEY FEMMINILE: LATUS PORDENONE
22.00 VIDEOSHOPPING
22.10 BEST TARGET
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEOSHOPPING
0.30 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE DELLA SERA
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

10.00 COLORADIO GIALLO
13.30 ARRIVANO I NOSTRI
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1 - MONOGRAFIA AGLI UB40
14.30 VERTIGINE
15.30 COLORADIO ROSSO
16.30 A ME MI PIACE
17.00 HELP
18.05 CLIP TO CLIP
18.30 SEINFELD. Telefilm.
19.00 CLIP TO CLIP
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.00 THE LION NETWORK
20.40 UNA STAR IN CERCA D'AMORE. Film.
22.25 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 CALCIO
24.00 COLORADIO VIOLA
1.05 A ME MI PIACE (R)

DIFFUSIONE EUR.

6.30 MONITOR
7.00 BUONGIORNO NORDEST
9.00 TNE SPAZIO COMMERCIALE
12.30 CASA SU MISURA
13.00 LINEA APERTA
13.45 TNE NEWS
14.00 LINEA APERTA - 2A PARTE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 TNE CONSIGLIA...
19.00 TNE NEWS
19.30 ANDIAMO AL CINEMA
19.45 SPECIALE CICLOCROSS - G.P. ELISA
20.00 TNE NEWS
20.30 ICEBERG. Con Daniele Vimercati.
23.15 TNE NEWS - 3A EDIZIONE
23.45 TNE CONSIGLIA...
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SAMPEI
8.00 CONAN
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON..
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CONAN
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Film tv (commedia '89). Di Rod Daniel. Con James Belushi, Mel Harris.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 AMORE PIOMBO E FURORE. Film (western). Di Monte Hellman. Con Fabio Testi, Warren Oates.
22.45 FUORIGIOCO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 SPIE PASTICCI E BUGIE. Film tv (commedia '89). Di Anthony Thomas. Con Diane Ladd, Robert Loggia.
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.00 FILM. Film.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 VIDEOTOP
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 TABLOID DALLE REGIONI
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 TG ROSA
20.45 ZONA ODEON.
22.15 METEO

TELECHIARA

12.00 PUNTO DI VISTA LIBRI
12.20 OCTAVA DIES
12.50 VERDE A NORDEST
13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 MONDO MISSIONARIO
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 LA BIBBIA
15.30 ROSARIO
16.00 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
16.30 CAPITOL CRITTERS
17.00 AVVENTURE DI JET.
17.30 DOC ELLIOT. Telefilm.
18.15 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
18.50 UOMINI D'OGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 CAPITOL CRITTERS
20.30 VIAGGI
21.00 I DISPERATI DI SANDOR. Film.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno — 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 8: GR1; 8.34: Lunedì sport; 9.05: Radio anch'io sport; 10: GR1 Millevoci Lettere; 10.13: GR1 Cultura; 10.30: GR1 Titoli; 11: GR1 Scienza; 11.18: Radioacolori; 12.05: Come vanno gli affari; 12.10: GR1 Spettacolo; 12.30: GR1 Titoli; 12.32: Millevoci Itinerari; 13: GR1; 13.28: Parlamento News; 13.30: Partita doppia; 14: Medicina e società; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 New York news; 16: Noi europei; 16.30: GR1 Titoli; 17: Come vanno gli affari; 18: GR1 Radio Campus; 19: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.47: Dieci minuti di...; 20.50: L'ispettore Derrick - in onda media; 21.05: L'udienza è aperta; 22.03: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Il buongiorno di Radiodue... E ora?; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.08: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Ancora in tandem; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con Gino Paoli; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 13.00: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15: Crackers navigatori solitari unitevi; 16: GR2 Sport; 16.07: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Hit Parade: I duellanti; 21.32: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 24: Crackers; 1: Stereonotte; 4: Solo musica; 5: Prima del giorno.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.12: Vocabolariando; 7.15: Prima pagina; 8.30: I giornali radio Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - 2.a parte; 9.45: Ritorno di fiamma; 11: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 12.25: Inaudito; 12.45: Cento lire; 13: I fantasmi dell'opera; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'autunno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Radiotre Suite; 20.05: Variazioni d'autore; 20.30: Orchestra Giovanile Italiana; 21.40: Oltre il sipario; 23.20: Storie alla radio; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale — 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde - Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM)*. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Passeggiata storica nei rioni triestini; 8.50: Soft music; 9.15: Libro aperto. Vinko Belicic: «In balia del vento». Produzione Ribalta radiofonica, regia di Marjana Prepeluh. VI puntata; 9.30: Musica per tutte le età; 10: Notiziario, indi: Concerto; 11.30: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica leggera slovena; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Angolino dei ragazzi: Incontro con i più piccini a cura di Mirjan Mikolj; 15: Potpourri; 15.30: Vox populi, vox dei; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche: l'ultima grande rivolta: Tolmino 1713; 18.15: Made in Slo; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz; Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit International, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore — 98.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica — 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

ISTITUTO«MONS. F. TOMADINI» m29053
PROVINCIA DI UDINE
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

1) Ente appaltante: Istituto «Mons. F. Tomadini», via Martignacco n. 187 - 33100 UDINE - tel. 0432/402671 - fax 0432/542375; responsabile del procedimento geom. Gianpaolo Del Fabbro, tel. 0432/402395.
2) Criterio di aggiudicazione: art. 21 della Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni per lavoro a corpo e misura, con applicazione del D.M. 18 dicembre 1997.
3) I lavori riguardano il risanamento conservativo ala ovest del «corpo est» (ex aule scolastiche), con trasformazione in camere convitto universitario femminile e ricettività a basso costo con relativi servizi in previsione del Giubileo 2000, dell'Istituto «Mons. F. Tomadini» - Legge n. 270/97, per un importo lavori a base d'appalto di complessive lire 1.000.000.000 di cui lire 515.518.598 a misura e lire 484.481.402 a corpo. Categoria prevalente di iscrizione all'A.N.C. è la cat. G1) unica per lire 1.000.000.000.
4) Termine di ricezione delle domande entro 8 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
5) Il bando in edizione integrale è reperibile presso l'Ente appaltante.
Il responsabile del procedimento: geom. Gianpaolo Del Fabbro.

Continuaz. dalla 13.a pagina

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 in villa trifamiliare alloggio ultimo piano con mansarda vista panoramica saloncino due/tre stanze cucina due bagni terrazzi doppio box auto giardino di proprietà.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Tigor box per due automobili possibilità realizzazione soppalco. (A12623)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via Cereria in palazzo d'epoca due stanze cucina servizi separati da ristrutturare 70.000.000.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via Commerciale in elegante palazzina ultimo piano con mansarda vista mare salone cinque stanze studio cucina tripli servizi terrazzi doppio box auto. (A12623)
IMMOBILARE BORSA 040/368003 adiacenze Piazza Perugino epoca posizione tranquilla soggiorno due stanze matrimoniali, cucina, bagno da rimodernare. 105.000.000. (A12623)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Università recente tranquillo come primingresso: due stanze cucina bagno poggiolo moderni comforts 95.000.000.
IMMOBILARE BORSA 040/368003 Via Tarabocchia locale d'affari circa 80 mq con ampie vetrine lato strada. (A12623)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Francesco recente piano alto salone matrimoniale cucina due bagni poggioli 155.000.000.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via San Vito ultimo piano in palazzina recente posizione tranquilla soggiorno con cucina matrimoniale bagno poggiolo riscaldamento autonomo rifiniture signorili. (A12623)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 villa panoramica vicinanze centro soggiorno salotto con caminetto 7 stanze cucina tripli servizi ampio garage terrazze giardino.
LITHOS D'Annunzio bistanze soggiorno servizi ascensore termoautonomo. Tel. 040-369082. (A.12631)
LITHOS San Giacomo miniappartamento adatto single immediatamente disponibile 40 milioni. Tel. 040-369082.
LITHOS via Udine appartamento 100 mq casa d'epoca termoautonomo 150 milioni. Tel. 040-369082. (A.12631)
LOCALE zona ospedale mq 80 più 40 soppalco buono stato 110.000.000. 040/7606552. (A12581)
MALCHINA villini nuovi costruiti con materiali ecologici rimanendo nel tipico stile carsico su 2 livelli con giardini propri posto macchina coperto composti da cucina saloncino con caminetto 2 ampie stanze servizi ripostiglio poggiolo. Quadrifoglio 040/630175. (A12592)
MARKETING 040/632211 Artemisio panoramico saloncino cucina matrimoniale ripostiglio bagno giardino terrazzone 260.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 lussuosissimo mansardato ascensore soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzone vista aperta 230.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 Rozzol palazzina recentissima perfetto 135 mq due piani ingresso indipendente giardino proprio autometano 400.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 Scala Santa perfetto scorcio mare soggiorno zona cottura due camere bagno due poggioli 200.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 Severo perfetto soggiorno cucina due camere bagno poggiolo autometano cantina possibilità box 150.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 ERMACORA trentennale decoroso soggiorno cucina due stanze ripostiglio poggioli 200.000.000 possibilità box.
MEDIAGEST 040/661066 FIERA adiacenze recente soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo 110.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 LUNGOMARE MUGGIA particolarissimo bipiano terrazza di 60 mq vista incantevole golfo soggiorno due matrimoniali cucina bagno 250.000.000. (A00122)
MEDIAGEST 040/661066 PERUGINO adiacenza ottimo salone poggioli cucina due matrimoniali doppi servizi 189.000.000. (A00122)
MEDIAGEST 040/661066 SCORCOLA stabile epoca decoroso soggiorno cucina matrimoniale stanzino bagno 129.000.000. (A00122)
MEDIAGEST 040/661066 ROSSETTI casetta indipendente bipiano 140 mq vista aperta giardino proprio autometano 285.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 SANZIO soggiorno con caminetto poggioli cucinino due matrimoniali bagno 170.000.000 possibilità posto auto. (A00122)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Centro perfetto tricamere biservizi soggiorno terrazze posto auto coperto 233.000.000!
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Costruende villeschiera bilivelli mansarda porticato ampio terreno... 285.000.000! (C00122)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Costruendo bicamere ultimo piano palazzina prestigiosa ampio giardino possibili personalizzazioni! (C00122)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Pieris grazioso miniappartamento nel verde cantina garage... ottimo investimento! (C00122)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi palazzina centrale luminose mansarde grezze terrazze garage!
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi villa semindipendente prestigiose finiture ampie stanze giardino mq 350! (C00122)
MONFALCONE attico salone cucina bicamere bagno terrazzone garage autometano 230.000.000. Abitare a Trieste 040/371361. (A12614)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento triletto doppi servizi cucina abitabile soggiorno ripostiglio terrazze cantina sofitta garage doppio. Altro mq 170, termoautonomo. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi ultima costruenda villa trifamiliare triletto doppi servizi cantina taverna ampio porticato giardino. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Turriaco bella bifamiliare bipiani cantina garage doppio giardino mq 600. (C00
MONFALCONE Gabetti Op. Imm 0481/44611 appartamento 100 mq due letto doppi servizi cantina posto auto coperto ottimo stato.
MONFALCONE Gabetti Op. Imm 0481/44611 immerso nel verde appartamento bicamere ultimo piano cantina garage, perfette condizioni.
MONFALCONE Staranzano elegante villino accostato, recentissimo (1996), giardino taverna garage. particolare! PROGEA 0481/711229.
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481-413103 appartamenti nuovi o usati varie metrature da L. 90.000.000.
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481-413103 centralissimo ampio alloggio termoautonomo cantina.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481-413103 Ronchi schiere ville unico livello grande giardino.
MONFALCONE Turriaco impresa vende: elegante villetta indipendente con giardino, unico piano con taverna totali mq 170. Portici con travi a vista, tetto a falde sfalsate, cotto, serramenti e portoncino blindato in legno massiccio recinzione porfidoferro solo 260.000.000! Tel. 0481/711229 - 0335/8351135
MUGGIA località Montedoro casa con giardino frutteto soleggiata 570.000.000 Scheriani Taccardi.040/635170 0338/7335613.
OPICINA via Ermada 1000 mq edificabili villa zona ben servita tranquilla. Pizzarello 040/766676. (A00)
PRIVATAMENTE vendesi Rotonda Boschetto 84 mq luminoso soggiorno 2 matrimoniali cucina bagno ripostiglio balcone. Tel. 57739. 210.000.000.
PRIVATO vende nuovissimo ultimo piano con mansarda, Piazza S. Giovanni cucina salone bicamere bagni (no intermediari). Tel. 0335/5396376 - 040/362744.
PRIVATO vende Romolo Gessi salone bimatrimoniale biservizi cucina terrazza abitabile cantina box parco condominiale rifinitissimo. 305559, 0335-406277.
S.GIUSTO particolarissimo palazzotto settecentesco ampia metratura quattro livelli vista mare giardinetto prezzo interessante. Professionecasa 040/638408. (A00)
SCORCOLA panoramico appartamentino di atrio soggiorno camera cucina bagno 100.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)
SEVERO vicinissimo Università ottimo investimento epoca ristrutturato cucina matrimoniale bagno 50.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 ATTICO con terrazzone Teresiano cucina salone 2 stanze stanzetta bagni. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 ATTICO-MANSARDA primingresso Agavi cucina salone 2 camere bagni terrazzoni. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 ATTICO-SUPERATTICO periferico cucina salone 4 stanze bagno terrazzone garage. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 PIAZZA BORSA prestigioso cucina salone 6 stanze bagni adattissimo abitazione/studio. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 VILLA recente lussuosa Gabrovizza 2 piani giardino alberato. Prezzo impegnativo.
SPAZIOCASA 040/369960 VILLA panoramicissima Conconello 2 piani mansarda garage giardino. Prezzo impegnativo.
SPAZIOCASA 040/369960 VILLA unifamiliare da rimodernare OPICINA (centro) 2 piani parco alberato. (A00)

26 Matrimoniali

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti 041/912786. (GMI)